



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE

CICLO 2021-2027

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 221/2015)

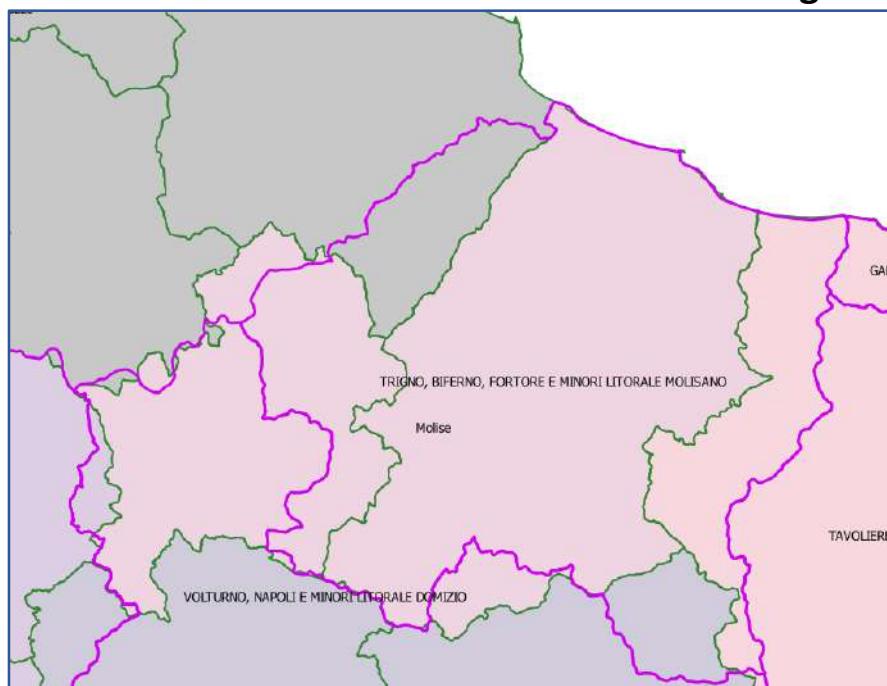
-

Allegato 1 - Tavole sinottiche Unità Idrografiche

Dicembre 2021



Unità idrografica 01 - TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI DEL LITORALE MOLISANO



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

291.691 abitanti

SUPERFICIE

4.701,44 km²

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 30.576

SAU: 240.355 ettari

SAT: 288.109 ettari

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 3667

n. capi di allevamento: 4.552.881

Bovini: 40960 Bufalini: 496 Ovini: 85637

Caprini: 5667 Equini: 1903 Suini: 27416

Avicoli: 4351035 Struzzi: 8 Conigli: 39759

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 20.797

n. addetti unità locali: 61.430,62

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 480

n. posti letto: 11.600

COMUNI

131

UI 01-TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO

Abruzzo	
Chieti	19
Campania	
Benevento	5
Molise	
Campobasso	80
Isernia	17
Puglia	
Foggia	10

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	55,9038	1,19%
	Zone industriali e commerciali e reti	16,2408	0,35%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0	0
	Zone verdi artificiali (non agricole)	1,1995	0,03%
Territori agricoli	Seminativi	2296,859	48,85%
	Colture permanenti	206,1181	4,38%
	Prati stabili	23,4205	0,50%
	Zone agricole ed eterogenee	833,3546	17,73%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	911,6856	19,39%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	326,2776	6,94%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	9,4298	0,20%
Zone Umide	Zone umide interne	1,2392	0,03%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	17,3974	0,37%
	Acque marittime	2,0002	0,04%

Enti irrigui presenti:

- Capitanata
- Consorzio Bonifica Sud
- Consorzio di Bonifica dell'Ufita
- Consorzio di Bonifica Integrale Larinese
- Trigno e Biferno

ATO interessate:

- ATO 1 - Ambito Calore Irpino
- ATO 6 - Chietino
- ATO Unico Molise
- ATO Unico Puglia



Unità idrografica 01 - TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI DEL LITORALE MOLISANO

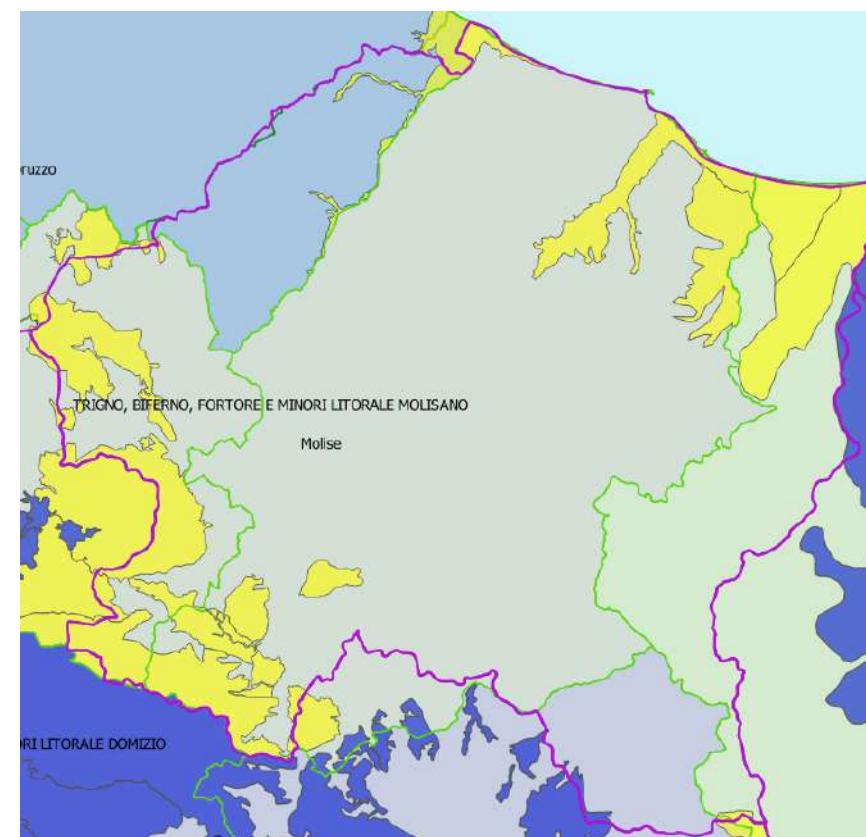
Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
TRIGNO	1215,70	2062974,0
BIFERNO	1318,95	2456945,0
FORTORE	1617,49	2438851,0
SACCIONE	2266,18	674423,0
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
INVASO DEL LISCIONE	6,01	L
INVASO DI CHIAUCI	1,62	L
Occhito (Fortore)	14,24	L



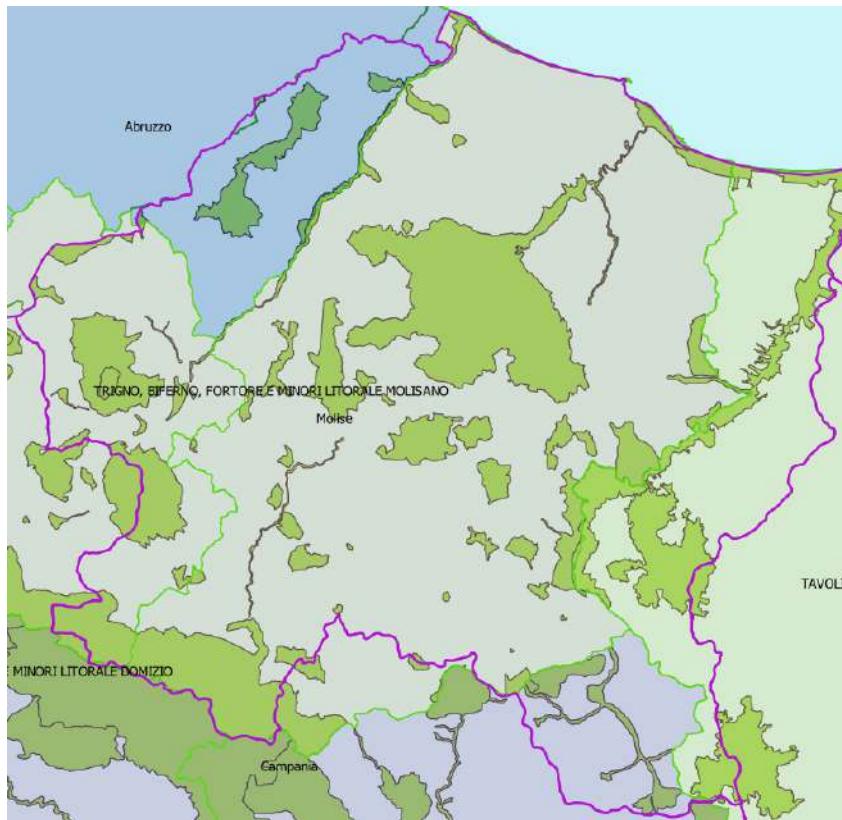
Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Matese Settentrionale	ITAPN011012MCCC	Tipo A - Carbonatico	143,93
Monte Tre Confini	ITAPN011016MCCM	Tipo B - Calcereo, marmoso, argilloso	26,44
Monte Campo	ITAPI023008MCCM		33,03
Monte Capraro-Monte Ferrante	ITAPR014009MCCM		88,88
Monte Totila - Montagnola Frosolone	ITAPR014010MCCM		179,22
Monte Vairano	ITAPR014019MCCM		14,89
Colle d'Anchise	ITAPR014014RCTG		21,91
Monte Difesa	IT15BDI		21,48
Acquifero Alluvionale Bassa Valle Saccione	IT14PSACCN	Tipo D - Alluvionale	76,68
Conoide di Campochiaro	ITAPR014021PILC		12,21
Piana di Boiano	ITAPR014013PILC		35,89
Piana del Biferno	ITAPR014018PCAL		73,69
Piana del Trigno	IT13TG		41,49
Piana del Trigno	ITAPI027017PCAL		12,71
Acquifero Alluvionale Bassa Valle Fortore	IT16DP-FOR		114,48
Acquifero Alluvionale Bassa Valle Saccione	IT16DPSACCN		54,32

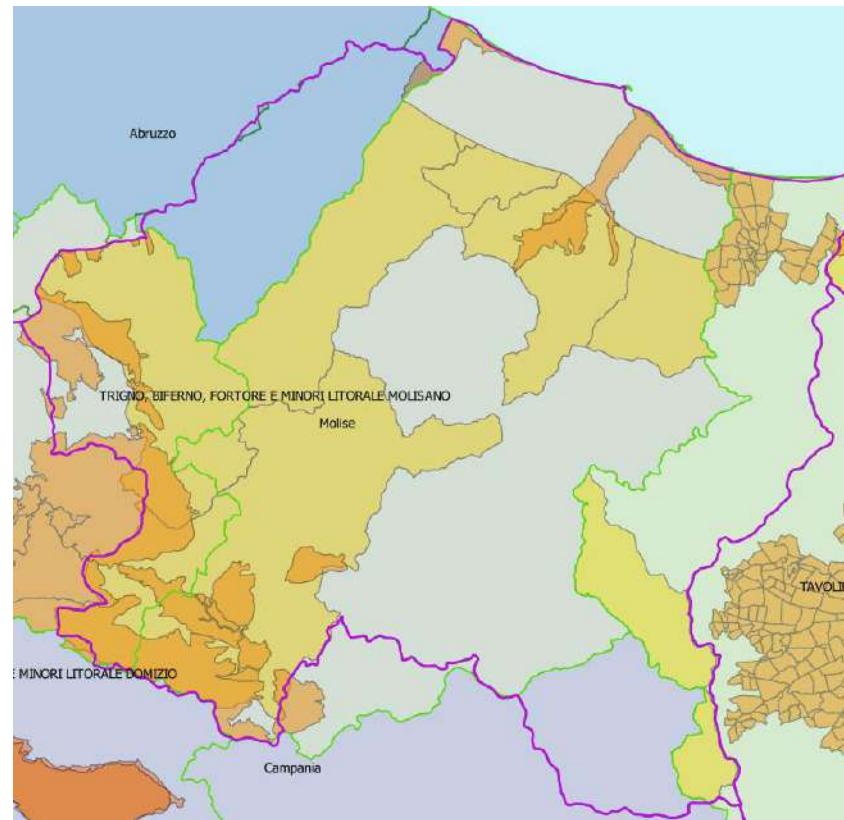




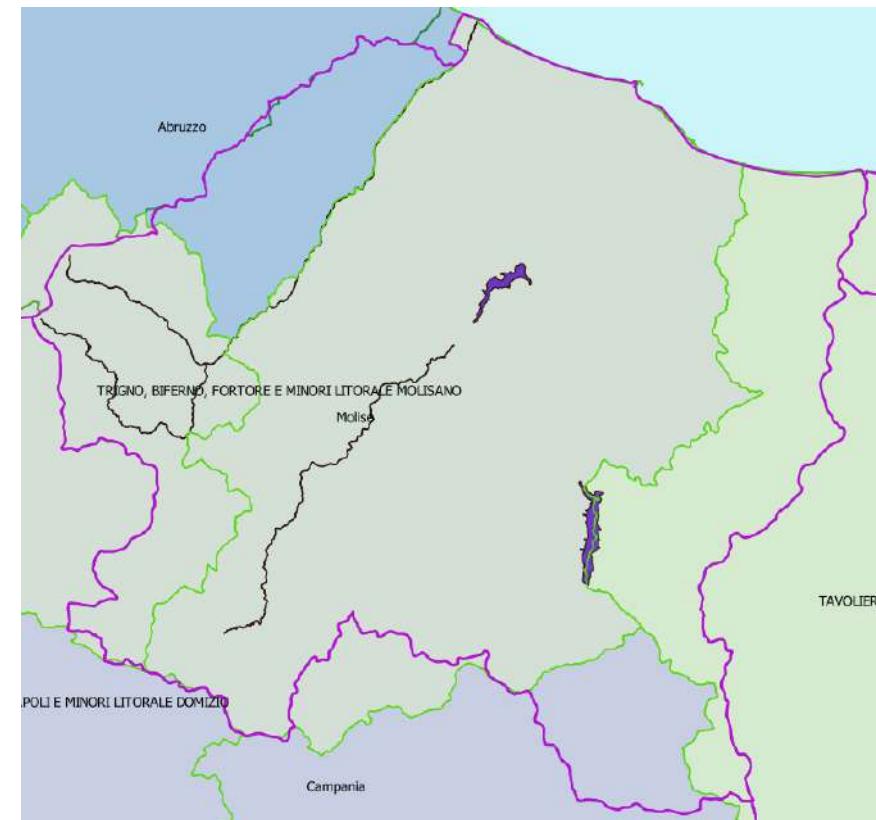
Unità idrografica 01 - TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI DEL LITORALE MOLISANO



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZPS, ZSC)

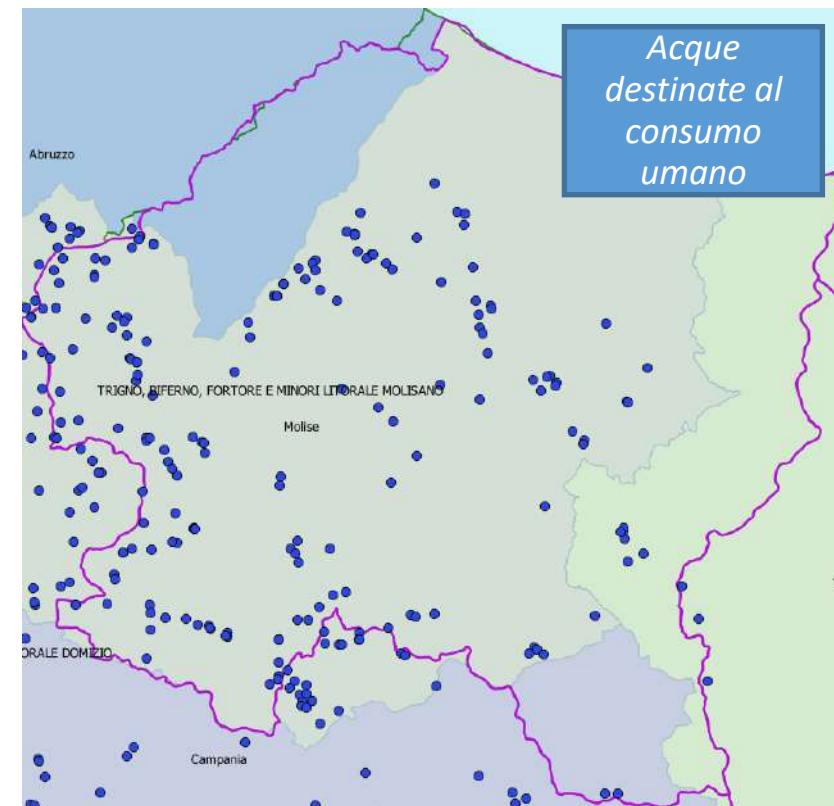


Aree sensibili e vulnerabili



Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi

UI 01-TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	4.701,44 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	170	
AREE DI TUTELA	Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	21,645	0,46%
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	1203,63	25,6%
Aree sensibili e vulnerabili	2521,52	53,6%



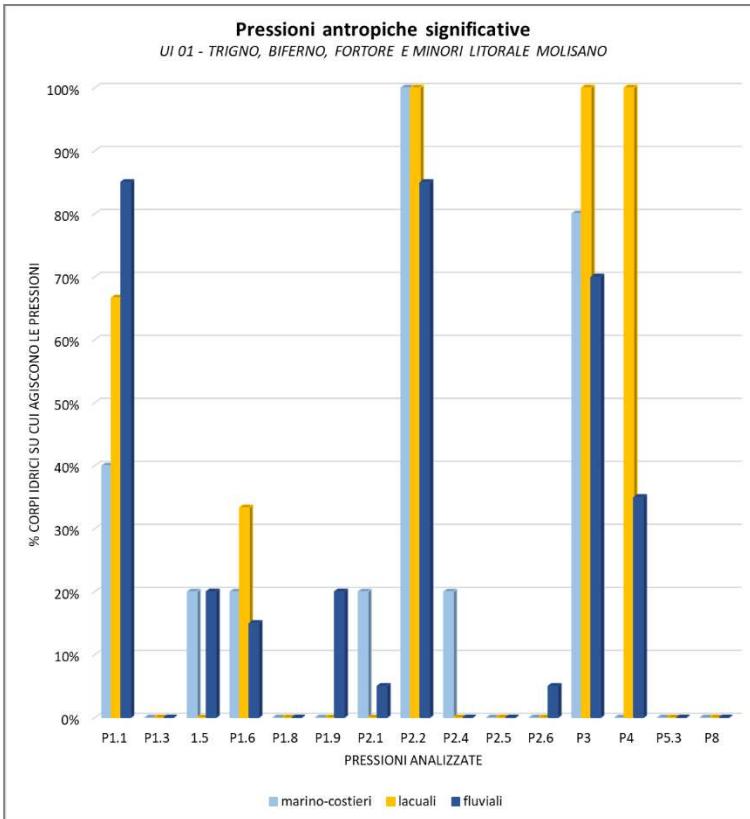
Acque destinate al consumo umano



Unità idrografica 01 - TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI DEL LITORALE MOLISANO

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

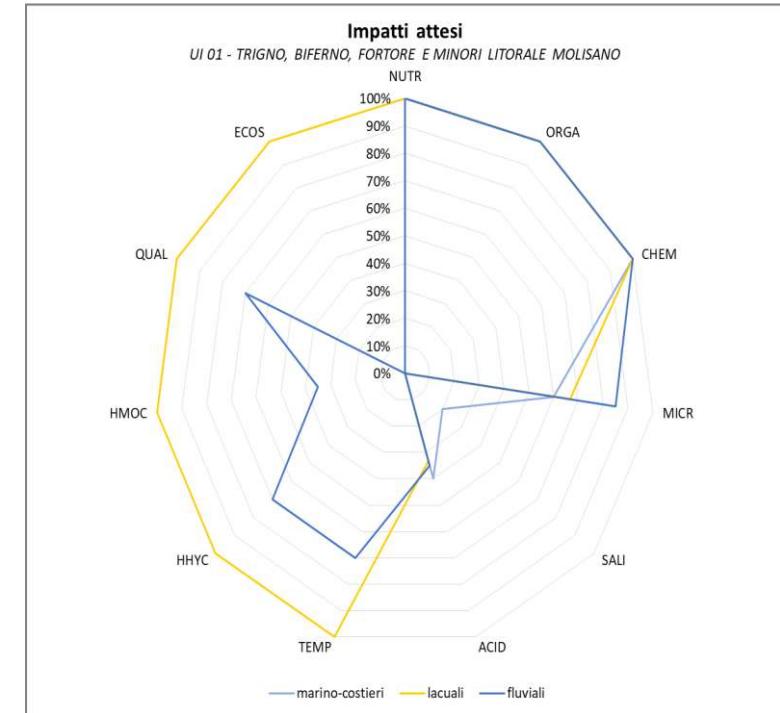


Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che :

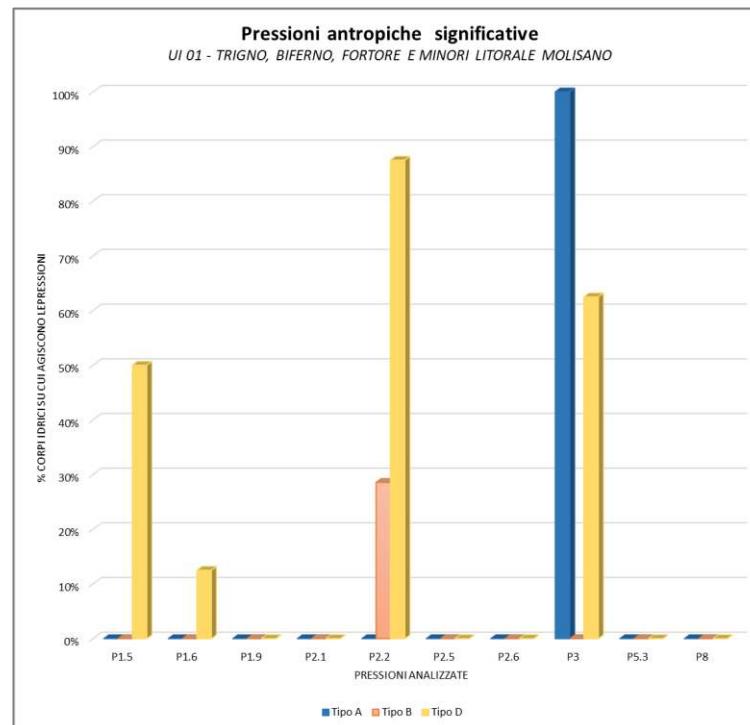
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività per tutte le tipologie di corpi idrici si è evidenziata per la pressione esercitata dagli scarichi urbani (1.1), a seguire si sono evidenziate significatività per le pressioni esercitate dalle discariche (1.6), dagli impianti IED (1.3) e dai siti contaminati (1.5);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa per tutte e tre le tipologie di corpi idrici, è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2);
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi (3.1-3.7) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

In conseguenza delle pressioni di cui è emersa un'evidente significatività, gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti. Non meno importanti sono gli altri impatti potenziali emersi, quali acidificazione, alterazione della temperatura, alterazione degli habitat, danni agli ecosistemi e diminuzione della qualità delle acque superficiali dovuta all'interazione con le acque sotterranee.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che:

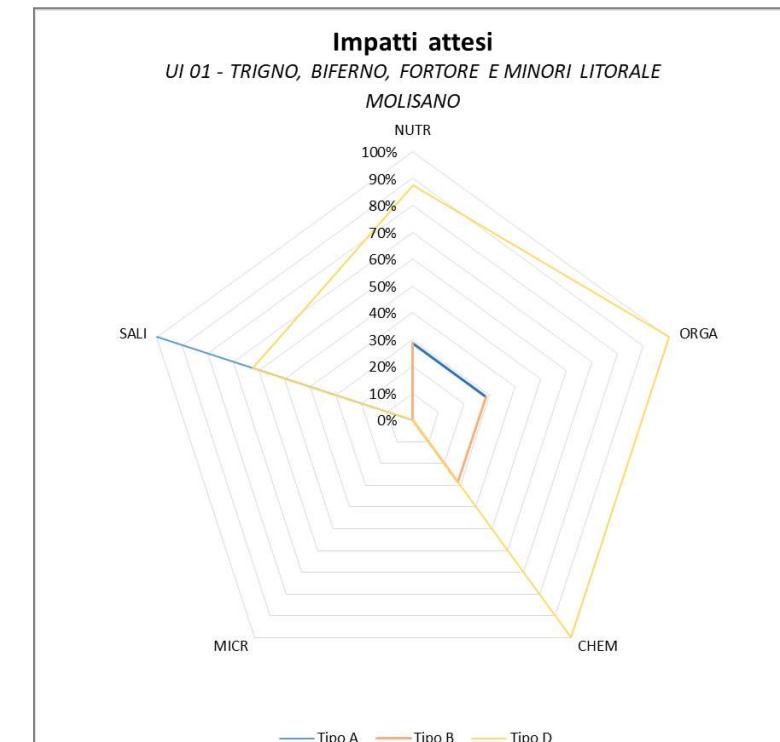
- relativamente alle pressioni puntuali, si verifica l'incidenza della pressione dei siti contaminati (1.5), in particolare per il tipo D (alluvionale).
- rispetto alle pressioni diffuse, si verifica l'incidenza della pressione 2.2 (dilavamento del suolo ad uso agricolo) per gli acquiferi di tipo B (sistemi di tipo misto) e tipo D (alluvionale).
- Infine è risultata significativa anche la pressione esercitata dai prelievi (3.1-3.7) sia sull'acquifero di tipo A (carbonatico), sia di tipo D (alluvionale).

Come conseguenza delle pressioni significative emerse, si evince che gli impatti attesi maggiormente rilevanti sono impatti da nutrienti, da sostanza organica, da intrusione salina e da impatto chimico.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Unità idrografica 02 – GARGANO E TREMITI



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

86.080 abitanti

SUPERFICIE

1621,84 km²

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 8.235

SAU: 68.353 ettari

SAT: 88.371 ettari

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 561

n. capi di allevamento: 36.642

Bovini: 16055

Bufalini: 299

Ovini: 13

Caprini: 13550

Equini: 326

Suini: 357

Avicoli: 5992

Struzzi: 1

Conigli: 49

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 5.651

n. addetti unità locali: 13040,19

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 804

n. posti letto: 81.461

COMUNI

02-GARGANO E TREMITI

13

Puglia

Foggia

13

Enti irrigui presenti:

- Capitanata
- Gargano

ATO interessate:

- ATO Unico Puglia

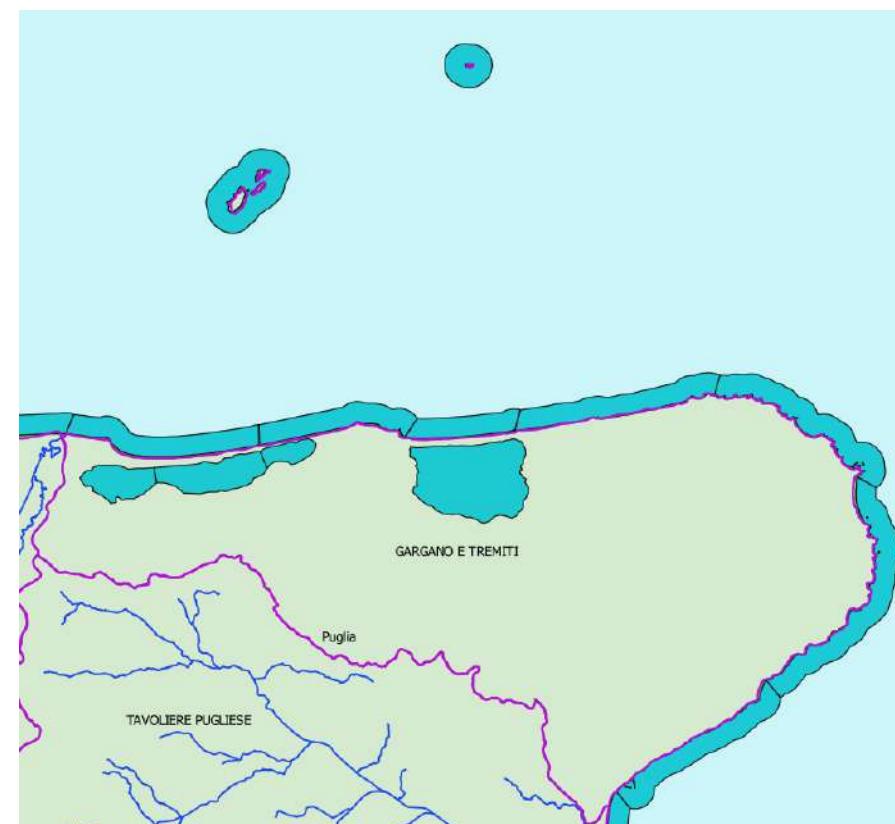
Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	25,6146	1,58%
	Zone industriali e commerciali e reti	12,3957	0,76%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0	0
	Zone verdi artificiali (non agricole)	2,7724	0,17%
Territori agricoli	Seminativi	208,3683	12,85%
	Colture permanenti	195,1676	12,03%
	Prati stabili	24,4205	1,51%
	Zone agricole ed eterogenee	99,8208	6,15%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	551,9176	34,03%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	383,1614	23,63%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	22,0059	1,36%
Zone Umide	Zone umide interne	5,4674	0,34%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	0	0
	Acque marittime	112,2319	6,92%



Unità idrografica 02 – GARGANO E TREMITI

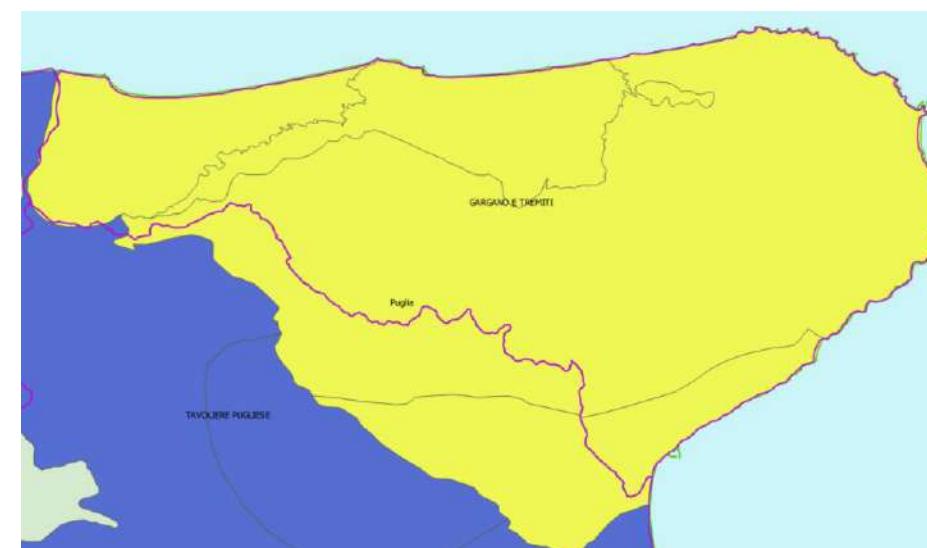
Corpi Idrici superficiali

LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
LAGO DI LESINA	487,82	117,86
LAGO DI VARANO	404,21	97,74



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Falda sospesa di Vico-Ischitella	IT16AVIC-ISCH	Tipo A - Carbonatico	8,40
Gargano settentrionale	IT16AGAR-SE		224,62
Gargano meridionale	IT16AGAR-ME		271,02
Gargano centro-orientale	IT16AGAR-CO		1302,08
Rive del Lago di Lesina	IT16CRI-LE	Tipo C - Silico, Plastico	212,63





Unità idrografica 02 – GARGANO E TREMITI



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZPS, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili

02-GARGANO E TREMITI	1.621,84 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	1	
AREE DI TUTELA	Estensione (km2)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	1377,51	84%
Aree sensibili e vulnerabili	807,81	49,8%



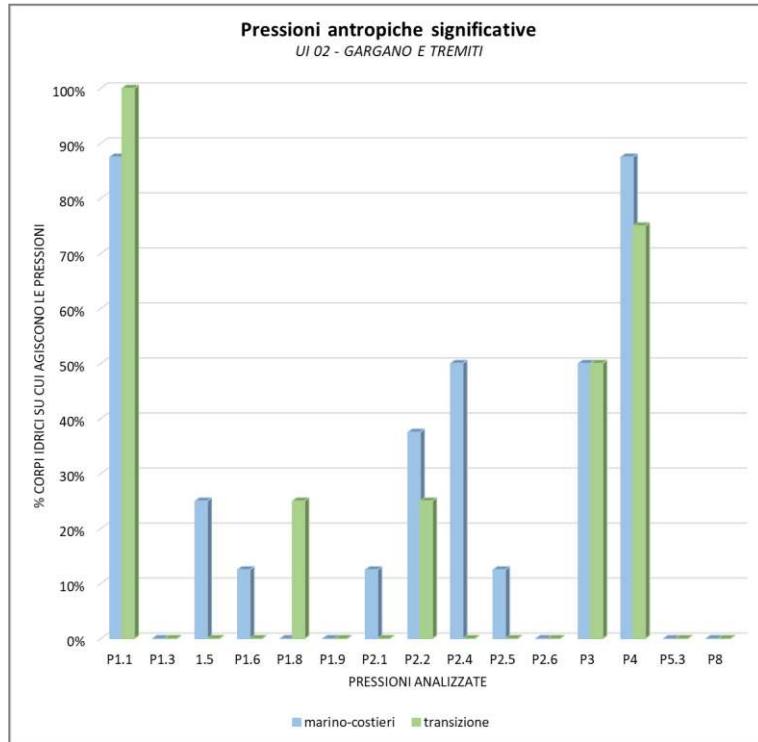
Acque destinate al consumo umano



Unità idrografica 02 – GARGANO E TREMITI

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

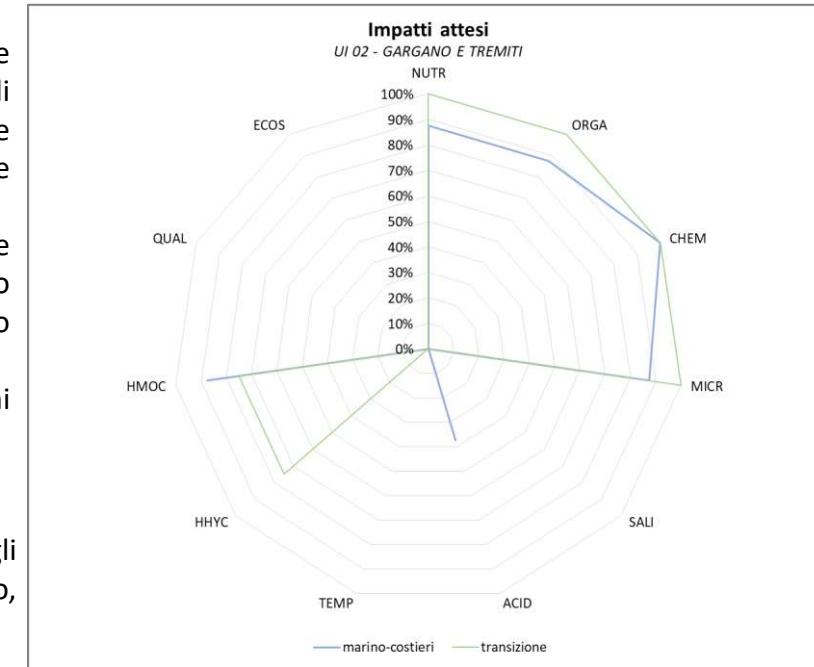


Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che :

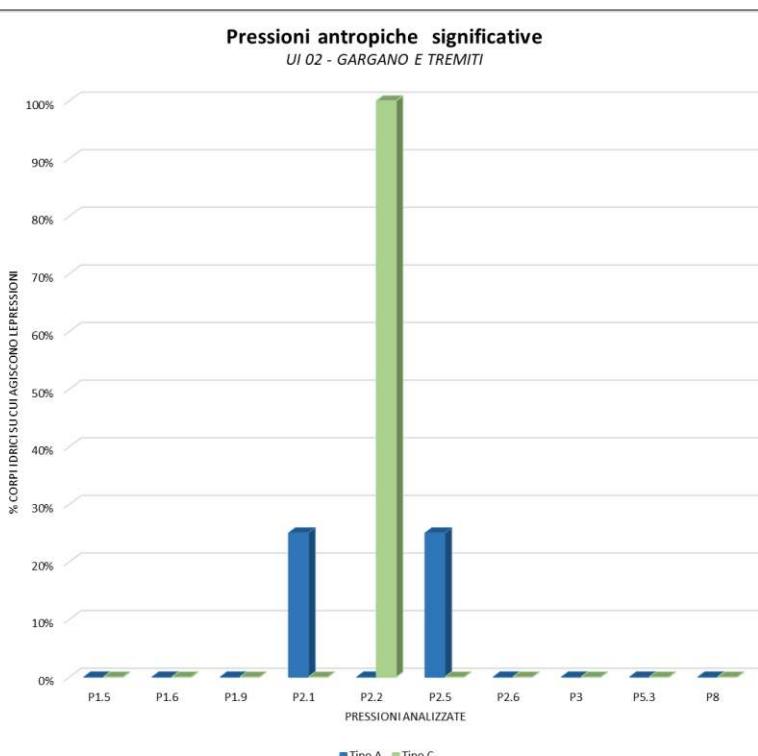
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività per tutte le tipologie di corpi idrici si è evidenziata per la pressione esercitata dagli scarichi urbani (1.1), a seguire si sono evidenziate significatività per le pressioni esercitate dalle discariche (1.6), impianti di acquacoltura (1.8) e dai siti contaminati (1.5);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa per tutte le tipologie di corpi idrici, è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2), a seguire la pressione 2.1 (dilavamento da uso urbano), trasporti (2.4) e siti contaminati (2.5).
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi (3.1-3.7) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

In conseguenza delle pressioni di cui è emersa un'evidente significatività, gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti ed acidificazione.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che:

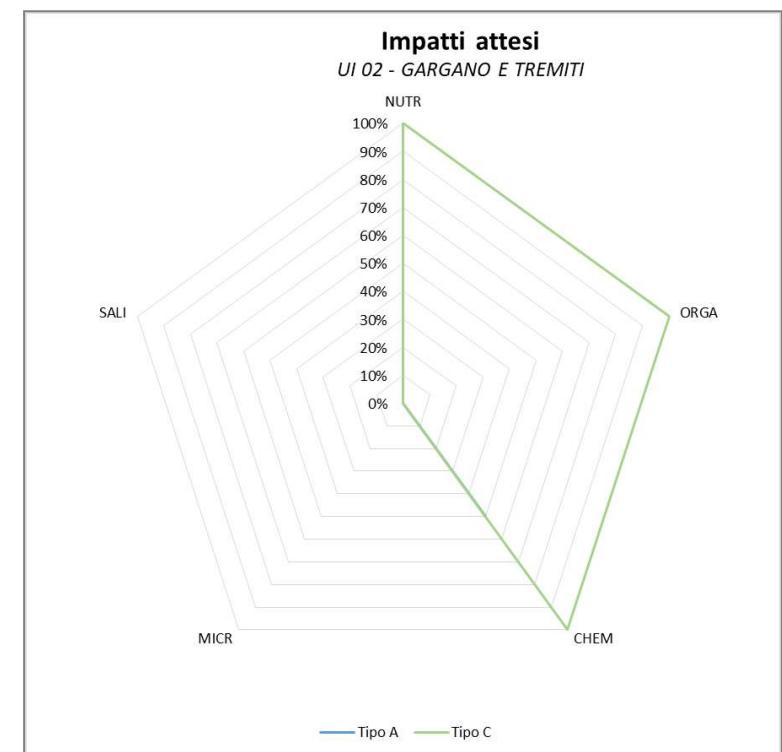
- relativamente alle pressioni puntuali, non sono emerse particolari significatività;
- rispetto alle pressioni diffuse, si verifica l'incidenza della pressione 2.1 (dilavamento del suolo ad uso urbano) e 2.5 (siti contaminati) per l'acquifero di tipo A (carbonatico) e della pressione 2.2 (dilavamento del suolo ad uso agricolo) per l'acquifero di tipo C (silico-clastico).

In conseguenza alle pressioni significative, i possibili impatti attesi sui corpi idrici di tipo A e C sono di tipo organico, chimico e da nutrienti.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Unità idrografica 03 – TAVOLIERE PUGLIESE

POPOLAZIONE ISTAT, 2020

451126 abitanti

SUPERFICIE

4647,85 km²

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 30583

SAU: 340084 ettari

SAT: 355980 ettari

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 1601

n. capi di allevamento: 2.121.134

Bovini: 21860

Bufalini: 6155

Ovini: 72922

Caprini: 7311

Equini: 1446

Suini: 8335

Avicoli: 1.871.926

Struzzi: 6

Conigli: 21479

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 28328

n. addetti unità locali: 81083,35

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 458

n. posti letto: 14356



COMUNI		39
03 – TAVOLIERE PUGLIESE		
Campania		
Avellino		5
Puglia		
Foggia		34

Enti irrigui presenti:

- Capitanata
- Gargano
- Consorzio di Bonifica dell'Ufita

ATO interessate:

- ATO Unico Puglia
- ATO 1 - Ambito Calore Irpino

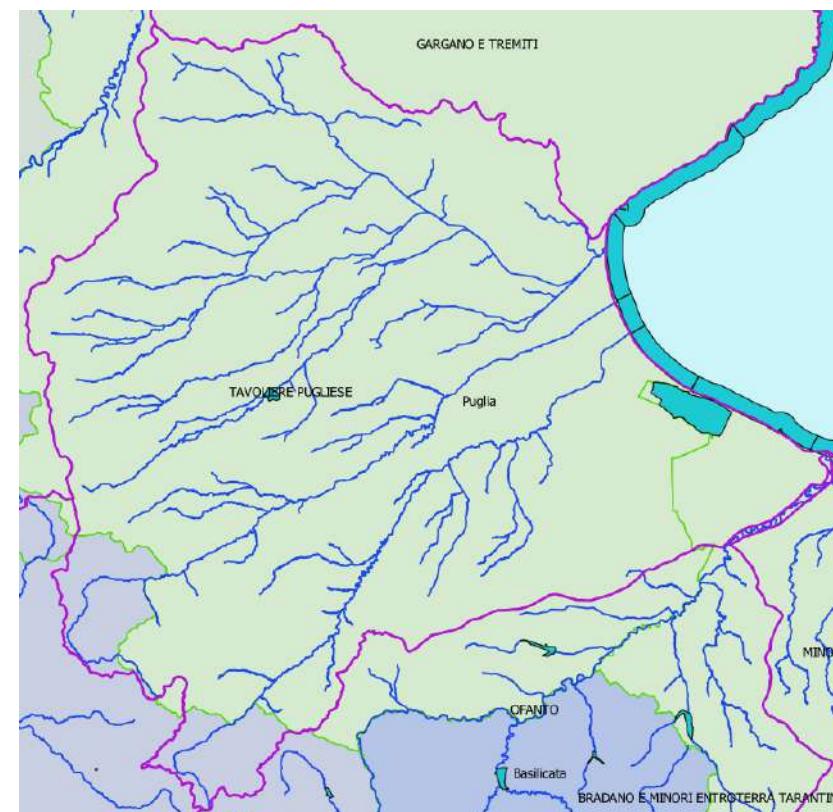
Usa del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	73,6741	1,59%
	Zone industriali e commerciali e reti	45,9181	0,99%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0,5592	0,01%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	0,2505	0,01%
Territori agricoli	Seminativi	3012,411	64,81%
	Colture permanenti	568,5467	12,23%
	Prati stabili	25,4205	0,55%
	Zone agricole ed eterogenee	484,9064	10,43%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	180,4804	3,88%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	184,9378	3,98%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	6,2443	0,13%
Zone Umide	Zone umide interne	60,7162	1,31%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	6,2139	0,13%
	Acque marittime	5,4017	0,12%



Unità idrografica 03 – TAVOLIERE PUGLIESE

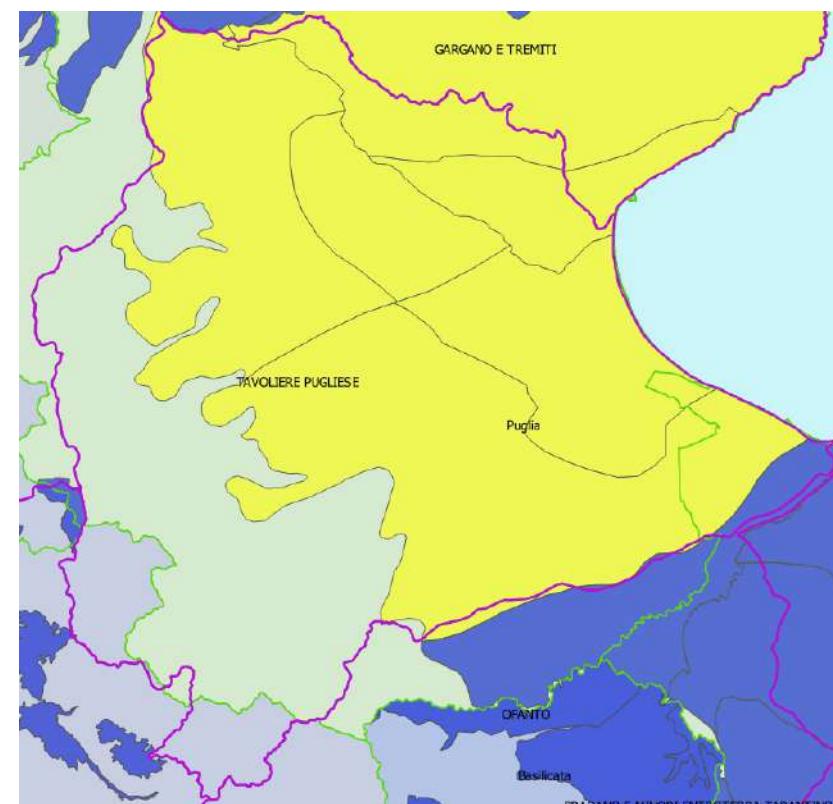
Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
CANDELARO	2258,53	247,00
CERVARO	756,59	212,00
CARAPELLE	978,19	216,00
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Torre Bianca/Capaccio (Celone)	1,71	L



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Gargano meridionale	IT16AGAR-ME	Tipo A - Carbonatico	271,02
Gargano centro-orientale	IT16AGAR-CO		1302,08
Tavoliere nord-occidentale	IT16CTAV-NW	Tipo C - Silico, Plastico	772,93
Tavoliere nord-orientale	IT16CTAV-NE		275,49
Tavoliere centro-meridionale	IT16CTAV-CM		1237,51
Tavoliere sud-orientale	IT16CTAV-SE		497,99
Acquifero Alluvionale Bassa Valle dell'Ofanto	IT16DPOFA	Tipo D - Alluvionale	425,77

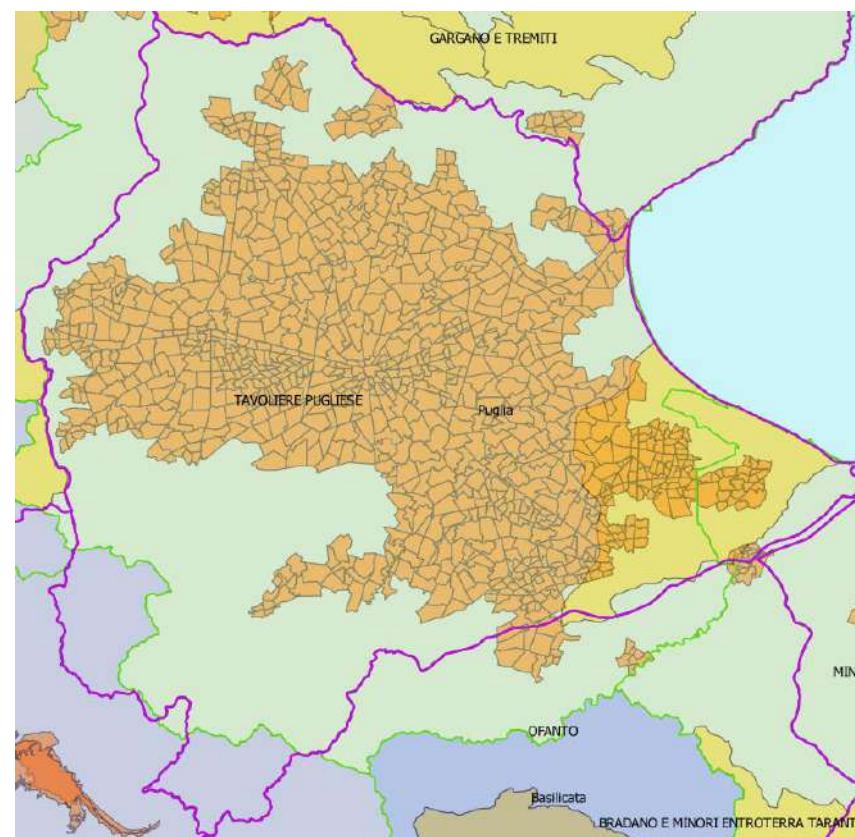




Unità idrografica 03 – TAVOLIERE PUGLIESE



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZPS, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili

03 – TAVOLIERE PUGLIESE	4.647,85 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	6	
AREE DI TUTELA	Estensione (km2)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	929,29	20%
Aree sensibili e vulnerabili	2369,93	51%



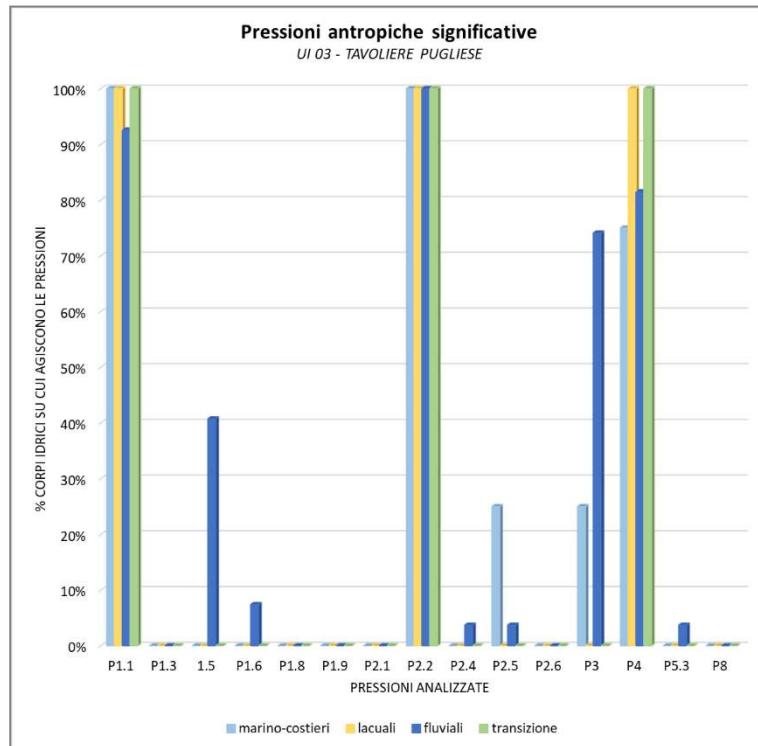
Acque destinate al consumo umano



Unità idrografica 03 – TAVOLIERE PUGLIESE

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

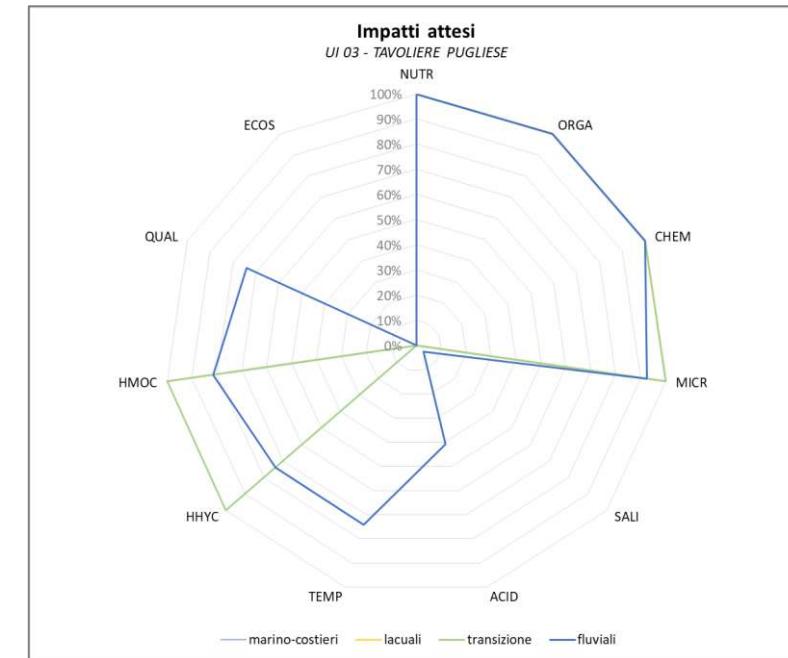


Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che :

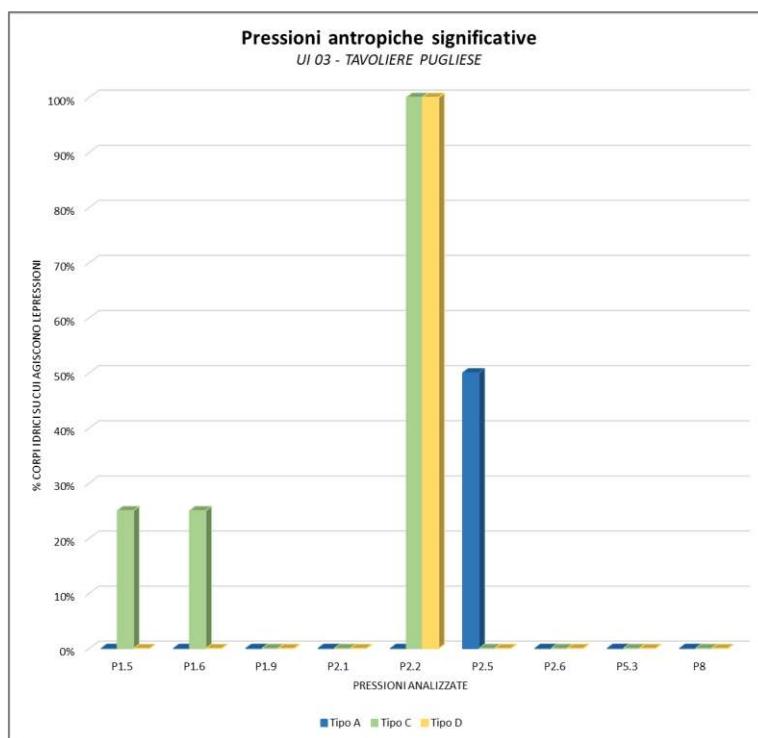
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività per tutte le tipologie di corpi idrici si è evidenziata per la pressione esercitata dagli scarichi urbani (1.1), a seguire si sono evidenziate significatività per le pressioni esercitate dalle discariche (1.6) e dai siti contaminati (1.5);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa per tutte le tipologie di corpi idrici, è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2), a seguire la pressione 2.1 (dilavamento da uso urbano), trasporti (2.4) e siti contaminati (2.5).
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi (3.1-3.7) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

In conseguenza delle pressioni di cui è emersa un'evidente significatività, gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti ed acidificazione.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

Dall'analisi delle pressioni si evince che:

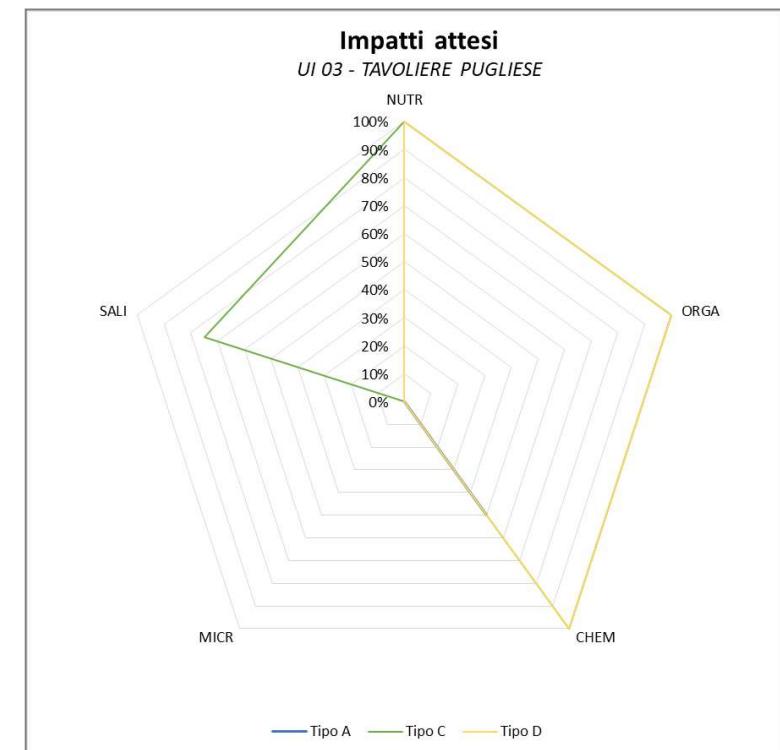
- tra le pressioni di tipo puntuale sono risultate significative le pressioni 1.5 (siti contaminati) e 1.6 (discariche) per corpi idrici di tipo A (carbonatico);
- per le pressioni diffuse sono risultate significative la pressione 2.2 (dilavamento da suolo ad uso agricolo) sui corpi idrici di tipo C (silico-clastico) e D (alluvionale) e la pressione 2.5 (siti contaminati) per i corpi idrici tipo A (carbonatico).

In conseguenza alle pressioni significative i possibili impatti attesi possono essere da inquinamento chimico, organico e da nutrienti per tutte le tipologie di corpi idrici sotterranei ricadenti nell'ambito dell'unità idrografica in esame.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Unità idrografica 04 – OFANTO

POPOLAZIONE ISTAT, 2020

443089 abitanti

SUPERFICIE

2759,31 km²

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 37149

SAU: 251543 ettari

SAT: 271149 ettari

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 1926

n. capi di allevamento: 439.787

Bovini: 17885

Bufalini: 2382

Ovini: 61666

Caprini: 7480

Equini: 721

Suini: 23212

Avicoli: 288054

Struzzi: 0

Conigli: 38387

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 29745

n. addetti unità locali: 95072,23

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 414

n. posti letto: 6644

COMUNI 04 - OFANTO

40

Campania

Avellino

13

Puglia

Foggia

3

Barletta-Andria-Trani

7

Basilicata

Potenza

17

Enti irrigui presenti:

- Capitanata
- Consorzio della Basilicata
- Consorzio di Bonifica dell'Ufita
- Ente irrigazione
- Terre d'Apulia

ATO interessate:

- ATO Unico Puglia
- ATO Unico Basilicata
- ATO 1 - Ambito Calore Irpino

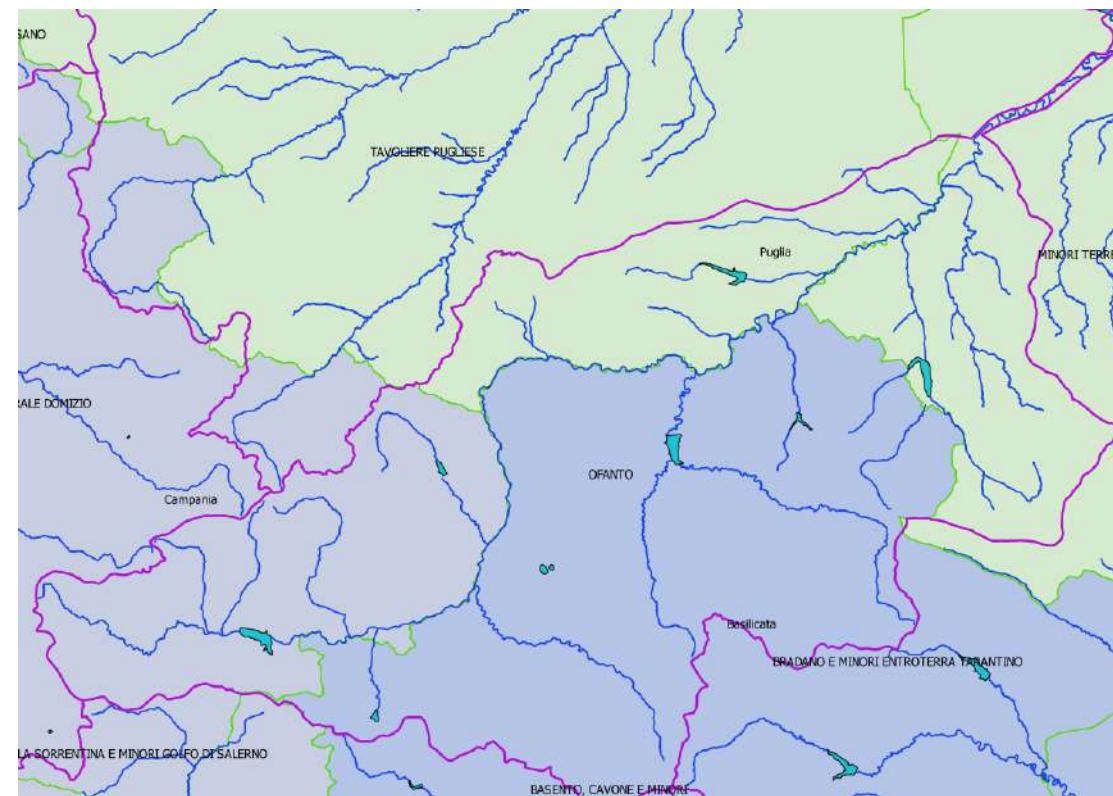
Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	32,2784	1,17%
	Zone industriali e commerciali e reti	21,1098	0,77%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0,6836	0,02%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	0	0
Territori agricoli	Seminativi	1580,065	57,26%
	Colture permanenti	258,6612	9,37%
	Prati stabili	26,4205	0,96%
	Zone agricole ed eterogenee	319,1236	11,57%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	369,5094	13,39%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	138,4909	5,02%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	2,0897	0,08%
Zone Umide	Zone umide interne	2,6277	0,10%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	11,3228	0,41%
	Acque marittime	0,2373	0,01%



Unità idrografica 04 – OFANTO

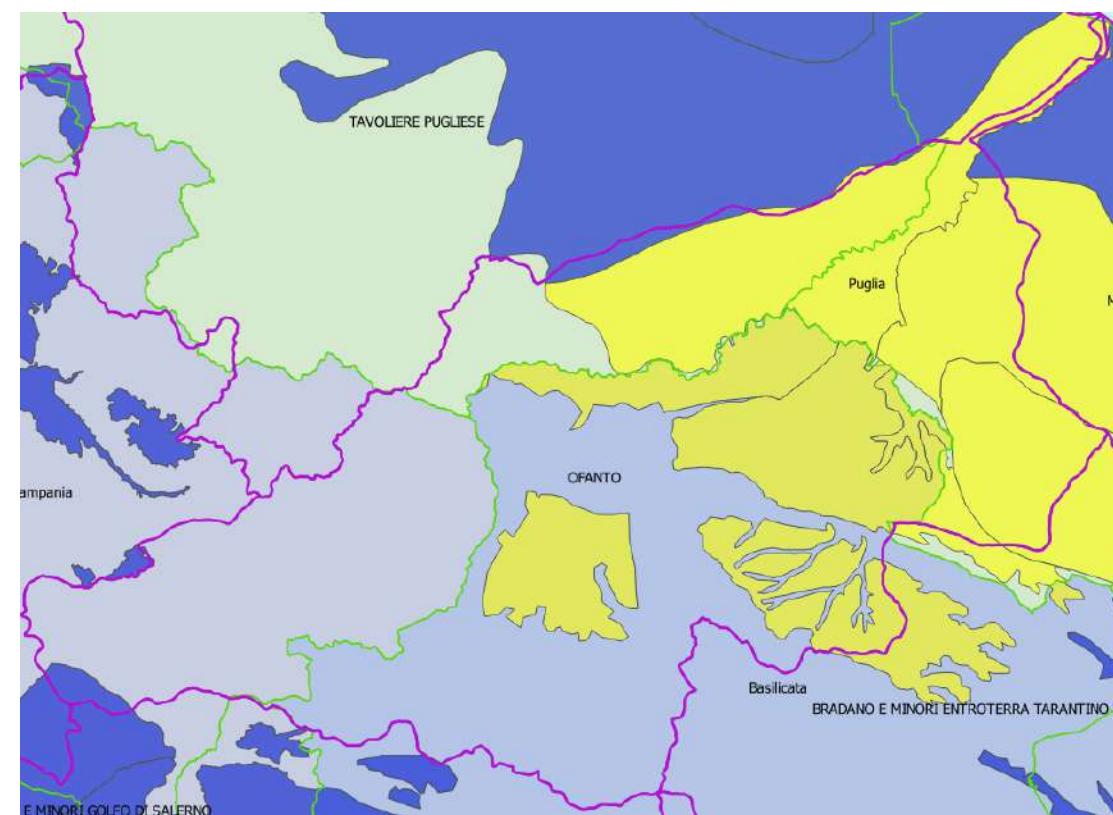
Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
OFANTO	2766,42	338,93
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Marana Capacciotti	1,714	L
Locone (Monte Melillo)	2,378	L
Santa Venere	0,017	L
Toppo di Francia	0,528	L
Abate Alonia	2,211	L
Lago S. Pietro	0,546	L
Lago piccolo di Monticchio	0,137	L
Lago grande di Monticchio	0,415	L
Lago di Conza	2,58	L
Saetta	0,383	L



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Monte Cervialto	IT15ACER16	Tipo A - Carbonatico	135,51
Idrostruttura sabbioso-conglomeratica Dell'Area Nord-Est	IT17CANE	Tipo C - Silico, Plastico	441,50
Acquifero Alluvionale Bassa Valle Dell'Ofanto	IT17DPOFA	Tipo D - Alluvionale	127,83
Acquifero Alluvionale Bassa Valle dell'Ofanto	IT16DPOFA		425,77
Monte Vulture	IT17EVUL	Tipo E - Vulcanici	117,27

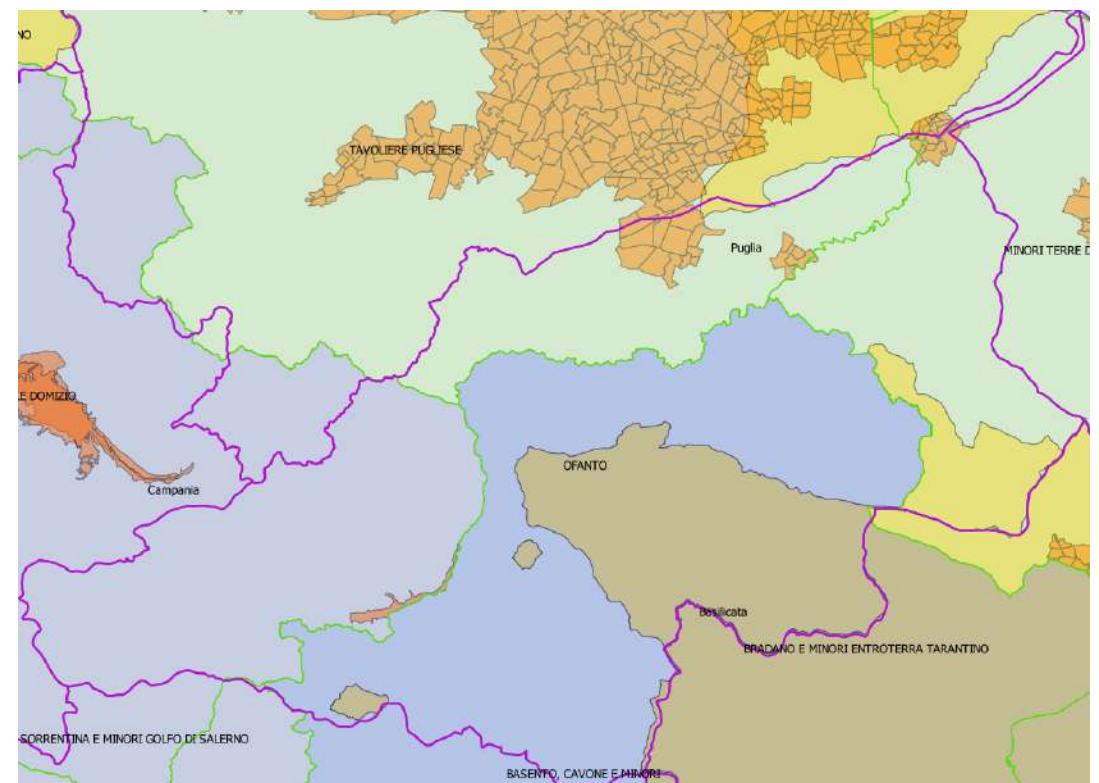




Unità idrografica 04 – OFANTO



Arete Rete Natura 2000 (zone SIC, ZPS, ZSC)



Arete sensibili e vulnerabili



Acque destinate al consumo umano

04 - OFANTO	2.759,31 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	8	
AREE DI TUTELA	Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	—	—
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	418,06	15%
Aree sensibili e vulnerabili	597,59	21,65%

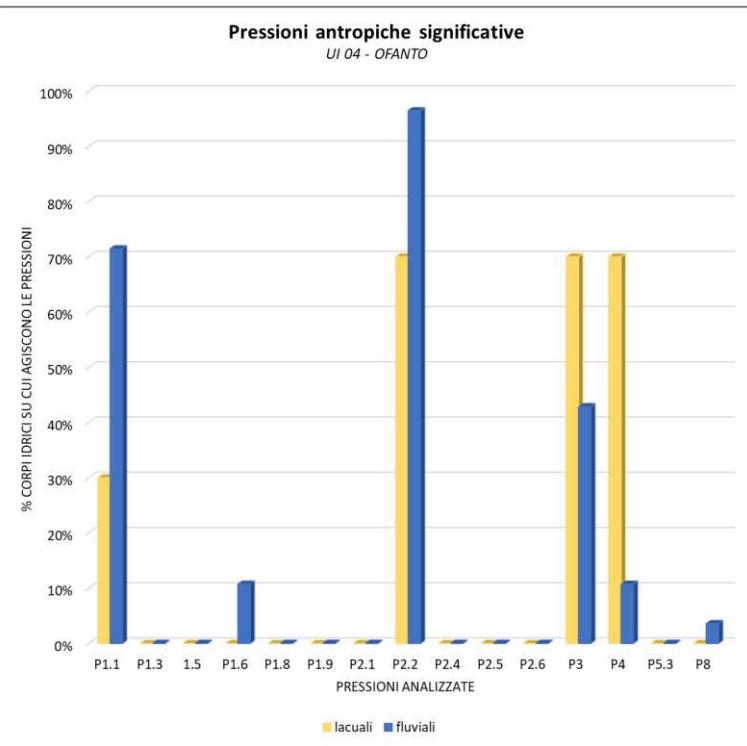


Unità idrografica 04 – OFANTO

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

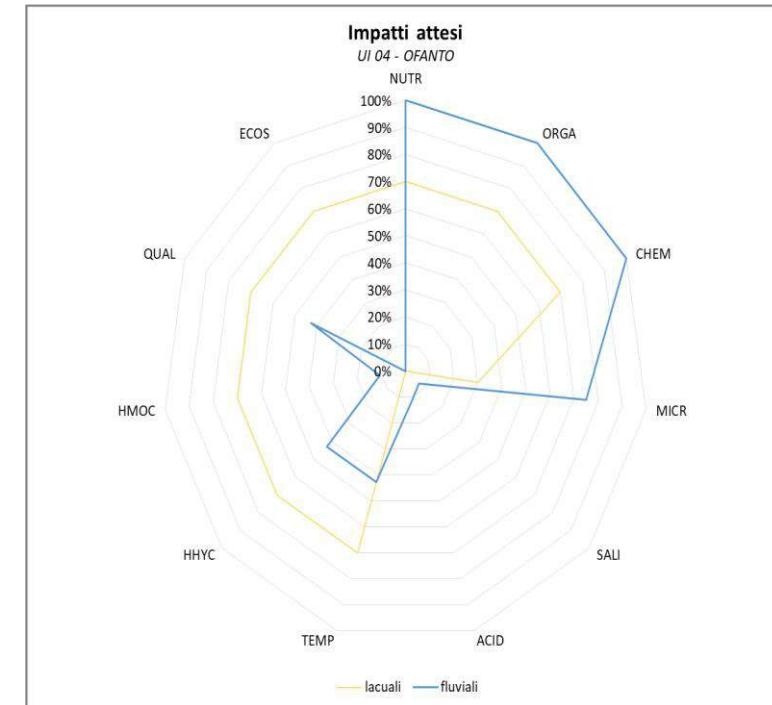
Analisi degli impatti attesi



Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che :

- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività per tutte le tipologie di corpi idrici si è evidenziata per la pressione esercitata dagli scarichi urbani (1.1) ed a seguire dalle discariche (1.6);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa per tutte le tipologie di corpi idrici, è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2);
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi (3.1-3.7) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

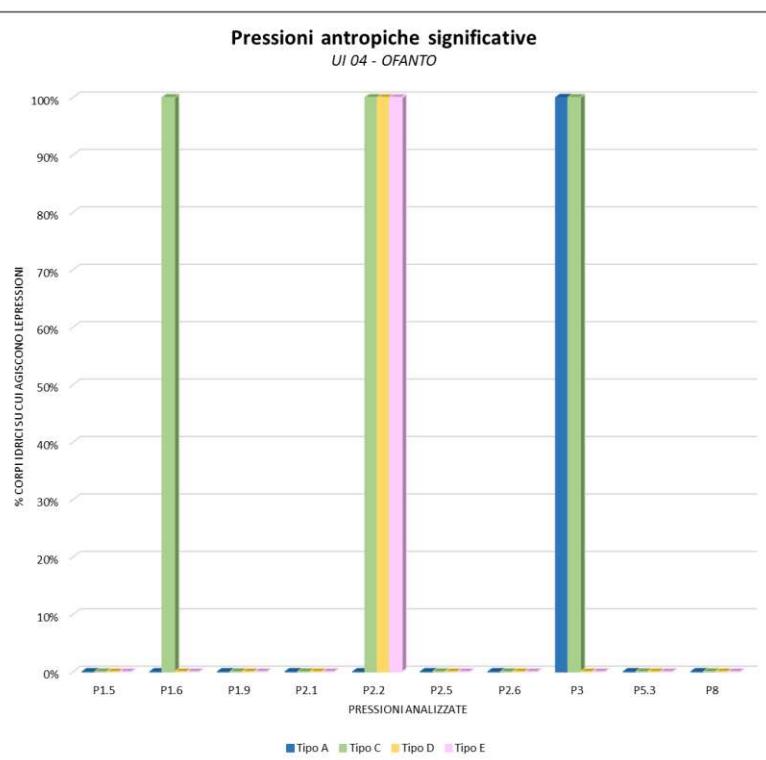
In conseguenza delle pressioni di cui è emersa un'evidente significatività, gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti, acidificazione e danni agli ecosistemi.



Analisi delle pressioni antropiche

Corpi idrici sotterranei

Analisi degli impatti attesi



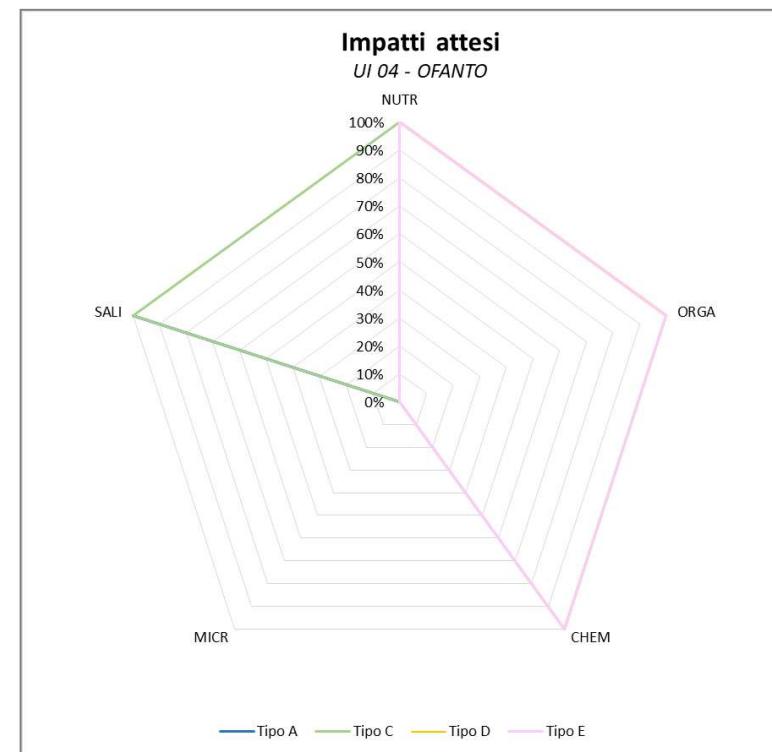
Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

- tra le pressioni di tipo puntuale sono risultate significative la pressione 1.6 (discariche) per corpi idrici di tipo C (silico-clastico);
- tra le pressioni diffuse è risultata significativa la pressione 2.2 (dilavamento da suolo ad uso agricolo) sui corpi idrici di tipo C e D (alluvionale) e tipo E (vulcanici);
- Infine la pressione da prelievi (3) è risultata significativa per i corpi idrici di tipo A e C.

I possibili impatti attesi rispetto alle pressioni significative sono quelli da nutrienti, chimico, intrusione salini e di tipo organico.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici





Unità idrografica 05 – MINORI TERRE DI BARI

POPOLAZIONE ISTAT, 2020

1197861 abitanti

SUPERFICIE

3818,47 km²

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 56173

SAU: 189616 ettari

SAT: 204321 ettari

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 1655

n. capi di allevamento: 464.881

Bovini: 36292

Bufalini: 483

Ovini: 27111

Caprini: 2341

Equini: 2458

Suini: 5246

Avicoli: 410674

Struzzi: 6

Conigli: 4670

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 88296

n. addetti unità locali: 298775,91

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 2333

n. posti letto: 41004



COMUNI 05 – MINORI TERRE DI BARI	38
Puglia	
Bari	35
Barletta-Andria-Trani	2
Brindisi	1

Enti irrigui presenti:

- Arneo
- Terre d'Apulia

ATO interessate:

- ATO Unico Puglia

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	188,1504	4,93%
	Zone industriali e commerciali e reti	89,1275	2,33%
	Zone estrattive discariche e cantieri	1,3093	0,03%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	3,8081	0,10%
Territori agricoli	Seminativi	559,2945	14,65%
	Colture permanenti	1891,153	49,53%
	Prati stabili	27,4205	0,72%
	Zone agricole ed eterogenee	711,7626	18,64%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	135,1354	3,54%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	199,3298	5,22%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	0,331	0,01%
Zone Umide	Zone umide interne	0,9885	0,03%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	0	0
	Acque marittime	4,8391	0,13%



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 05 – MINORI TERRE DI BARI

Corpi Idrici superficiali



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Alta Murgia	IT16AMUG-AL	Tipo A - Carbonatico	3715,12
Murgia costiera	IT16AMUG-CO		1070,34
Barletta	IT16CBAR	Tipo C - Silico, Plastico	59,56





Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 5 – MINORI TERRE DI BARI

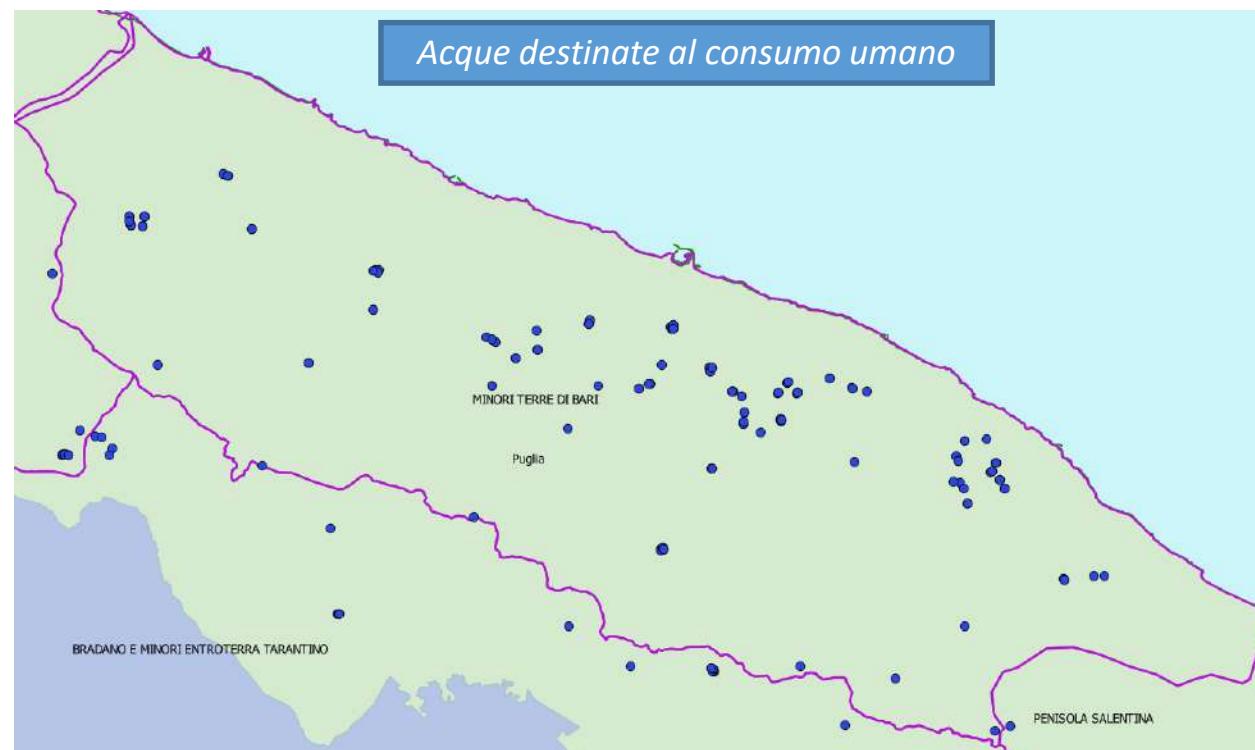


Arete Rete Natura 2000 (zone SIC, ZPS, ZSC)



Arete sensibili e vulnerabili

05 – MINORI TERRE DI BARI		3.818,47 km²	
AREE DI TUTELA		n. siti	
Acque destinate al consumo umano		88	
AREE DI TUTELA		Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi		—	—
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie		775,26	20,30%
Aree sensibili e vulnerabili		224,57	5,88%



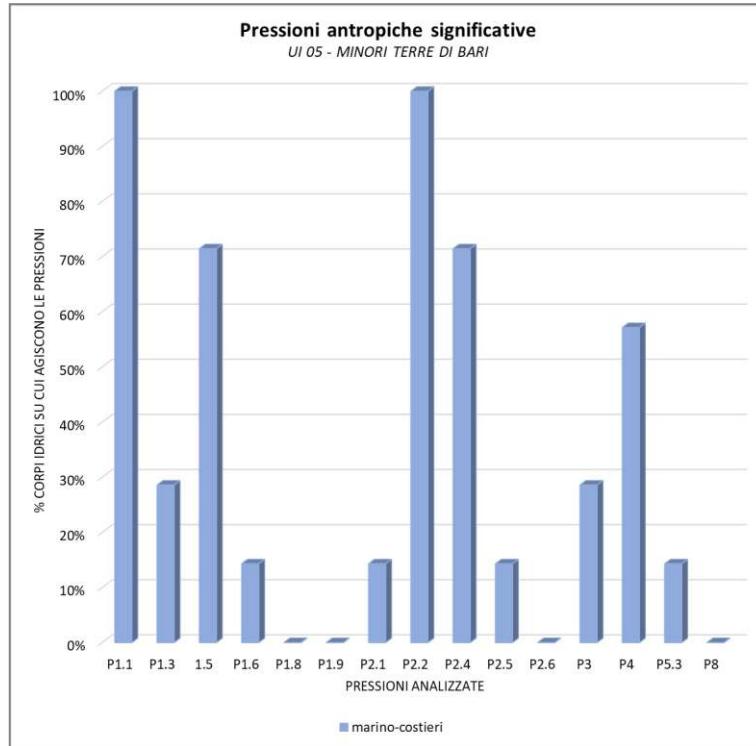
Acque destinate al consumo umano



Unità idrografica 05 – MINORI TERRE DI BARI

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

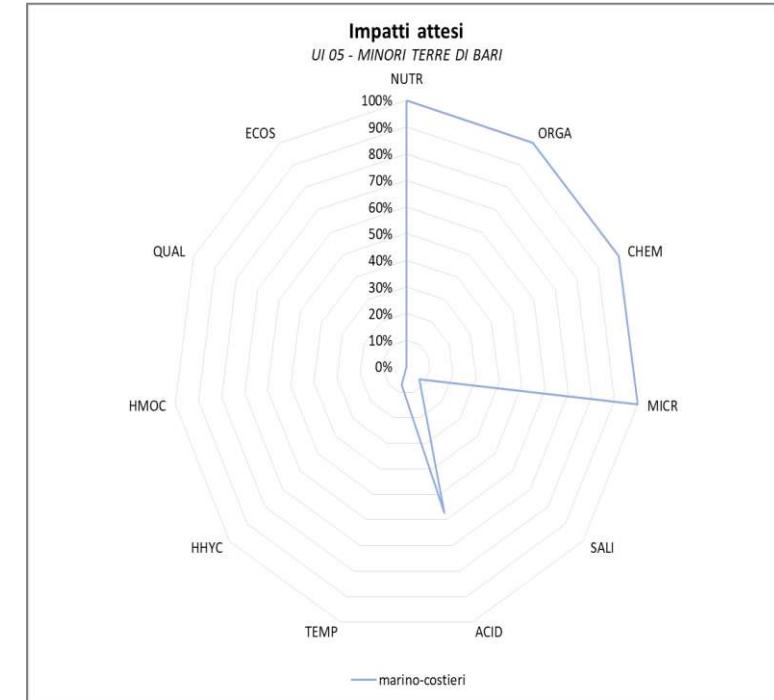


Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che :

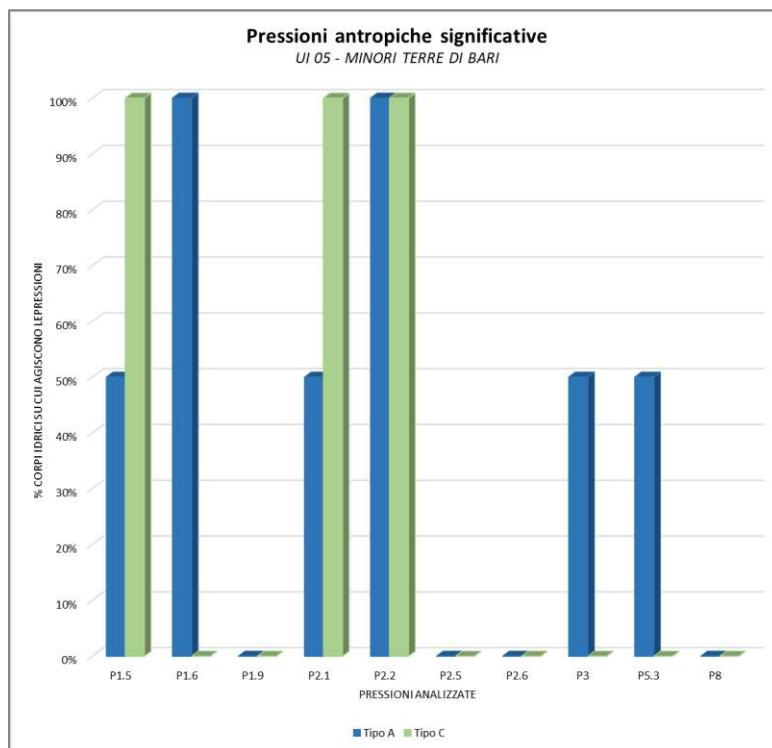
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è evidenziata per le pressioni esercitate dagli scarichi urbani (1.1), dagli impianti IED (1.3), dai siti contaminati (1.5) e dalle discariche (1.6);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2) ed a seguire le pressioni esercitate dai trasporti (2.4), dai siti contaminati (2.5);
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi (3.1-3.7) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

In conseguenza delle pressioni di cui è emersa un'evidente significatività, gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti ed acidificazione.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

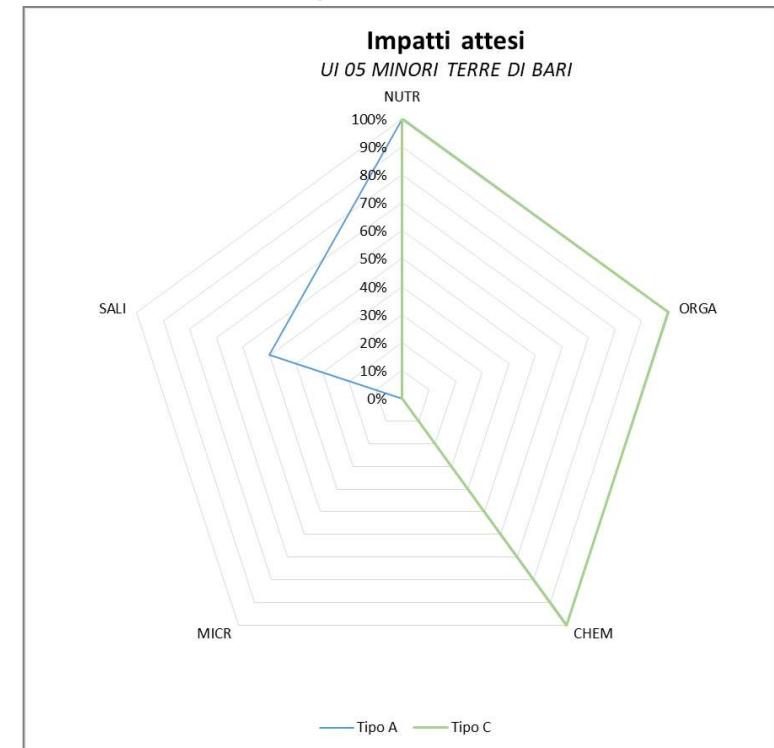
- tra le pressioni di tipo puntuale sono risultate significative la pressione 1.5 (siti contaminati) e la pressione 1.6 (discariche) per corpi idrici di tipo A (carbonatico) e tipo C (silico-clastico);
- tra le pressioni diffuse sono risultate significative le pressioni 2.1 (dilavamento da suolo urbano) e 2.2 (dilavamento da suolo ad uso agricolo) sui corpi idrici di tipo C e D (alluvionale);
- Infine le pressioni da prelievi (3) e dalle discariche abusive (5.3) sono risultate entrambe significative per i corpi idrici di tipo A.

La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo A e C.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di Impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Unità idrografica 06 – PENISOLA SALENTINA

POPOLAZIONE ISTAT, 2020

1251866 abitanti

SUPERFICIE

5084,15 km²

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 116992

SAU: 303947 ettari

SAT: 328651 ettari

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 2711

n. capi di allevamento: 464.881

Bovini: 25911

Bufalini: 97

Ovini: 63652

Caprini: 17926

Equini: 2865

Suini: 6587

Avicoli: 359790

Struzzi: 11

Conigli: 33357

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 89296

n. addetti unità locali: 245475,89

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 4007

n. posti letto: 125333

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	351,9431	6,92%
	Zone industriali e commerciali e reti	84,2991	1,66%
	Zone estrattive discariche e cantieri	3,5016	0,07%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	9,0496	0,18%
Territori agricoli	Seminativi	951,632	18,72%
	Colture permanenti	2242,008	44,10%
	Prati stabili	28,4205	0,56%
	Zone agricole ed eterogenee	1145,162	22,52%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	71,5229	1,41%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	40,6077	0,80%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	10,7771	0,21%
Zone Umide	Zone umide interne	20,1863	0,40%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	0,6801	0,01%
	Acque marittime	14,8853	0,29%



COMUNI 06 – PENISOLA SALENTINA	126
Puglia	
Bari	1
Lecce	96
Brindisi	18
Taranto	11

Enti irrigui presenti:

- Arneo
- Terre d'Apulia
- Stornara e Tara
- Ugento e li Foggi

ATO interessate:

- ATO Unico Puglia



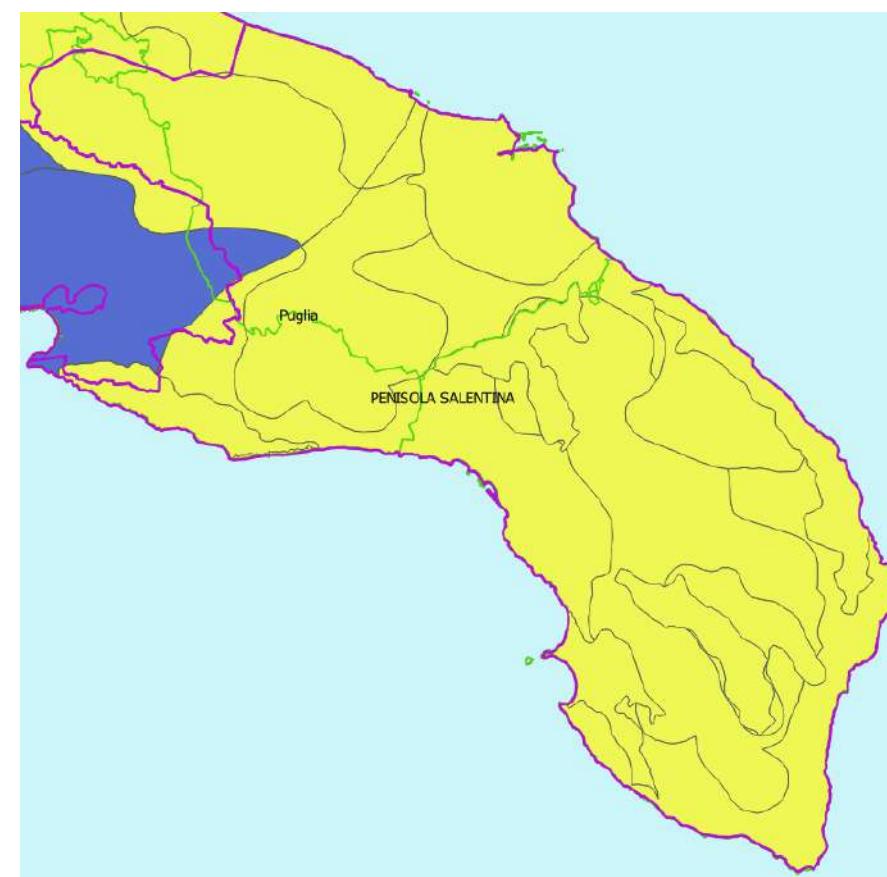
Corpi Idrici superficiali

LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Cillarese	0,487	L



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Alta Murgia	IT16AMUG-AL	<i>Tipo A - Carbonatico</i>	3715,12
Salento costiero	IT16SALEN-COS		1381,46
Salento centro-settentrionale	IT16SALEN-CS		542,88
Salento centro-meridionale	IT16SALEN-CM		924,74
Murgia costiera	IT16AMUG-CO		1070,34
Salento miocenico centro-meridionale	IT16BSAL-MIOCM	<i>Tipo B - Calcereo, marmoso, argilloso</i>	118,54
Salento miocenico centro-orientale	IT16BSAL-MIOCO		227,55
Arco Ionico-tarantino orientale	IT16CARC-E	<i>Tipo C - Silico, Plastico</i>	142,65
Piana brindisina	IT16CBRI		349,53
Salento leccese settentrionale	IT16CLEC-N		123,72
Salento leccese centrale	IT16CLEC-CS		130,01
Salento leccese sud-occidentale	IT16CLEC-SW		117,10
Salento leccese costiero Adriatico	IT16CLEC-CA		201,05

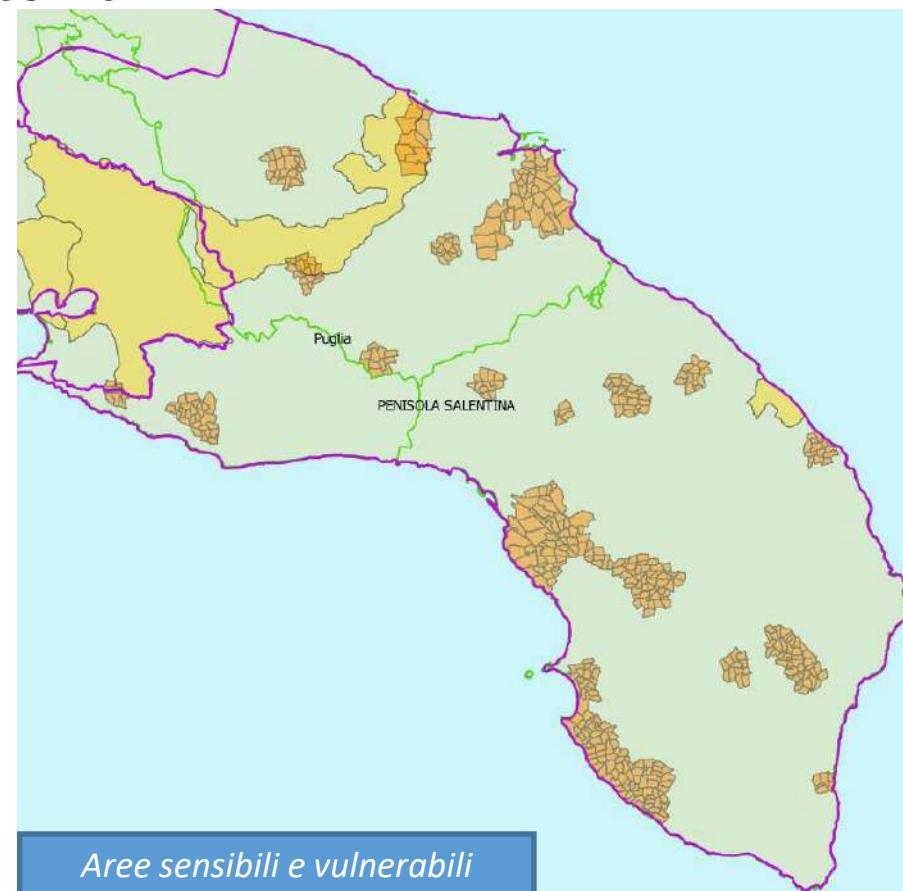




Unità idrografica 06 – PENISOLA SALENTINA

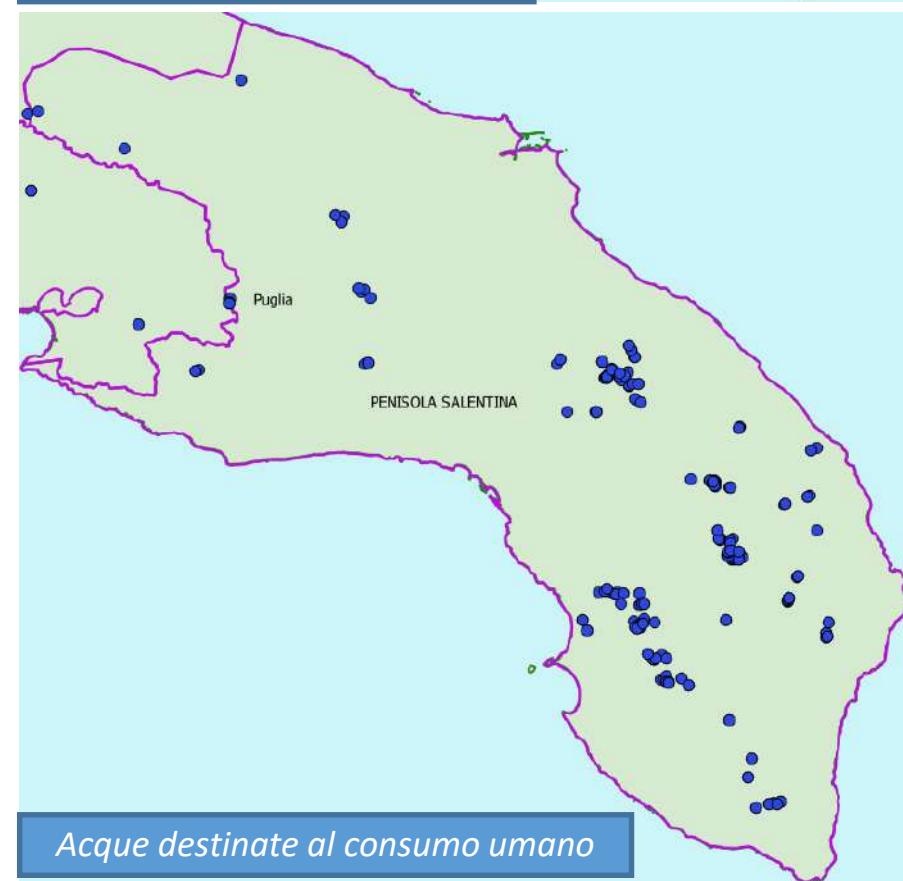


Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZPS, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili

06 – PENISOLA SALENTINA		5.084,15 km²	
AREE DI TUTELA		n. siti	
Acque destinate al consumo umano	185		
AREE DI TUTELA		Estensione (km2)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	—	—	—
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	252,36		5%
Aree sensibili e vulnerabili	1627,64		32%



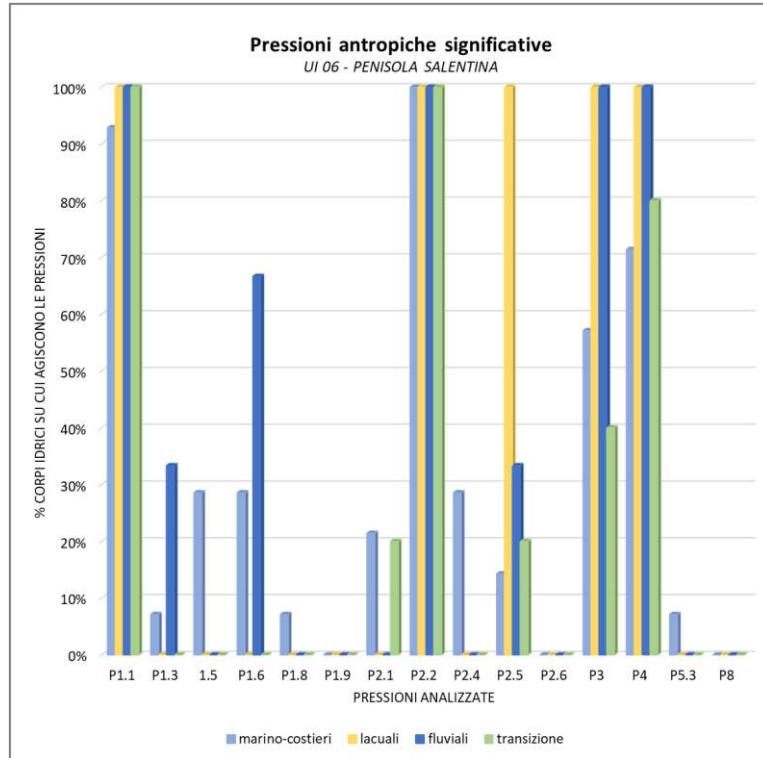
Acque destinate al consumo umano



Unità idrografica 06 – PENISOLA SALENTINA

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

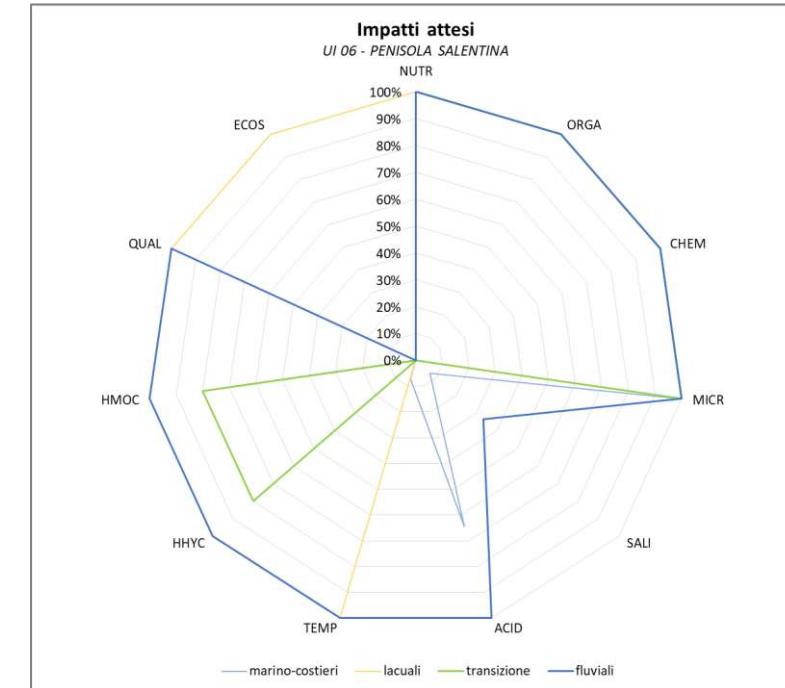


Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che :

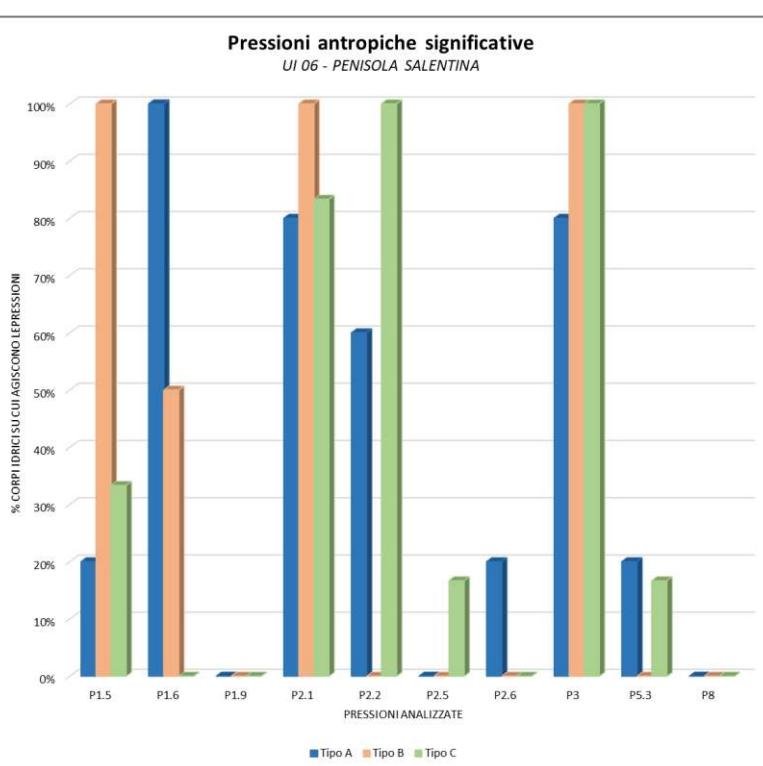
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività per tutti i tipi di corpi idrici, si è evidenziata per le pressioni esercitate dagli scarichi urbani (1.1), a seguire per i corpi idrici marino-costieri e fluviali, anche le pressioni esercitate dagli impianti IED (1.3), dai siti contaminati (1.5) e dalle discariche (1.6);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2), ad uso urbano (2.1) ed a seguire le pressioni esercitate dai trasporti (2.4), dai siti contaminati (2.5);
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi (3.1-3.7) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

In conseguenza delle pressioni di cui è emersa un'evidente significatività, gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico, da nutrienti ed acidificazione, alterazione degli habitat, danni agli ecosistemi ed aumento della temperatura

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

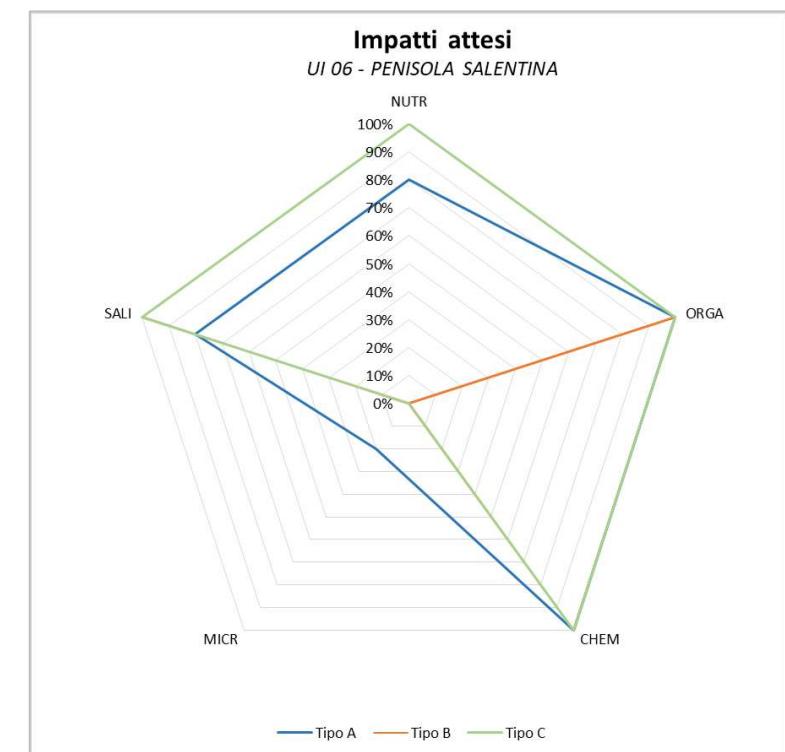
- tra le pressioni di tipo puntuale sono risultate significative la pressione 1.5 (siti contaminati) e la pressione 1.6 (discariche) per corpi idrici di tipo A (carbonatico), di tipo B (calcereo-marmoso-argilloso) e tipo C (silico-clastico);
- tra le pressioni diffuse sono risultate significative le pressioni 2.1 (dilavamento da suolo urbano) e 2.2 (dilavamento da suolo ad uso agricolo), 2.5 (siti contaminati) e 2.6 (scarichi non allacciati) principalmente sui corpi idrici di tipo A, B e C.
- Infine le pressioni da prelievi (3) e dalle discariche abusive (5.3) sono risultate significative su tutti i 3 tipi di acquiferi.

La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico, da intrusione salina e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo A, C e D.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Unità idrografica 07 – BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

713256 abitanti

SUPERFICIE

4811,26 km²

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 40656
SAU: 342969 ettari
SAT: 375128 ettari

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 2387
n. capi di allevamento: 905.406
Bovini: 78613 Bufalini: 725 Ovini: 109791
Caprini: 14137 Equini: 3853 Suini: 22048
Avicoli: 385037 Struzzi: 62 Conigli: 164140

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 44541
n. addetti unità locali: 153152,78

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 1469
n. posti letto: 21500

COMUNI	41
07-BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	
Puglia	
Bari	5
Barletta	1
Brindisi	1
Taranto	18
Basilicata	
Potenza	10
Matera	6

- Enti irrigui presenti:**
- Consorzio della Basilicata
 - Terre d'Apulia
 - Stornara e Tara

- ATO interessate:**
- ATO Unico Puglia
 - ATO Unico Basilicata

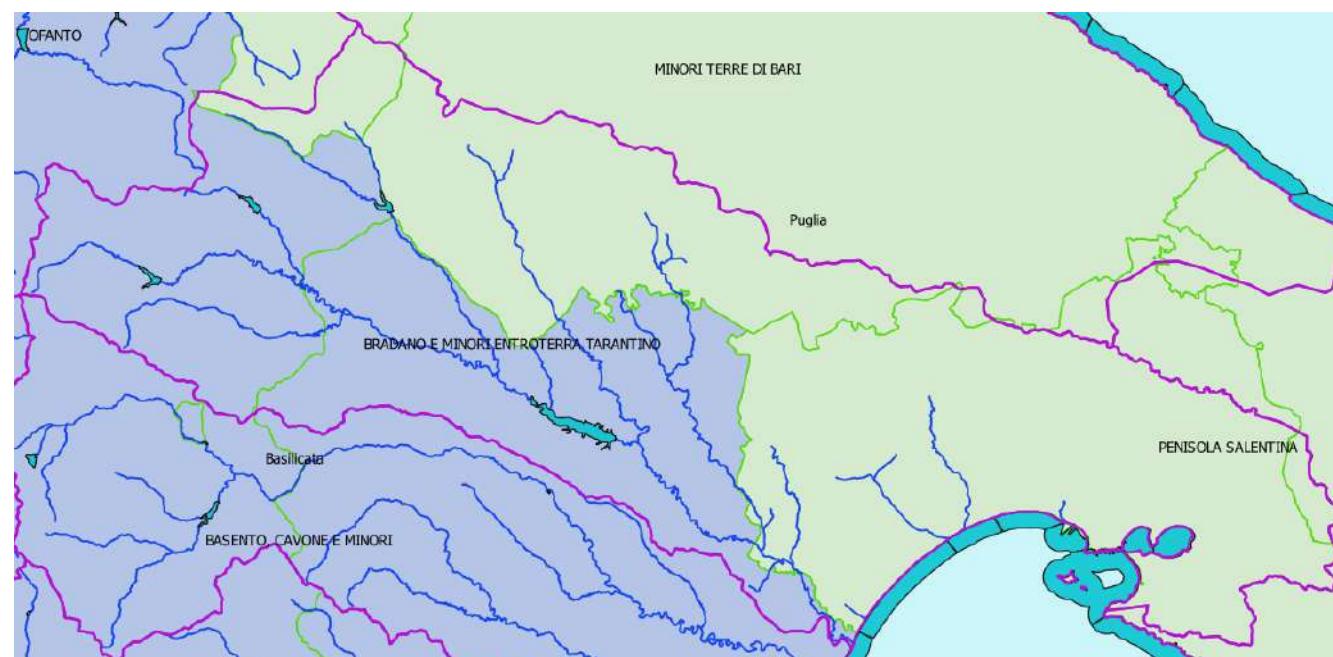
Uso del suolo		Estensione (km²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	98,5026	2,05%
	Zone industriali e commerciali e reti	76,0161	1,58%
	Zone estrattive discariche e cantieri	3,3383	0,07%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	1,6923	0,04%
Territori agricoli	Seminativi	2513,006	52,23%
	Colture permanenti	518,1664	10,77%
	Prati stabili	29,4205	0,61%
	Zone agricole ed eterogenee	653,125	13,57%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	494,033	10,27%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	341,5927	7,10%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	11,8885	0,25%
Zone Umide	Zone umide interne	2,9362	0,06%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	14,6755	0,31%
	Acque marittime	6,0808	0,13%



Unità idrografica 07 – BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO

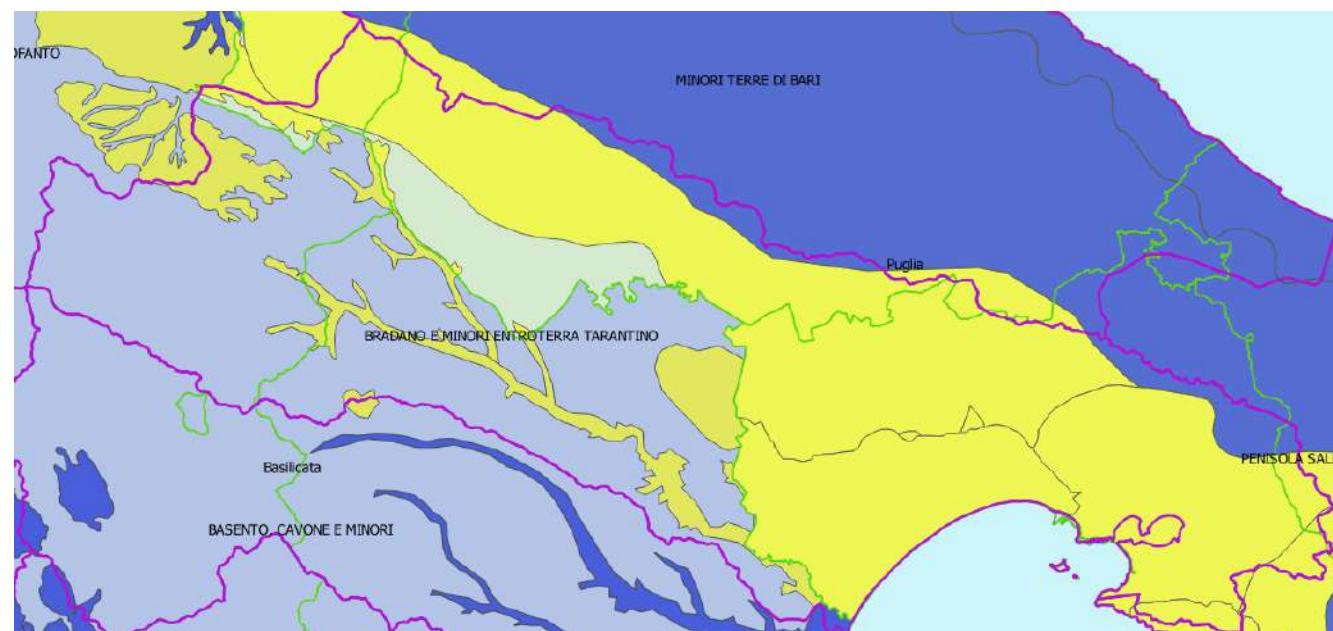
Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
Bradano	3008,81	350,26
Lato	635,79	140,78
Lenne	238,76	75,81
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Genzano	1,62	L
Acerenza	1,86	L
San Giuliano	11,78	L
Serra del Corvo (Basentello)	1,87	L



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Murgia bradanica	IT17ABRA	Tipo A - Carbonatico	85,90
Murgia bradanica	IT16AMUG-BRA		1555,32
Murgia tarantina	IT16AMUG-TA		601,58
Idrostruttura sabbioso-conglomeratica	IT17CANE	Tipo C - Silico, Plastico	441,50
Acquifero Sabbioso-conglomeratico di Serra del Cedro	IT17CSCC		9,21
Arco Ionico-tarantino orientale	IT16CARC-E		142,65
Arco Ionico-tarantino occidentale	IT16CARC-W	Tipo D - Alluvionale	471,54
Acquifero alluvionale della valle del Basentello	IT17DPBASL		48,42
Acquifero alluvionale del Bradano	IT17DPBRA		166,80

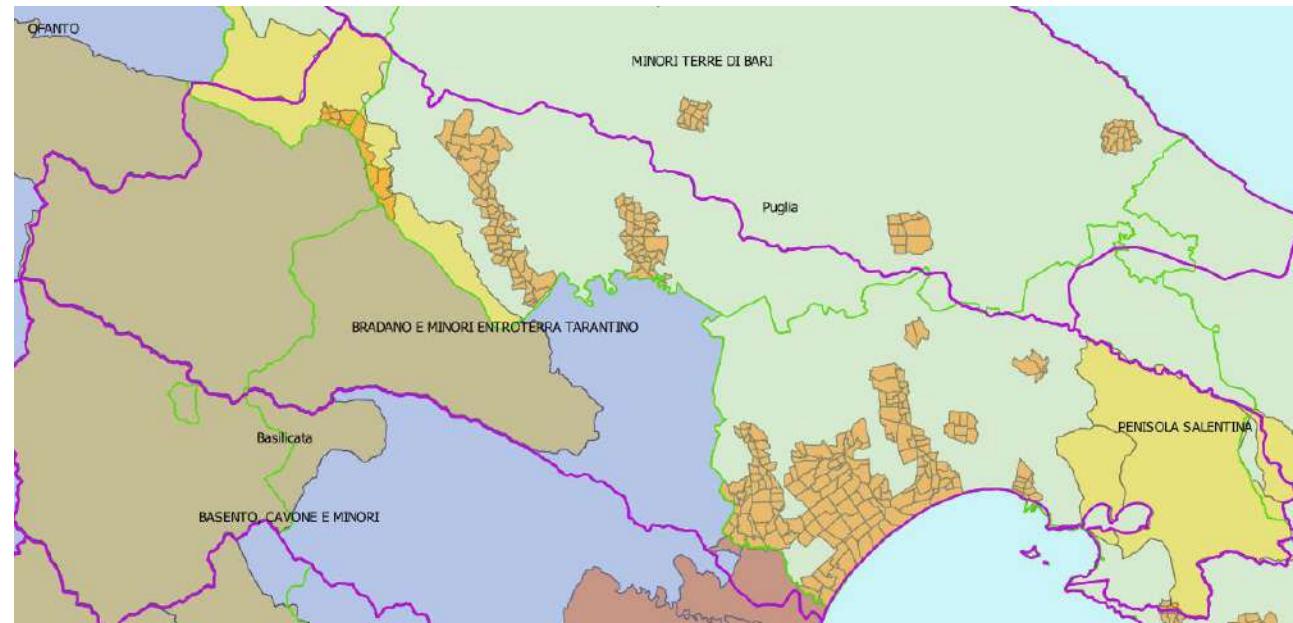




Unità idrografica 07 – BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO

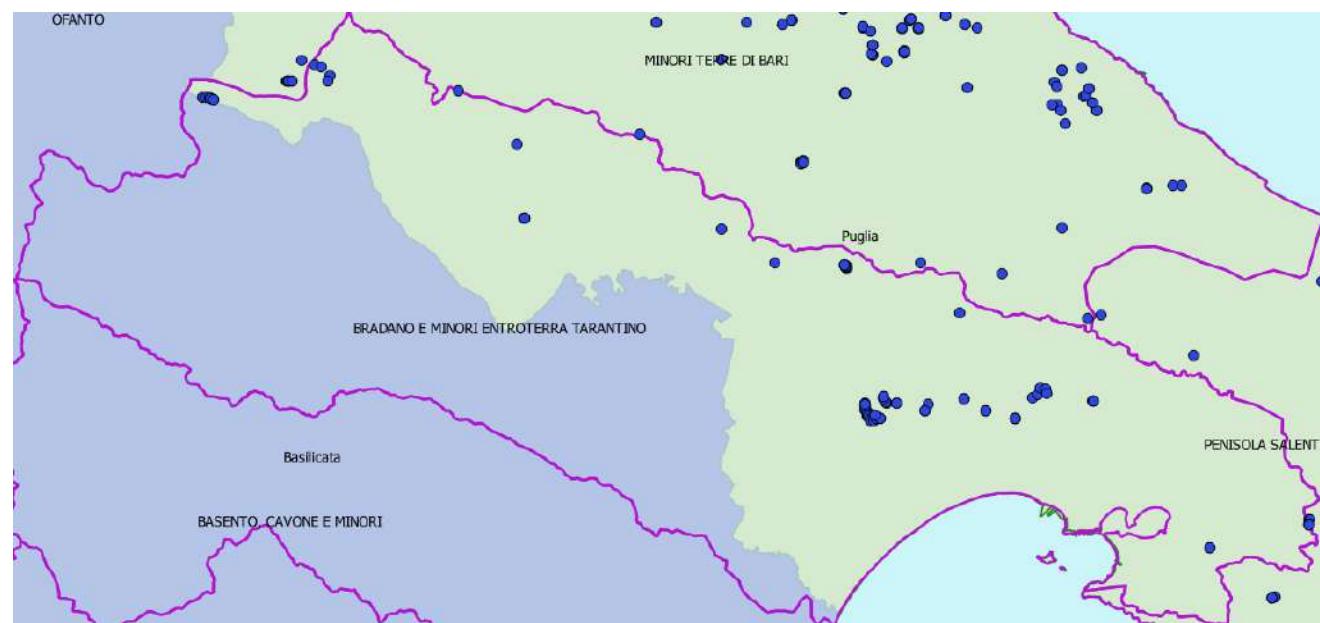


Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZPS, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili

07-BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	4.811,26 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	58	
AREE DI TUTELA	Estensione (km2)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	1314,62	27,32%
Aree sensibili e vulnerabili	2684,89	55%



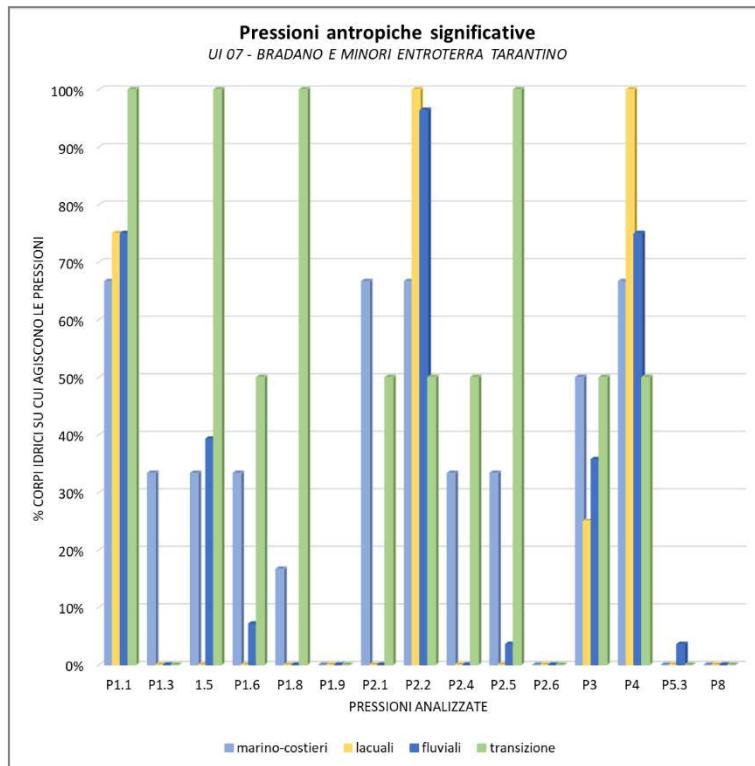
Acque destinate al consumo umano



Unità idrografica 07 – BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

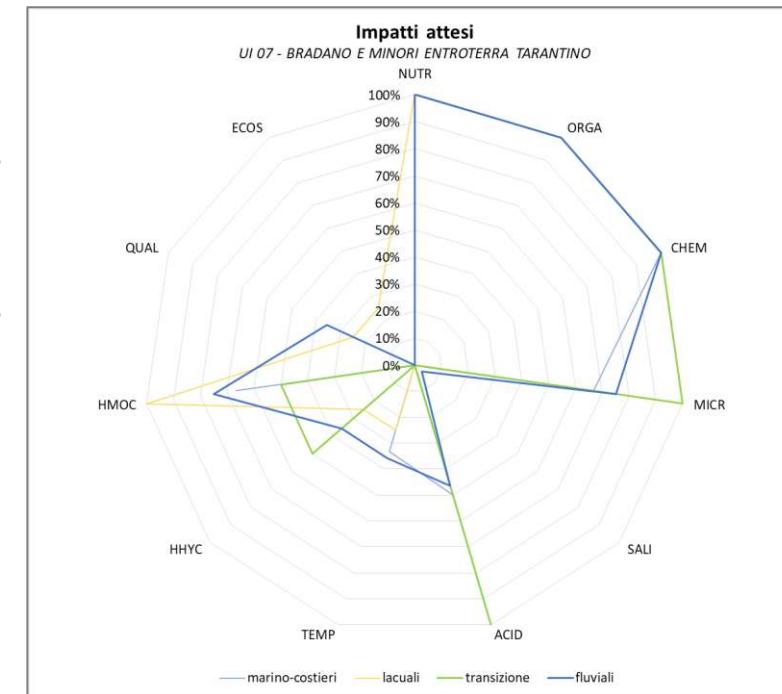


Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che :

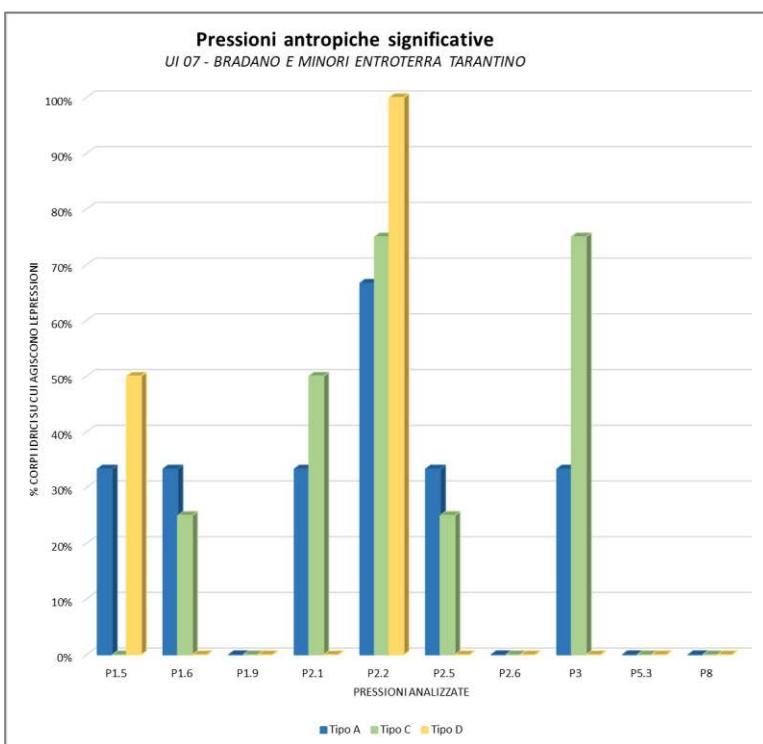
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività per tutti i tipi di corpi idrici, si è evidenziata per le pressioni esercitate dagli scarichi urbani (1.1) ed a seguire per i corpi idrici marino-costieri, fluviali e transizione, sono risultate significative anche le pressioni esercitate dai siti contaminati (1.5), dalle discariche (1.6) e dagli impianti di acquacoltura(1.8);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2), ad uso urbano (2.1) ed a seguire le pressioni esercitate dai trasporti (2.4), dai siti contaminati (2.5);
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi (3.1-3.7) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

In conseguenza delle pressioni di cui è emersa un'evidente significatività, gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico, da nutrienti ed acidificazione, alterazione degli habitat.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

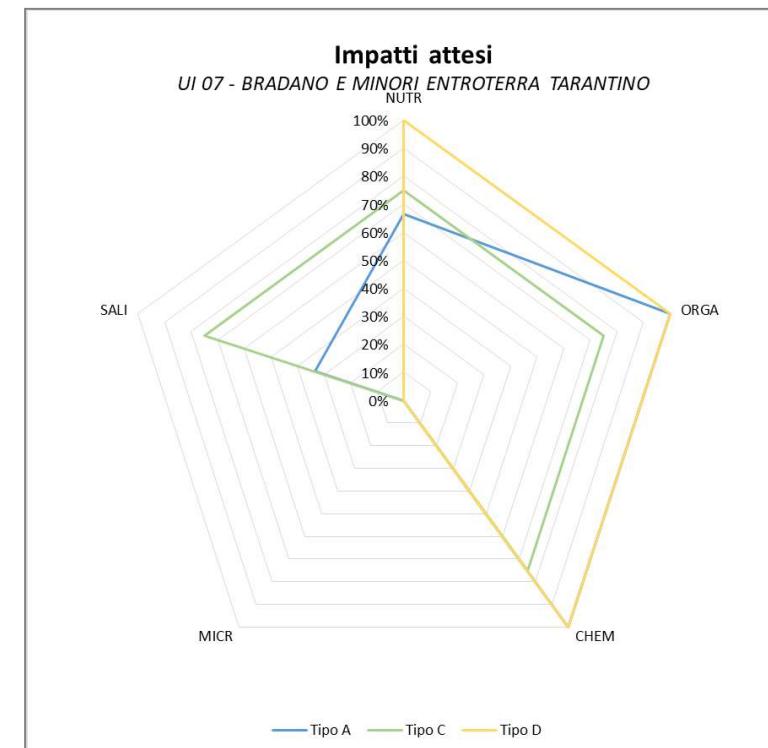
- tra le pressioni di tipo puntuale sono risultate significative la pressione 1.5 (siti contaminati) e la pressione 1.6 (discariche) per corpi idrici di tipo A (carbonatico), tipo C (silico-clastico) e tipo D (alluvionale);
- tra le pressioni diffuse sono risultate significative le pressioni 2.1 (dilavamento da suolo urbano) e 2.2 (dilavamento da suolo ad uso agricolo), 2.5 (siti contaminati) principalmente sui corpi idrici di tipo A, C e D.
- Infine la pressione da prelievi (3) è risultata significativa per gli acquiferi A e C.

La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico, da intrusione salina e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo A, C e D.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Unità idrografica 08 – BASENTO, CAVONE E MINORI



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

155955 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 12423

SAU: 121728 ettari

SAT: 158336 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 10866

n. addetti unità locali: 32270,39

SUPERFICIE

2292,76 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 1193

n. capi di allevamento: 110.538

Bovini: 17078

Bufalini: 983

Ovini: 58813

Caprini: 15324

Equini: 1882

Suini: 7917

Avicoli: 4385

Struzzi: 7

Conigli: 4149

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 209

n. posti letto: 13023

COMUNI 08-BASENTO, CAVONE E MINORI	27
Basilicata	
Potenza	13
Matera	14

Enti irrigui presenti:

- Consorzio della Basilicata

ATO interessate:

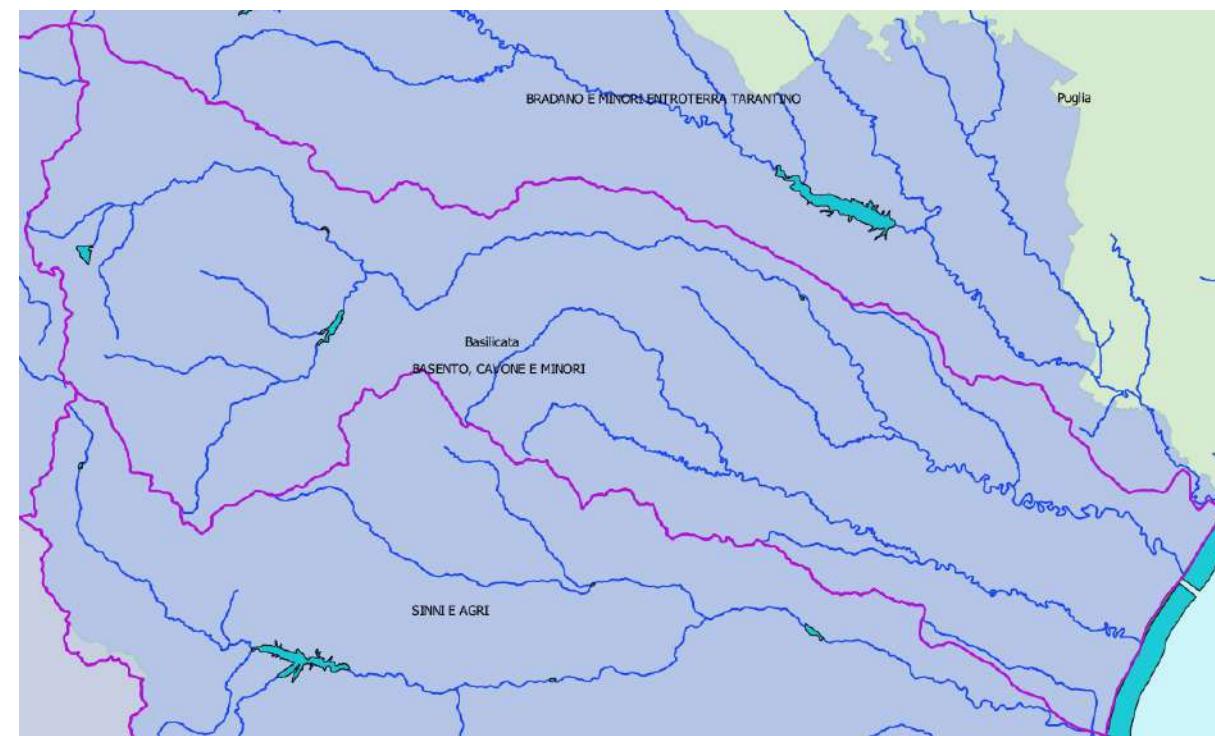
- ATO Unico Basilicata

Usa del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	23,6298	1,03%
	Zone industriali e commerciali e reti	14,5778	0,64%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0	0
	Zone verdi artificiali (non agricole)	2,0802	0,09%
Territori agricoli	Seminativi	876,0613	38,21%
	Colture permanenti	129,2536	5,64%
	Prati stabili	30,4205	1,33%
	Zone agricole ed eterogenee	307,3063	13,40%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	573,8096	25,03%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	286,9571	12,52%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	43,3946	1,89%
Zone Umide	Zone umide interne	0,8782	0,04%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	2,2495	0,10%
	Acque marittime	0,6379	0,03%



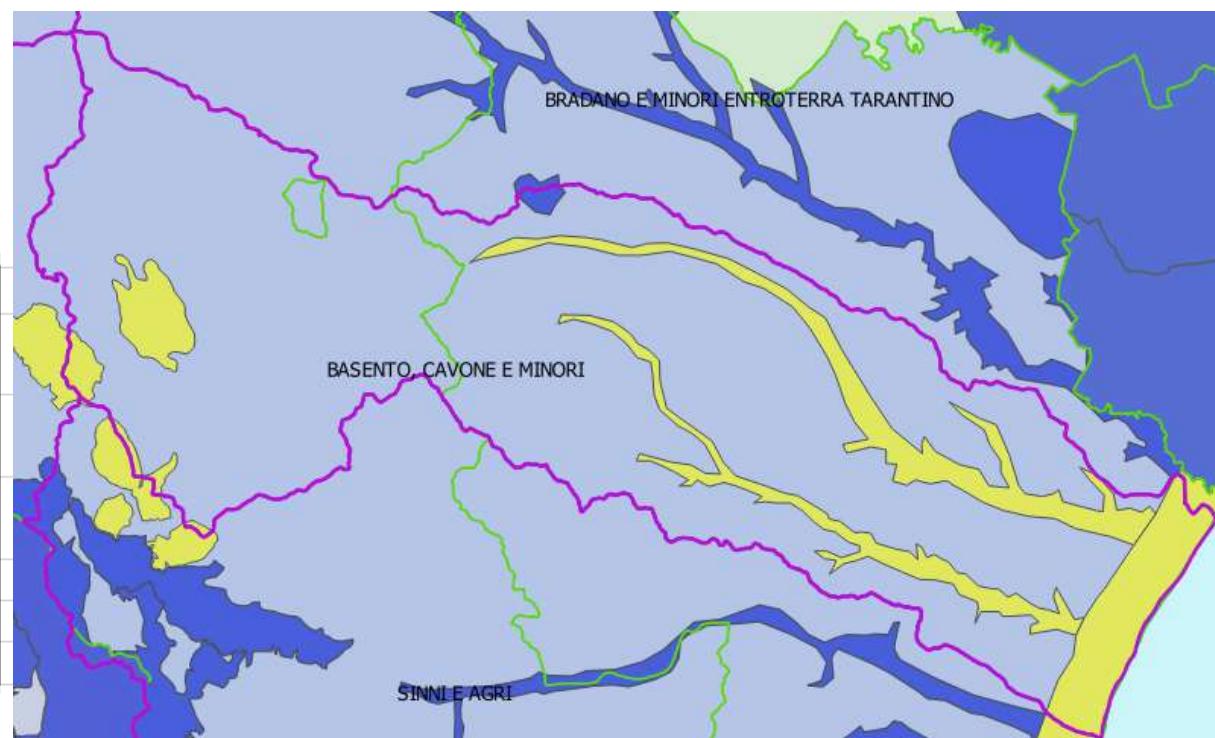
Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
BASENTO	1514,96	309,24
CAVONE	659,47	165,07
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Trivigno	0,10	L
Pantano di Pignola	1,17	L
Orto del Tufo	0,07	L
Camastra	1,56	L



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Idrostruttura dell'alta Val D'Agri	IT17BAGR	Tipo B - Calcareo, marmoso, argilloso	50
Idrostrutture Alta Valle del Basento	IT17BBAS		78
Acquifero Sabbioso-conglomeratico di Serra del Cedro	IT17CSCC	Tipo C - Silico, Plastico	9
Acquifero alluvionale del fiume Basento	IT17DPBAS	Tipo D - Alluvionale	110
Acquifero alluvionale del fiume Cavone	IT17DPCAV		69
Piana del Metaponto	IT17DPMET		173





Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 08 – BASENTO, CAVONE E MINORI



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZPS, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili

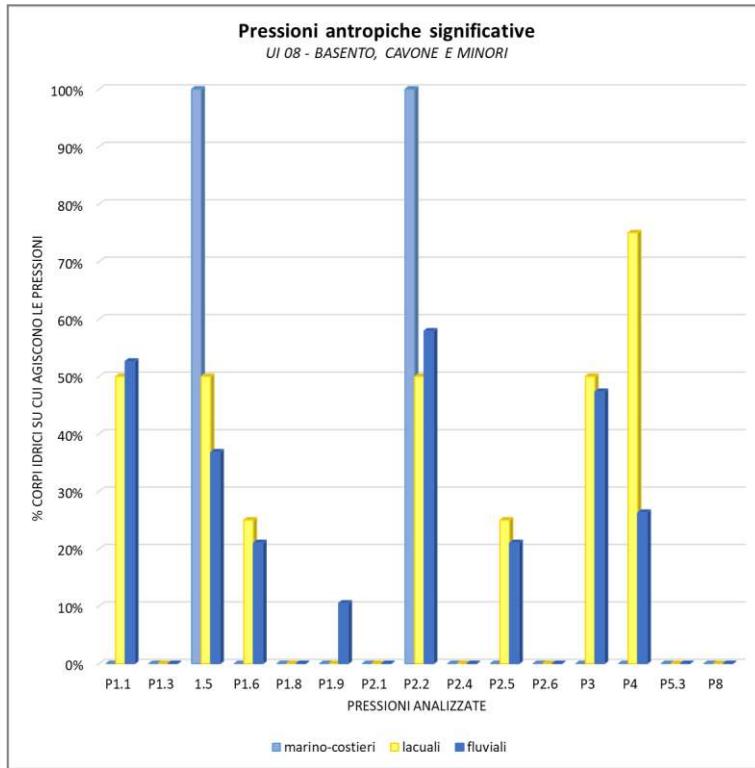
08-BASENTO, CAVONE E MINORI	2292,76 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	-	
AREE DI TUTELA	Estensione (km2)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	-	-
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	153,70	6,7%
Aree sensibili e vulnerabili	1418,16	61,9%



Unità idrografica 08 – BASENTO, CAVONE E MINORI

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

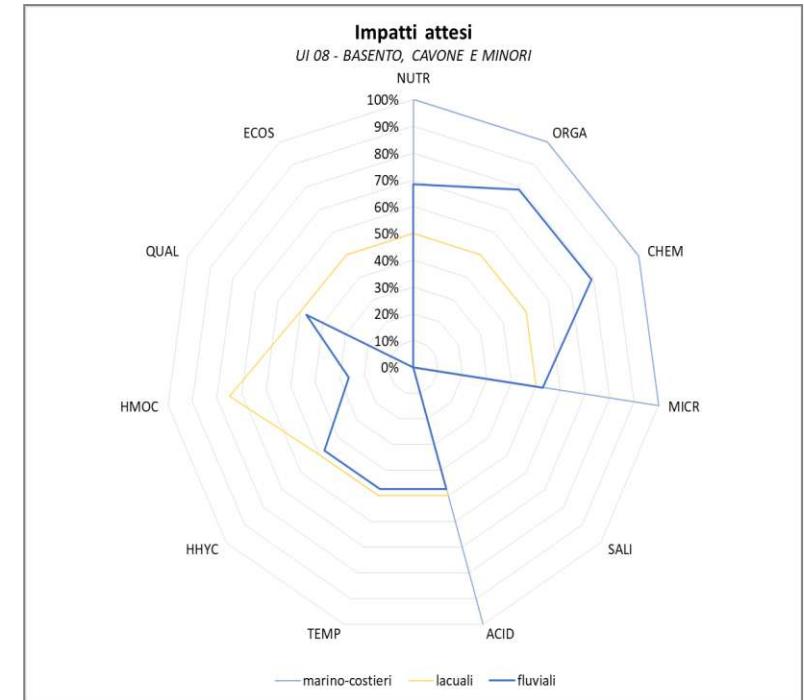


Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che :

- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è evidenziata per le pressioni esercitate dagli scarichi urbani (1.1), dai siti contaminati (1.5) e dalle discariche (1.6), inoltre per i fluviali è risultata significativa anche la pressione da pozzi per estrazione petrolifera (1.9);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2), ed a seguire dai siti contaminati (2.5);
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi (3.1-3.7) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

In conseguenza delle pressioni di cui è emersa un'evidente significatività, gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico, da nutrienti, acidificazione ed alterazione degli habitat.

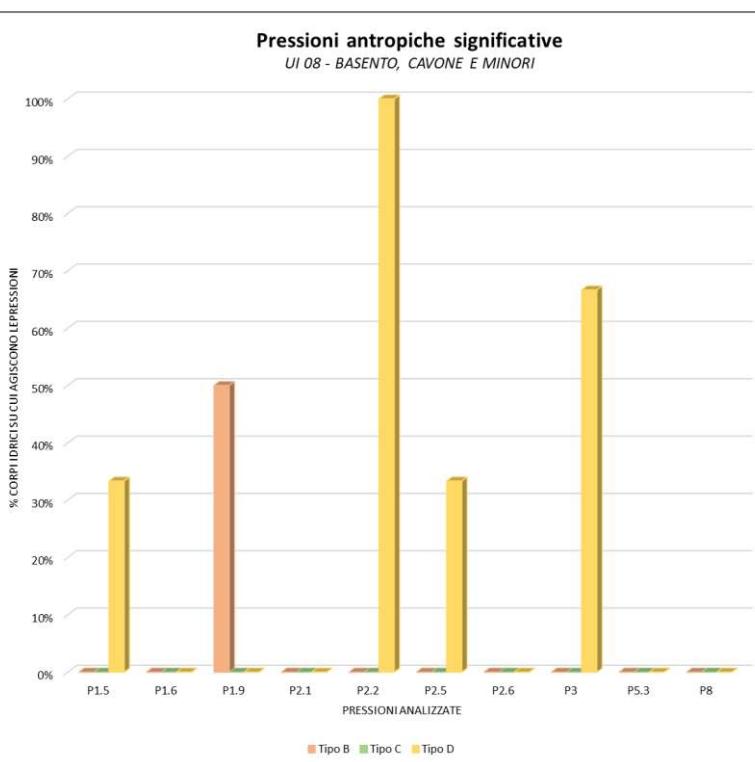
Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche

Corpi idrici sotterranei

Analisi degli impatti attesi



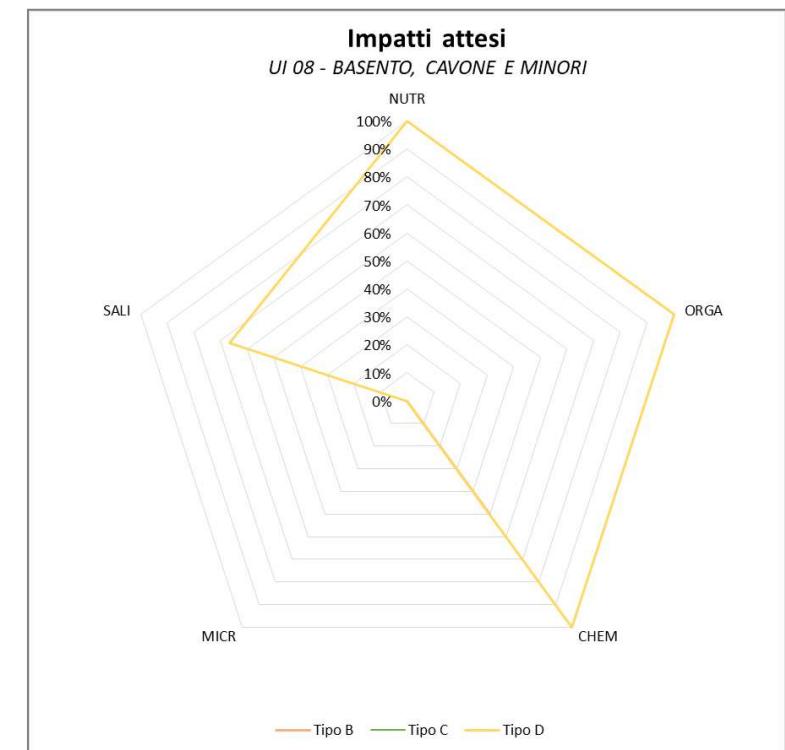
Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

- tra le pressioni di tipo puntuale sono risultate significative la pressione 1.5 (siti contaminati) per gli acquiferi di tipo D (alluvionale) e la pressione 1.9 (pozzi) per corpi idrici di tipo B (calcereo, marmoso, argilloso);
- tra le pressioni diffuse sono risultate significative le pressioni 2.2 (dilavamento da suolo ad uso agricolo) e 2.5 (siti contaminati) per i corpi idrici di tipo D.
- Infine la pressione da prelievi (3) è risultata significativa per gli acquiferi di tipo D.

La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico, da intrusione salina e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo A, C e D.

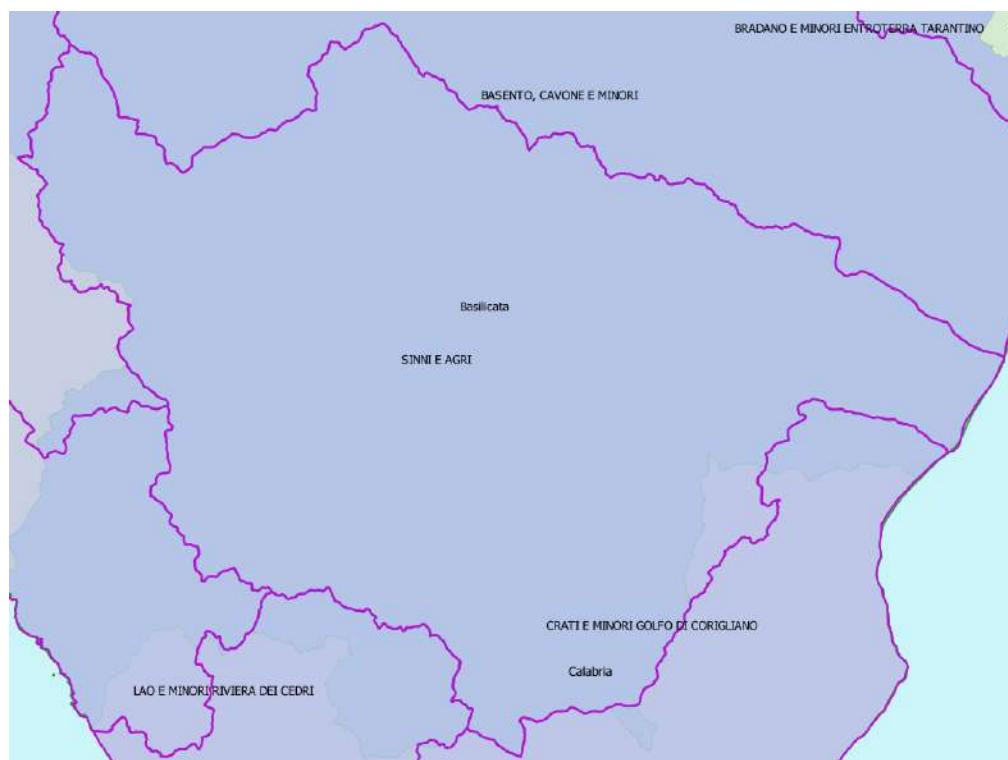
Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici





Unità idrografica 09 – SINNI E AGRÌ



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

117745 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 12153

SAU: 120086 ettari

SAT: 185230 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 8191

n. addetti unità locali: 21959,87

SUPERFICIE

3029,67 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 1529

n. capi di allevamento: 168.854

Bovini: 20820 Bufalini: 140 Ovini: 73332

Caprini: 24428 Equini: 1290 Suini: 29029

Avicoli: 11425 Struzzi: 26 Conigli: 8364

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 214

n. posti letto: 4977

COMUNI 09-SINNI E AGRÌ	48
Basilicata	
Potenza	37
Matera	10
Calabria	
Cosenza	1

Enti irrigui presenti:

- Consorzio della Basilicata
- Bacino dello Ionico Cosentino

ATO interessate:

- ATO Unico Basilicata
- ATO Calabria 1 - Cosenza

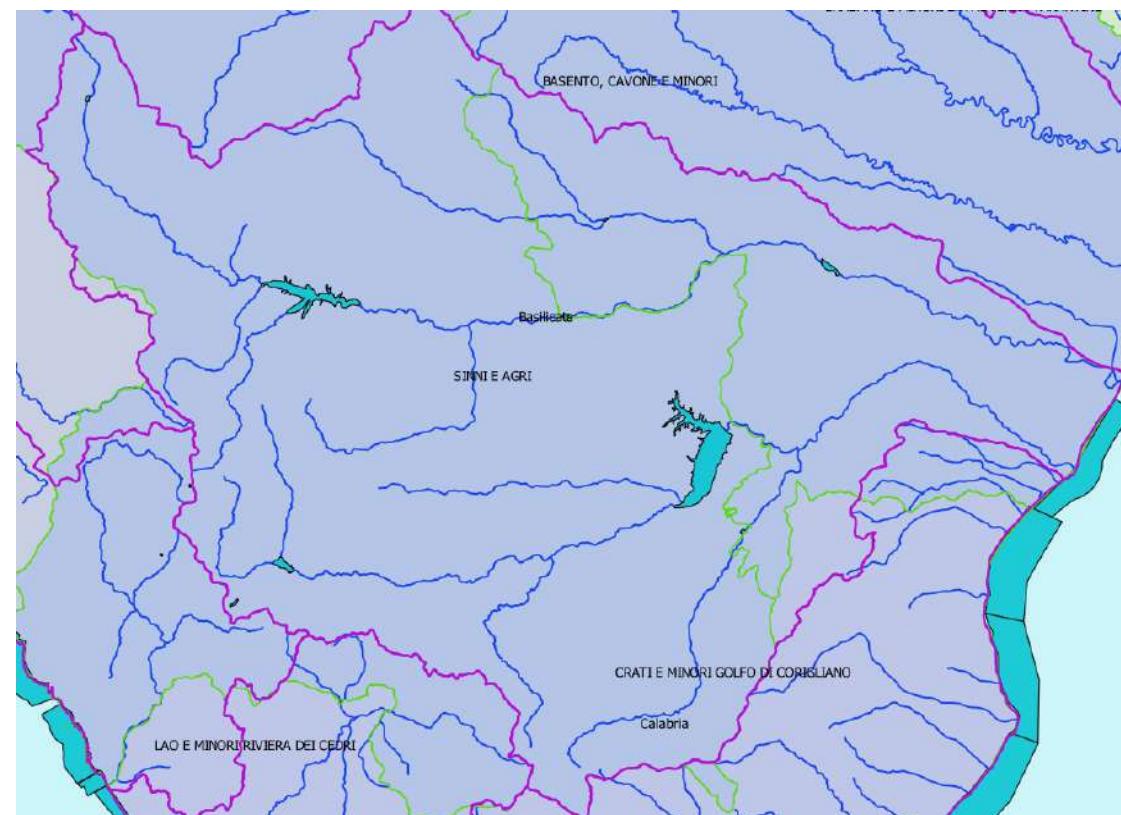
Uso del suolo		Estensione (km²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	22,8359	0,75%
	Zone industriali e commerciali e reti	8,2878	0,27%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0,1612	0,01%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	1,3294	0,04%
Territori agricoli	Seminativi	610,4102	20,15%
	Colture permanenti	127,5286	4,21%
	Prati stabili	31,4205	1,04%
	Zone agricole ed eterogenee	499,2119	16,48%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	1169,931	38,62%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	472,4098	15,59%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	78,3397	2,59%
Zone Umide	Zone umide interne	4,8196	0,16%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	18,5898	0,61%
	Acque marittime	0,3975	0,01%



Unità idrografica 09 – SINNI E AGRÌ

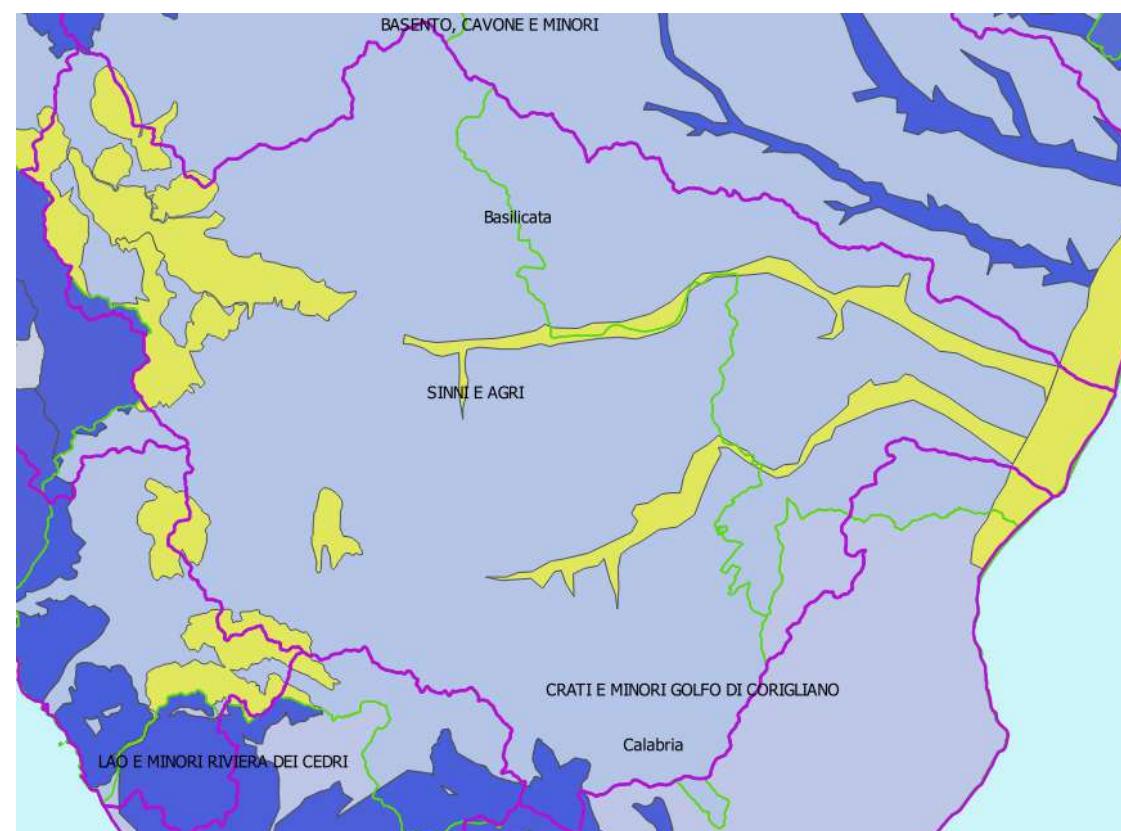
Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
AGRI	1679,79	304,46
SINNI	1307,57	251,12
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Marsico Nuovo	0,14	L
Sauro	0,06	L
Gannano	0,67	L
Pietra del Pertusillo	6,57	L
Agri	0,11	L
Monte Cotugno	15,63	L
Sarmento	0,12	L
Masseria Nicodemo	0,96	L
Lago della Rotonda	0,14	L



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Monte Alpi	IT17AALP	Tipo A - Carbonatico	14,55
Monti della Maddalena	IT17AMAD		167,62
Monti di Lauria	IT17ALAU		72,60
Monte Coppola di Paola-Madonna del Pollino	IT17APAO-MDPOL		79,01
Idrostruttura dell'alta Val D'Agri	IT17BAGR	Tipo B - Calcareo, marmoso, argilloso	49,68
Monte Sirino	IT17BSIR	Tipo D - Alluvionale	31,08
Acquifero alluvionale del fiume Agri	IT17DPAGR		79,21
Acquifero alluvionale del fiume Sinni	IT17DPSIN		75,56
Piana dell'Alta Val D'agri	IT17DVAGR		88,55
Piana del Metaponto	IT17DPMET		173,06





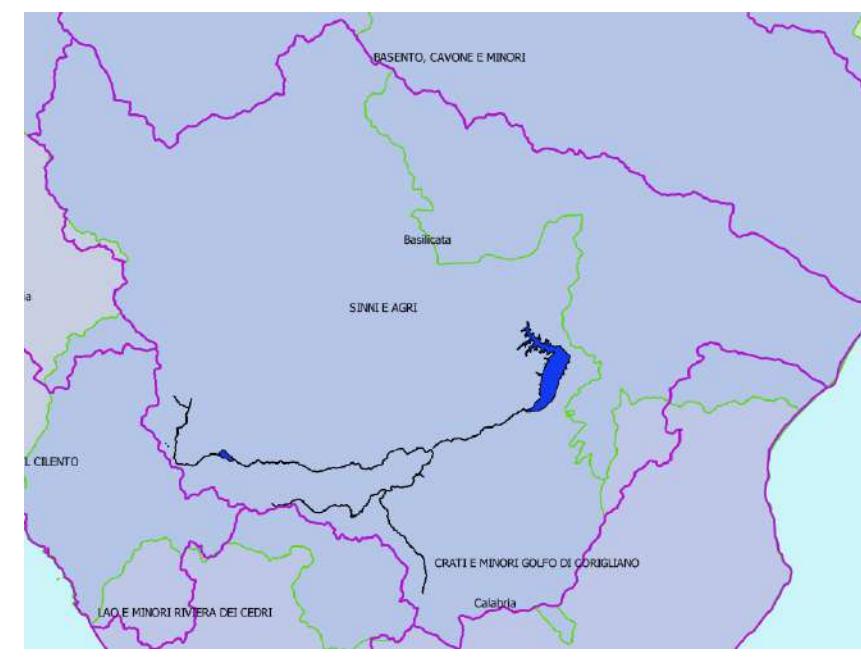
Unità idrografica 09 – SINNI E AGRÌ



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZPS, ZSC)

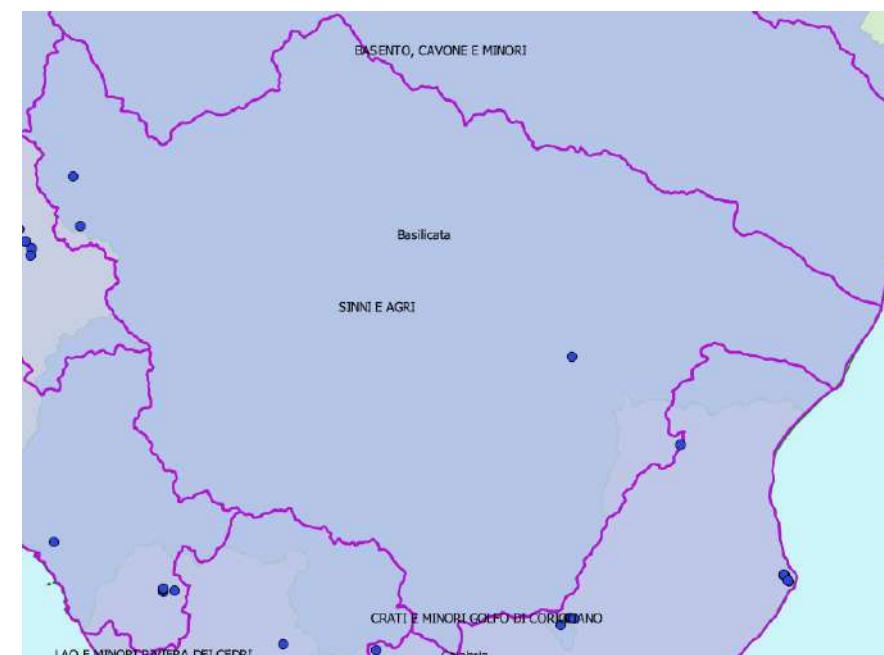


Aree sensibili e vulnerabili



Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi

09-SINNI E AGRÌ	3.029,67 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	58	
AREE DI TUTELA	Estensione (km2)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	20,129	0,66%
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	1483,64	49%
Aree sensibili e vulnerabili	2165,10	71,5%



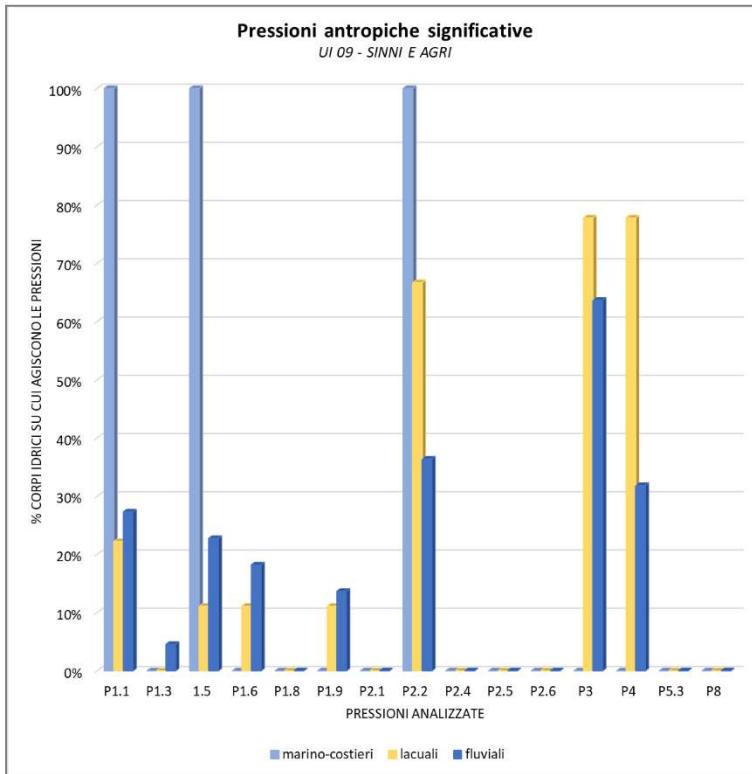
Acque destinate al consumo umano



Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

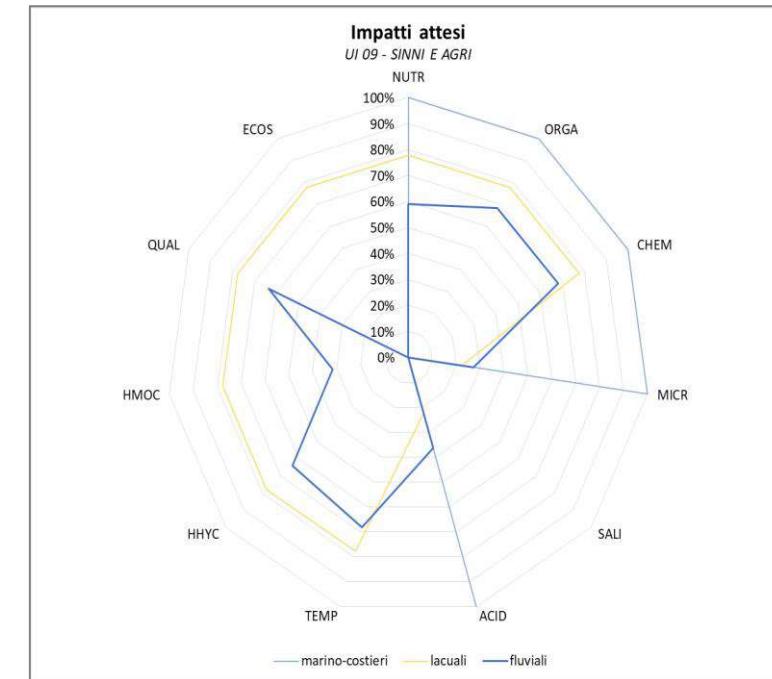
Analisi degli impatti attesi



Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che :

- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è evidenziata per le pressioni esercitate dagli scarichi urbani (1.1), dai siti contaminati (1.5) e dalle discariche (1.6), inoltre per i fluviali ed i lacuali è risultata significativa anche la pressione da pozzi per estrazione petrolifera (1.9);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2);
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi (3.1-3.7) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

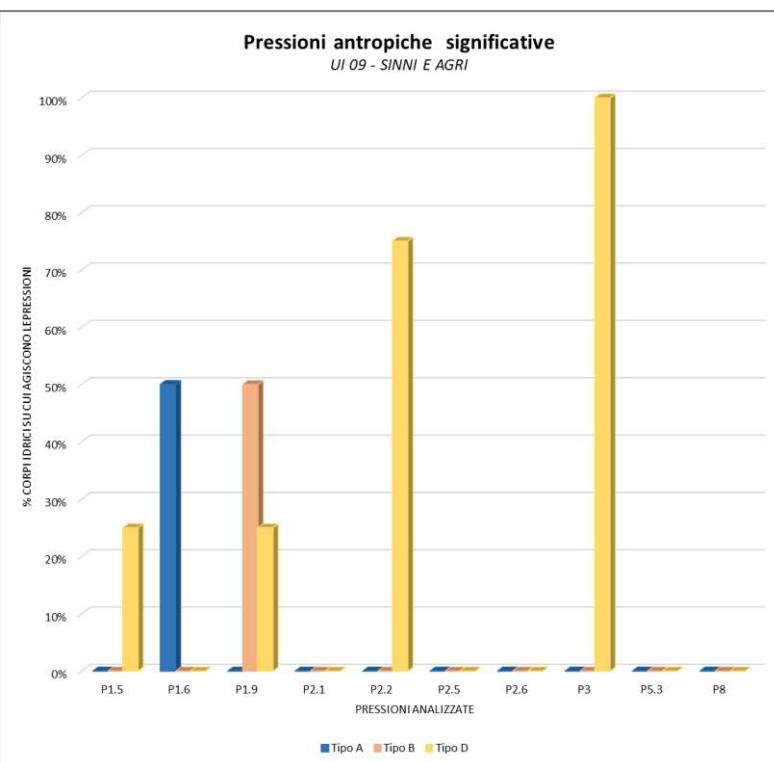
In conseguenza delle pressioni di cui è emersa un'evidente significatività, gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico, da nutrienti, acidificazione, alterazione degli habitat, danni agli ecosistemi ed aumento della temperatura.



Analisi delle pressioni antropiche

Corpi idrici sotterranei

Analisi degli impatti attesi



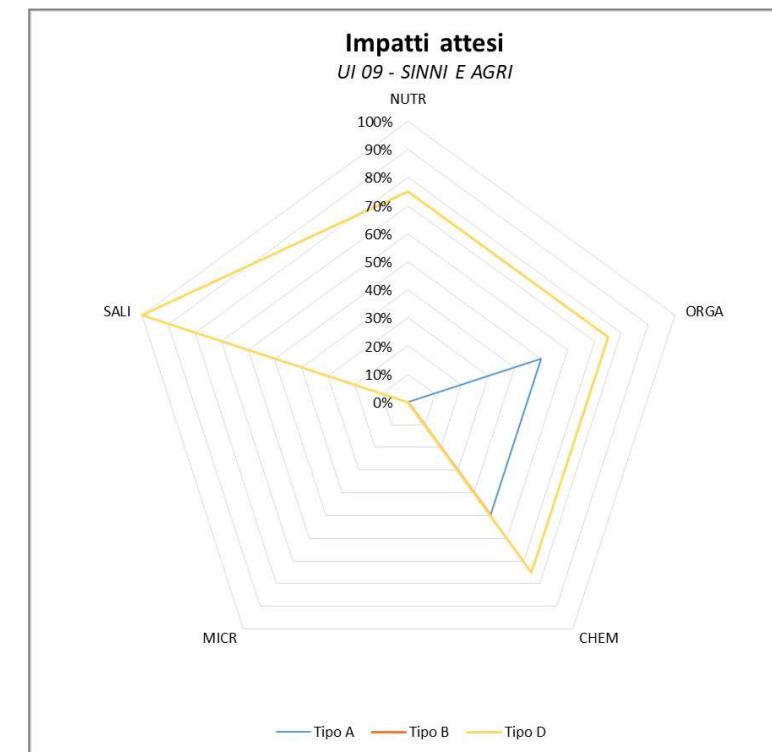
Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

- tra le pressioni di tipo puntuale sono risultate significative la pressione 1.5 (siti contaminati) per gli acquiferi di tipo D (alluvionale), la pressione 1.6 (discariche) per gli acquiferi di tipo A (carbonatico) e la pressione 1.9 (pozzi) per gli acquiferi di tipo B (calcareo, marmoso, argilloso) e D.
- tra le pressioni diffuse è risultata significativa la pressioni 2.2 (dilavamento del suolo ad uso agricolo) per i corpi idrici di tipo D;
- Infine la pressione da prelievi (3) è risultata significativa per gli acquiferi di tipo D.

La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico, da intrusione salina e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo A, B e D.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di Impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici





Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 10 – CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO



COMUNI

10 – CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO

88

Basilicata

Matera

1

Calabria

Cosenza

87

Enti irrigui presenti:

- Bacino del Tirreno Cosentino
- Bacino dello Ionico Cosentino
- Bacini Meridionali del Cosentino
- Bacini Settentrionali del Cosentino
- Consorzio della Basilicata

ATO interessate:

- ATO Unico Basilicata
- ATO Calabria 1 - Cosenza

POPOLAZIONE ISTAT, 2020

484370 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 39398

SAU: 160570 ettari

SAT: 216243 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 31126

n. addetti unità locali: 80380,62

SUPERFICIE

4200,73 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 2782

n. capi di allevamento: 403831

Bovini: 31621

Bufalini: 135

Ovini: 42507

Caprini: 27175

Equini: 972

Suini: 21312

Avicoli: 276533

Struzzi: 9

Conigli: 3567

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 671

n. posti letto: 43158

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	99,5638	2,37%
	Zone industriali e commerciali e reti	22,6445	0,54%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0,5904	0,01%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	2,7778	0,07%
Territori agricoli	Seminativi	655,088	15,59%
	Colture permanenti	735,0875	17,50%
	Prati stabili	32,4205	0,77%
	Zone agricole ed eterogenee	735,6541	17,51%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	1494,305	35,57%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	345,2465	8,22%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	67,3543	1,60%
Zone Umide	Zone umide interne	0,3988	0,01%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	12,8147	0,31%
	Acque marittime	2,6564	0,06%

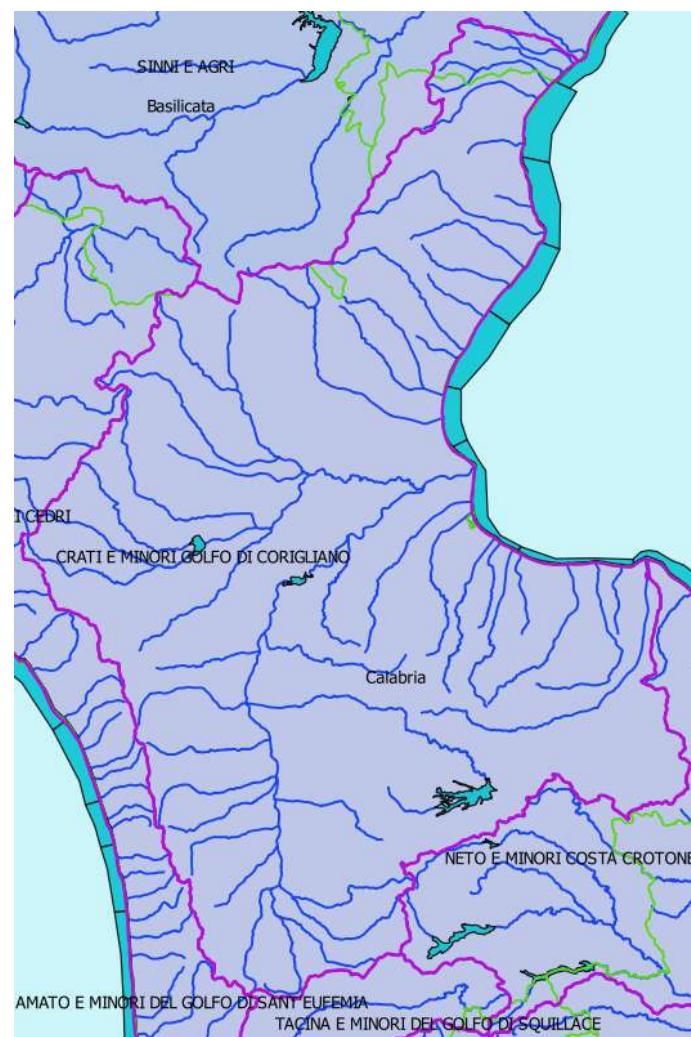


Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 10 – CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO

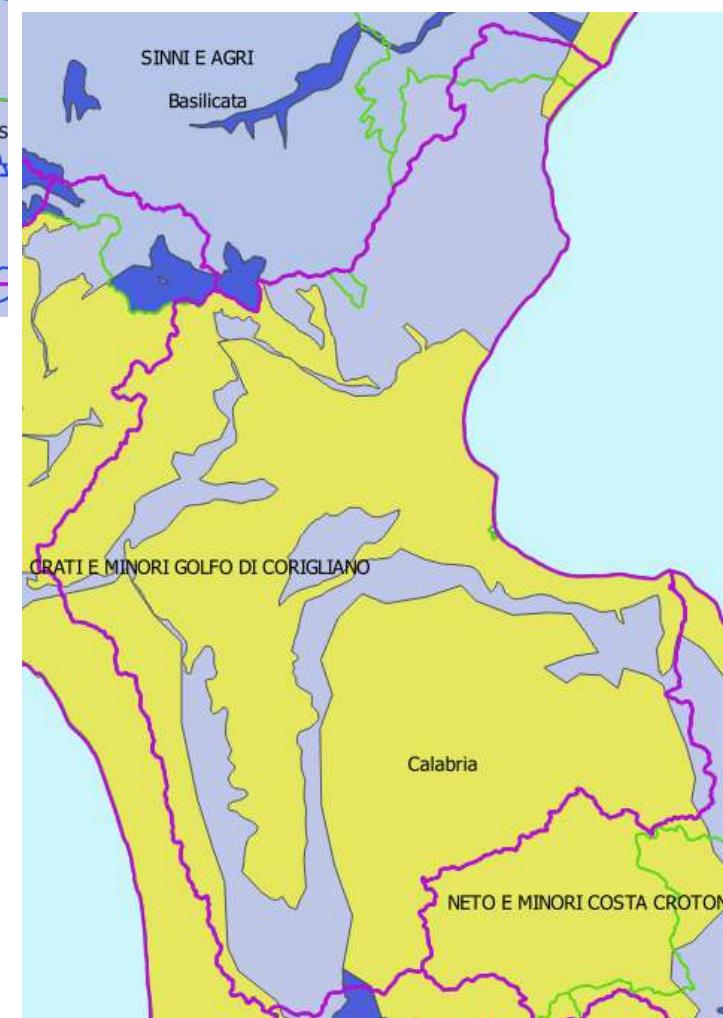
Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
CRATI	2455,94	319,16
TRIONTO	289,65	128,87
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Lago Esaro	2,53	L
Lago di Tarsia	1,72	L
Lago di Cecita	9,59	L



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Sistema Carbonatico Monte Pollino-Monti di Lauria	IT18APO_LAU	Tipo A - Carbonatico	886,08
Piana di Sibari	IT18DP-SIB	Tipo D - Alluvionale	1195,69
Piana del Metaponto	IT17DPMET		173,06
Sila Grande	IT18FSIG	Tipo F - Metamorofico-cristallino	2246,01
Catena Costiera	IT18FCOS		765,62



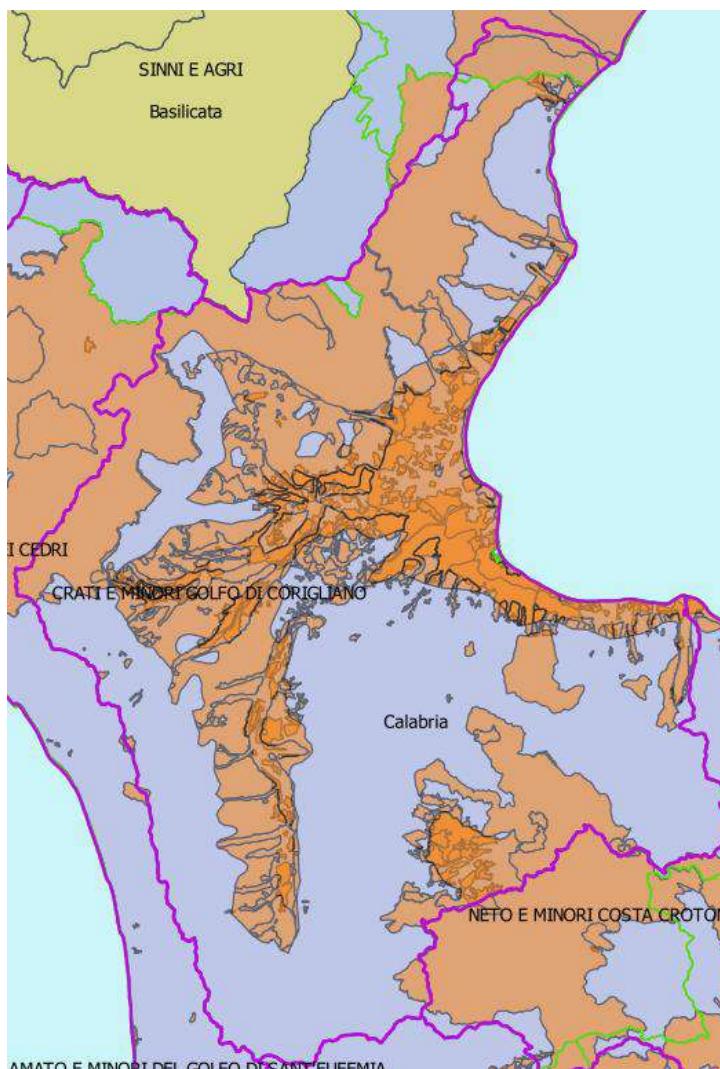


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 10 – CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili



Acque destinate al consumo umano

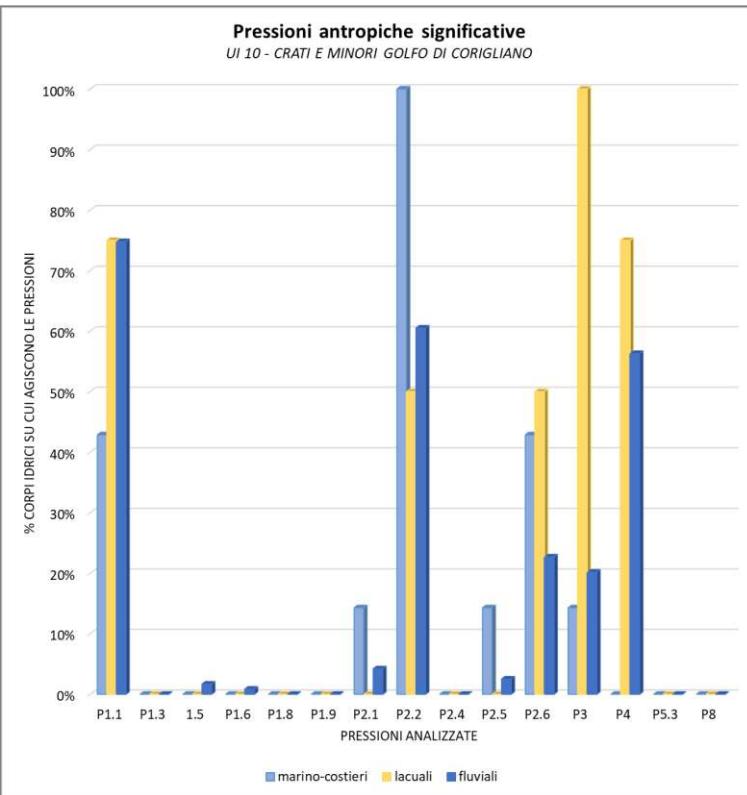
10 – CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	4.200,73 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	134	
AREE DI TUTELA	Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	1005,93	24%
Aree sensibili e vulnerabili	4216,21	89%



Unità idrografica 10 – CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

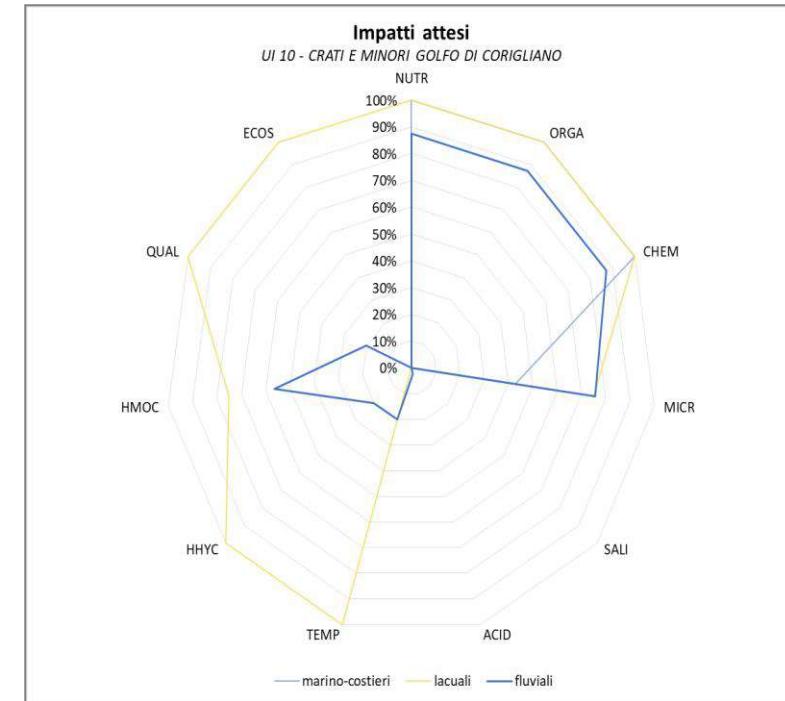


Rispetto all'analisi delle pressioni antropiche è emerso che :

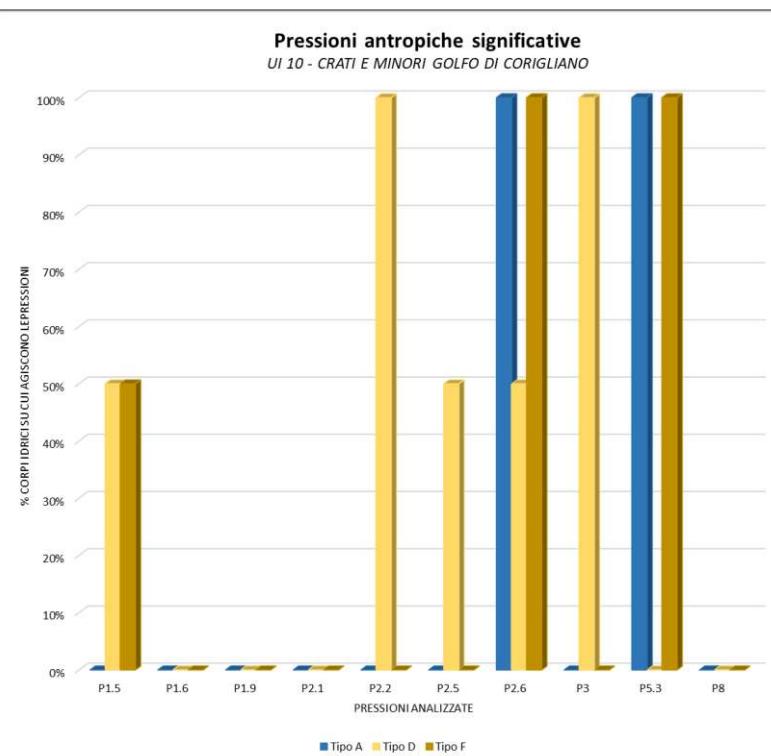
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è evidenziata per le pressioni esercitate dagli scarichi urbani (1.1);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2) ed urbano (2.1) oltre che per i siti contaminati (2.5) e gli scarichi non allacciati alla fognatura (2.6);
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi (3.1-3.7) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

In conseguenza delle pressioni di cui è emersa un'evidente significatività, gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico, da nutrienti, acidificazione, alterazione degli habitat, danni agli ecosistemi ed aumento della temperatura.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

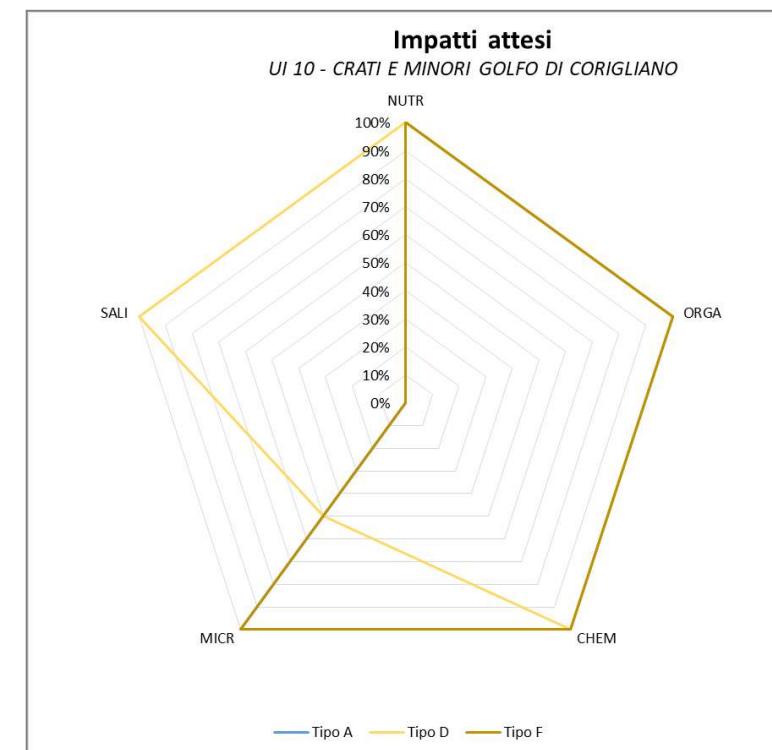
- tra le pressioni di tipo puntuale è risultata significativa la pressione 1.5 (siti contaminati) per gli acquiferi di tipo D (alluvionale) ed F(metamorfico-cristallino);
- tra le pressioni diffuse sono risultate significative la pressioni 2.2 (dilavamento del suolo ad uso agricolo) e la pressione 2.5 (siti contaminati) per gli acquiferi di tipo D e la pressione 2.6 (scarichi non allacciati) per gli acquiferi di tipo A, D ed F
- Infine le pressioni da prelievi (3) e da discariche (5.3) sono risultate significativa per gli acquiferi di tipo A e F.

La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico, microbiologico, da intrusione salina e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo A, D e F.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 11 – NETO E MINORI COSTA CROTONESE

POPOLAZIONE ISTAT, 2020

173822 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 12526

SAU: 89643 ettari

SAT: 113695 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 9463

n. addetti unità locali: 23938,05

SUPERFICIE

2153,08 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 889

n. capi di allevamento: 302.803

Bovini: 18796

Bufalini: 58

Ovini: 34066

Caprini: 13126

Equini: 420

Suini: 3045

Avicoli: 232078

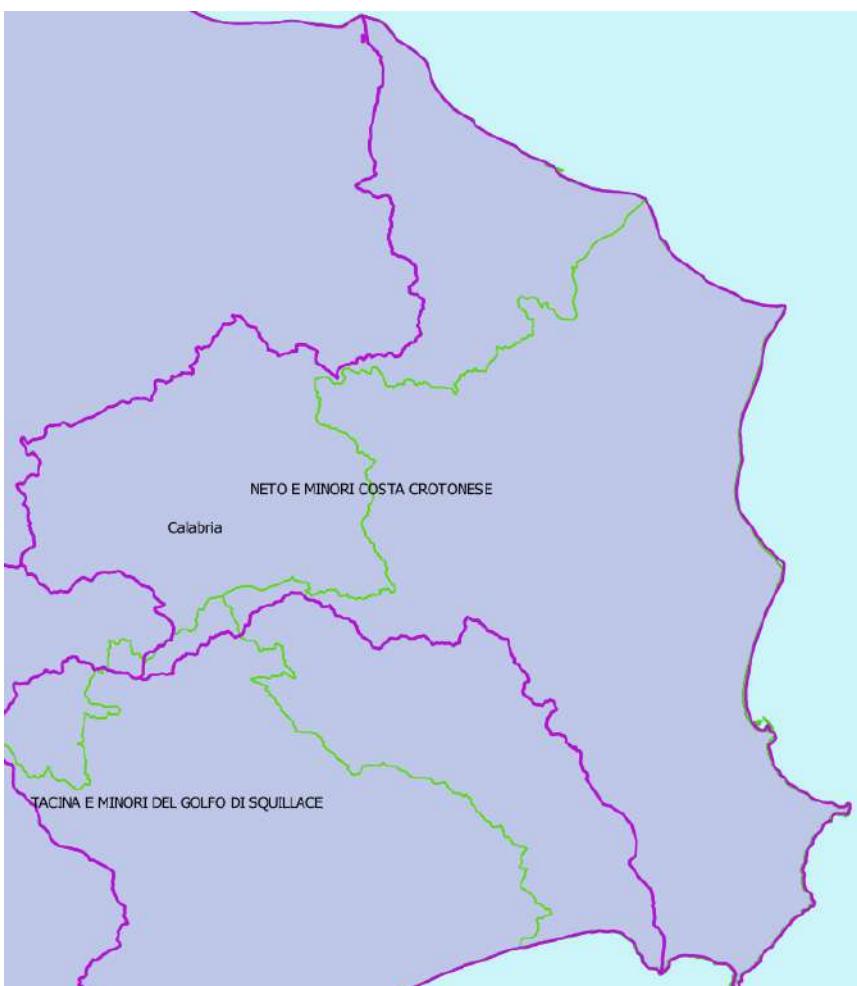
Struzzi: 0

Conigli: 521

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 277

n. posti letto: 20299



COMUNI

34

11 – NETO E MINORI COSTA CROTONESE

Calabria

Cosenza

12

Crotone

22

Enti irrigui presenti:

- Bacino dello Ionico Cosentino
- Bacini Meridionali del Cosentino
- Consorzio di bonifica Ionico Crotonese

ATO interessate:

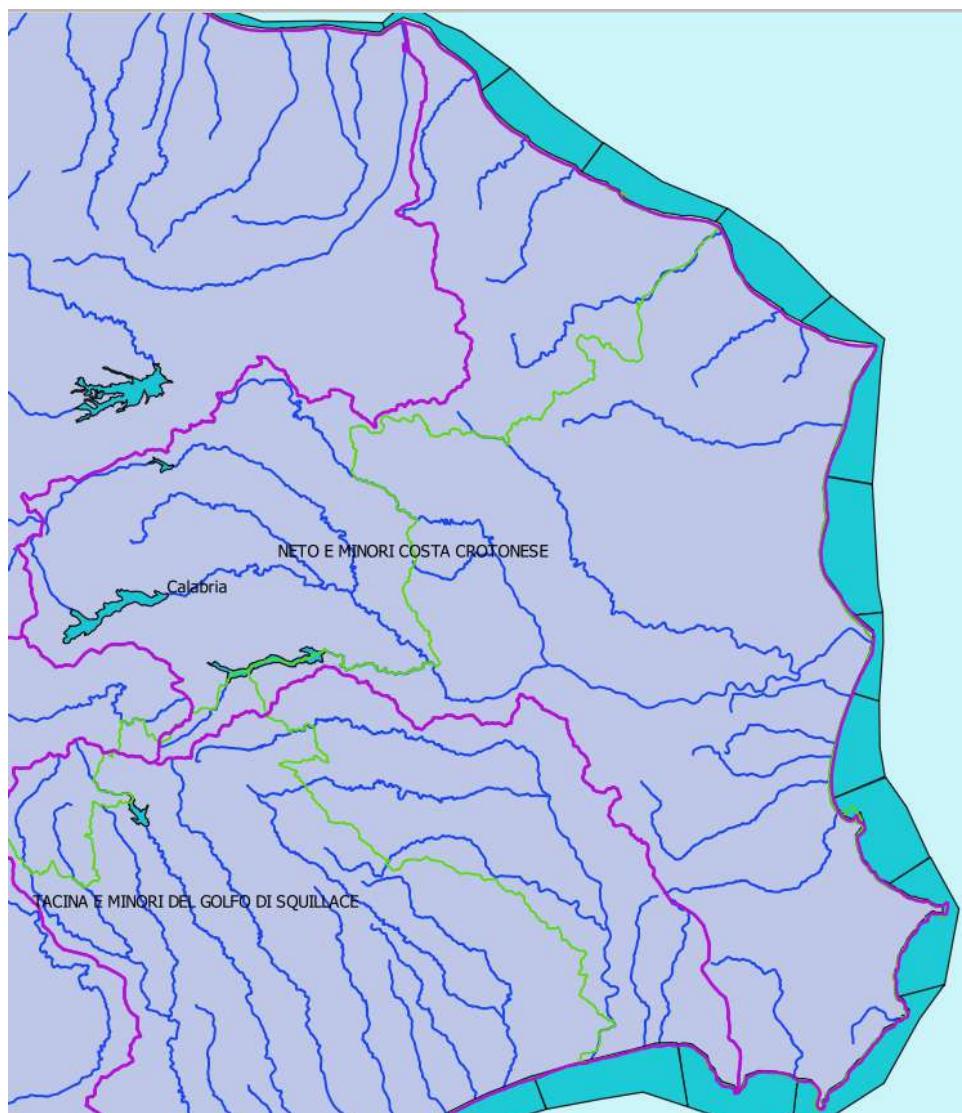
- ATO Calabria 3 – Crotone
- ATO Calabria 1 - Cosenza

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	99,5638	2,37%
	Zone industriali e commerciali e reti	22,6445	0,54%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0,5904	0,01%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	2,7778	0,07%
Territori agricoli	Seminativi	655,088	15,59%
	Colture permanenti	735,0875	17,50%
	Prati stabili	32,4205	0,77%
	Zone agricole ed eterogenee	735,6541	17,51%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	1494,305	35,57%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	345,2465	8,22%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	67,3543	1,60%
Zone Umide	Zone umide interne	0,3988	0,01%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	12,8147	0,31%
	Acque marittime	10,0226	0,47%



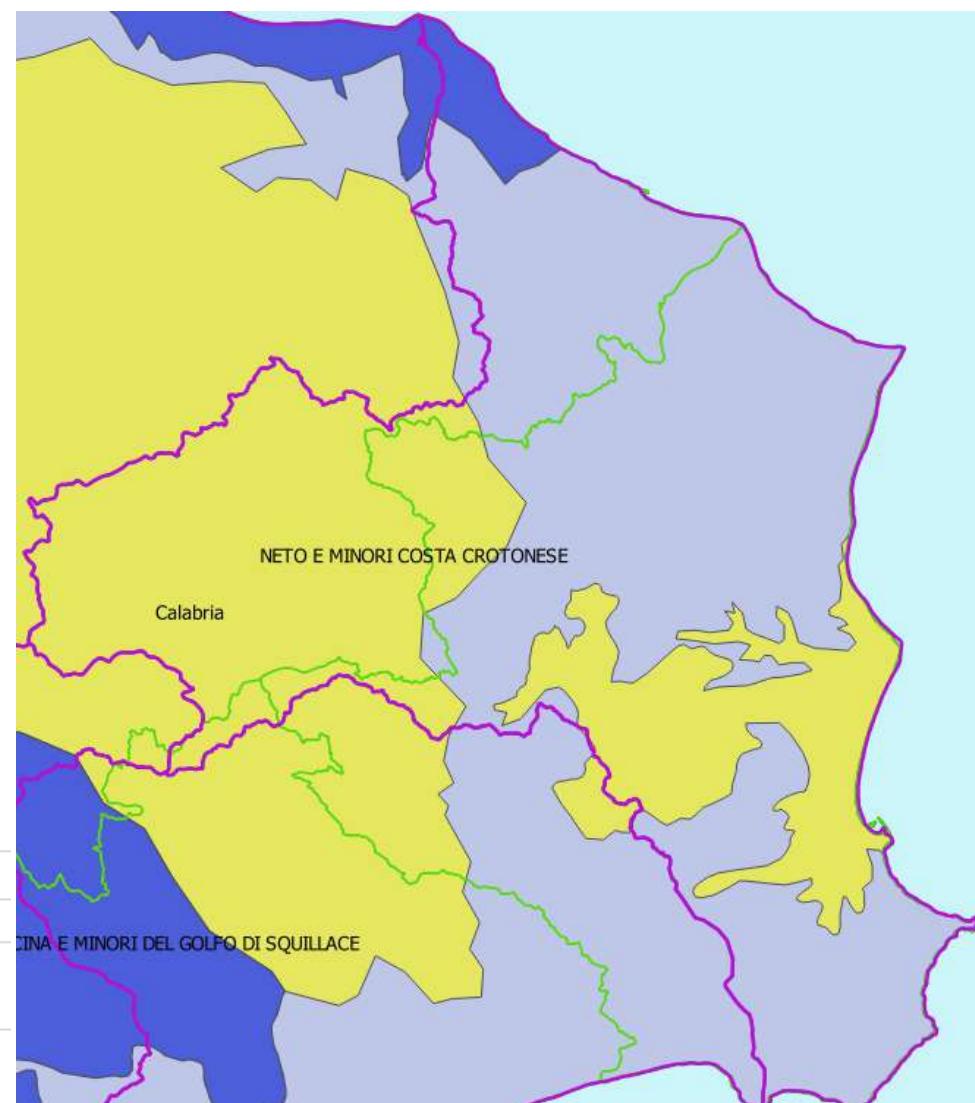
Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 11 – NETO E MINORI COSTA CROTONESE



Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
NETO	1075,98	219,75
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Lago Arvo	7,08	L
Lago Ampollino	4,49	L



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Piana di Crotona	IT18DP-KRO	Tipo D - Alluvionale	318,67
Sila Grande	IT18FSIG	Tipo F - Metamorofico-cristallino	2246,01

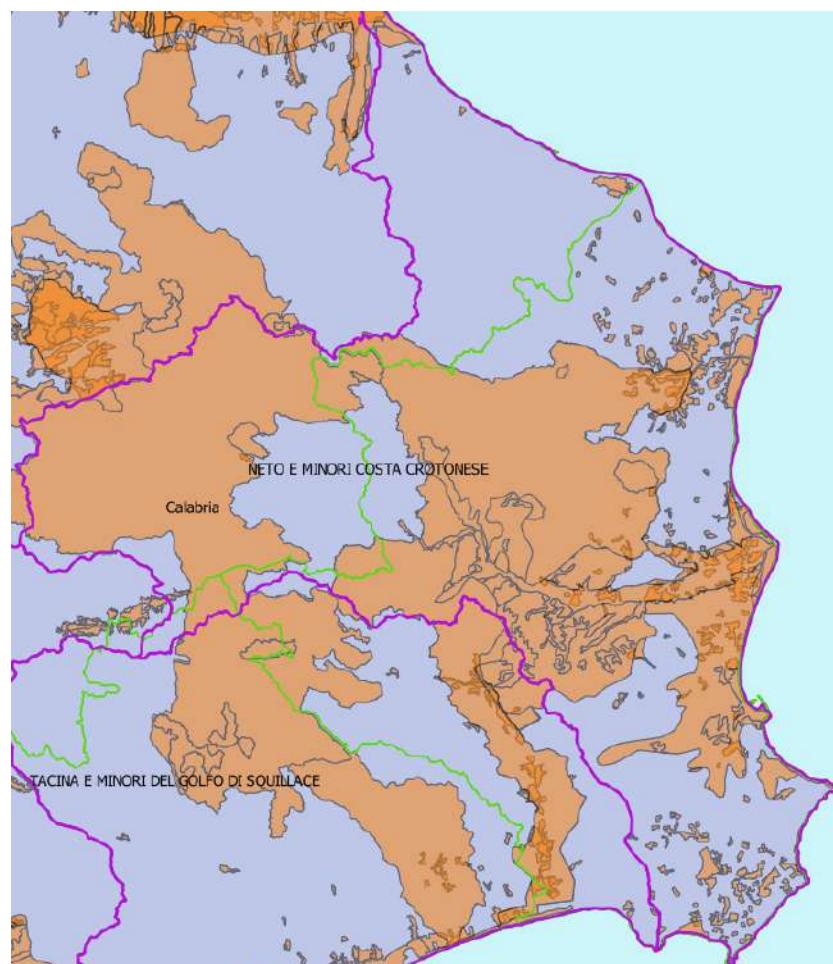


Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

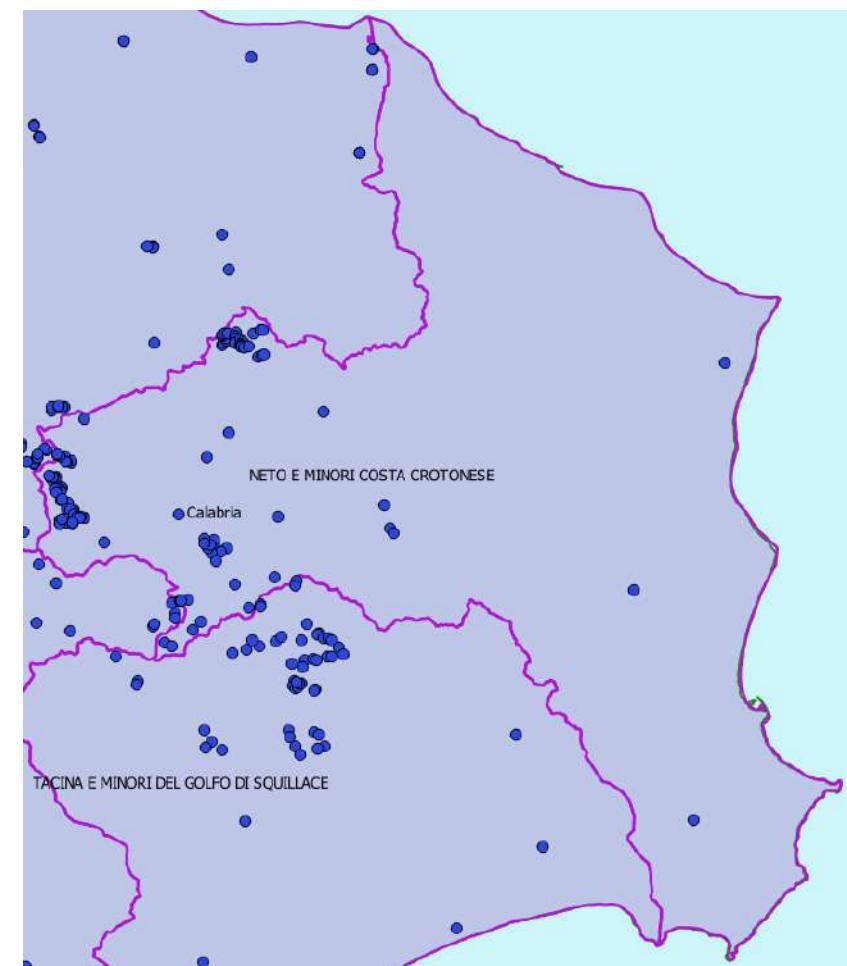
Unità idrografica 11 – NETO E MINORI COSTA CROTONESE



Arete Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)



Arete sensibili e vulnerabili



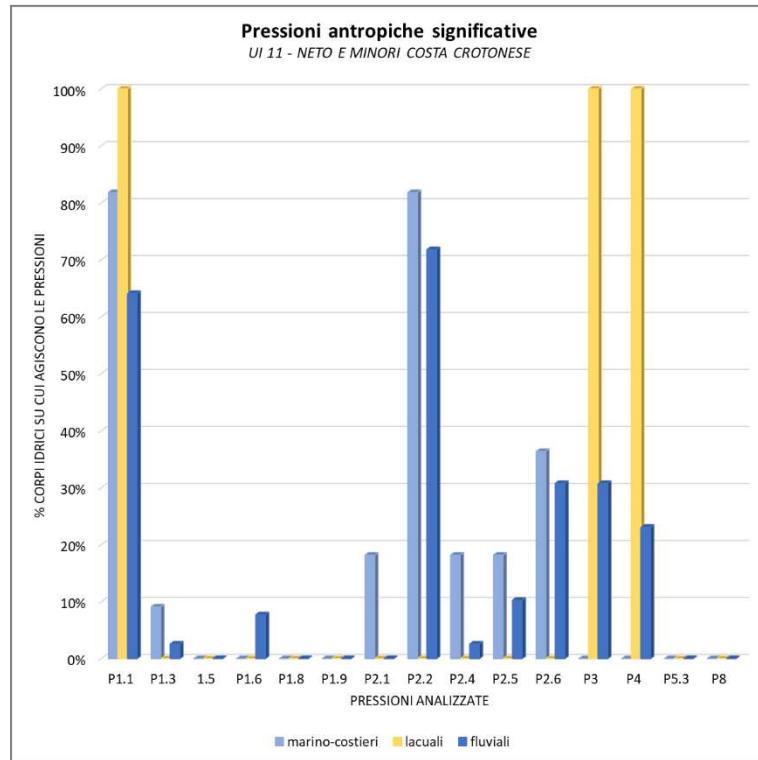
Acque destinate al consumo umano

11 – NETO E MINORI COSTA CROTONESE		2.153,08 km ²	
AREE DI TUTELA		n. siti	
Acque destinate al consumo umano		106	
AREE DI TUTELA		Estensione (km ²)	%
Arete designate alla vita dei pesci e dei molluschi		–	–
Arete designate per la protezione degli habitat e delle specie		783,9	36%
Arete sensibili e vulnerabili		2141	98%



Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

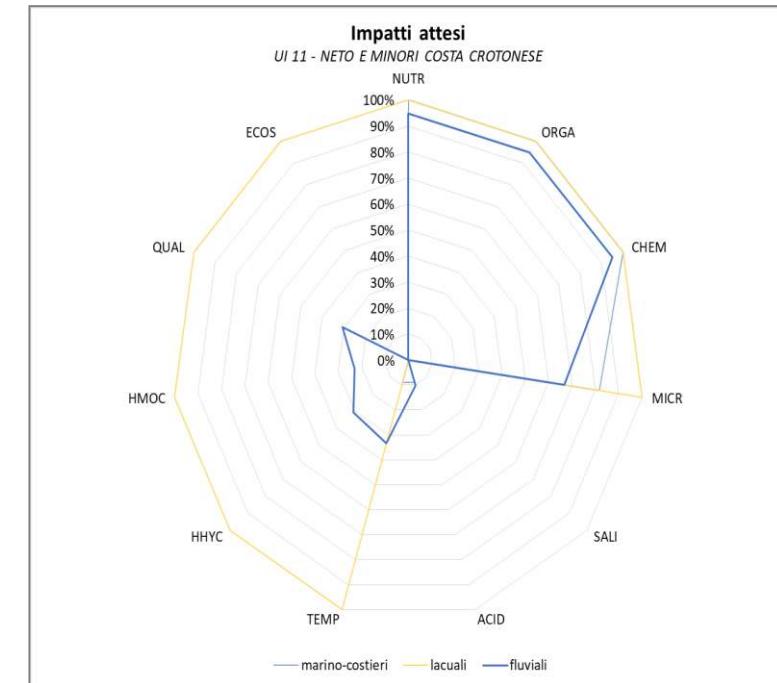


L'analisi delle pressioni antropiche ha evidenziato che:

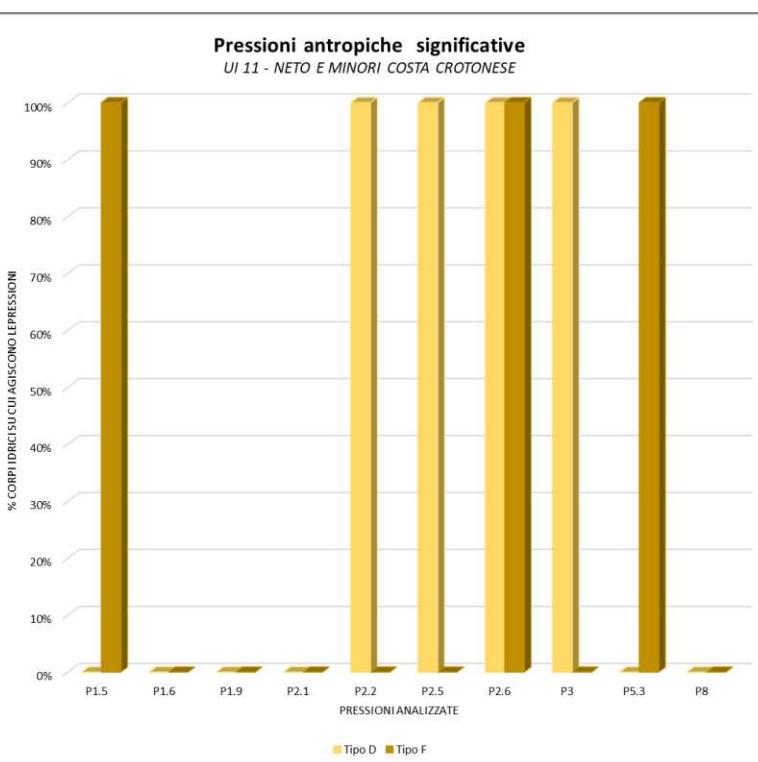
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività, per le tre tipologie di corpi idrici, si è evidenziata per la pressione esercitata dagli scarichi urbani (1.1), dagli impianti IED (1.3) e dalle discariche (1.6);
- riguardo alle pressioni diffuse, le pressioni risultate significative, sono quelle da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2) ed a seguire le pressioni da dilavamento da suolo ad uso urbano (2.1), dai siti contaminati (2.5), dai trasporti (2.4) e dagli scarichi non allacciati alla fognatura (2.6);
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti i prelievi (3), le alterazioni idromorfologiche (4.5).

Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono la gran parte, quindi quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti, alterazione della temperatura, alterazione degli habitat e diminuzione della qualità delle acque superficiali dovuta all'interazione con le acque sotterranee.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

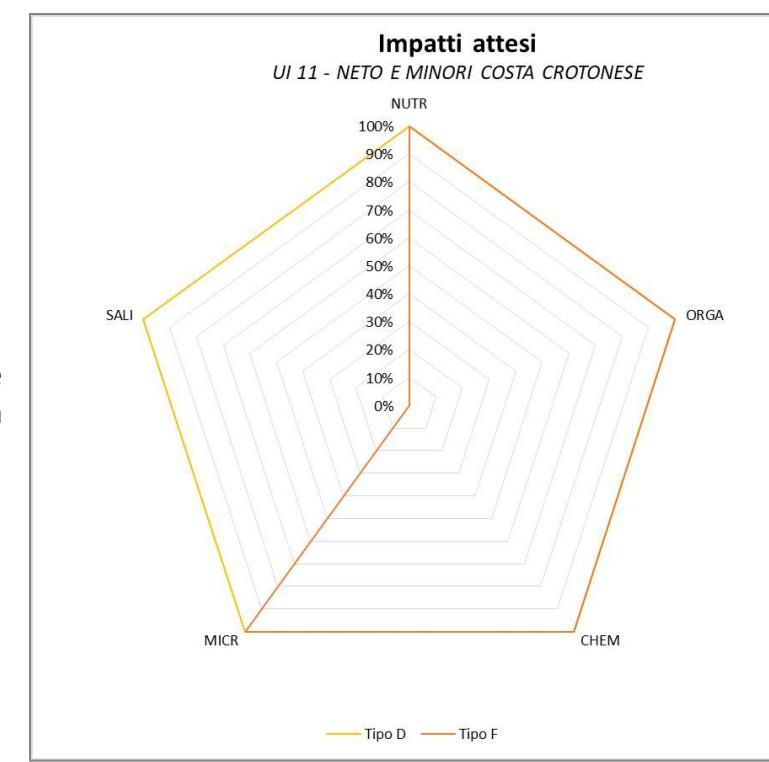
- tra le pressioni di tipo puntuale è risultata significativa la pressione 1.5 (siti contaminati) per gli acquiferi F(metamorfico-cristallino);
- tra le pressioni diffuse sono risultate significative la pressioni 2.2 (dilavamento del suolo ad uso agricolo), la pressione 2.5 (siti contaminati) per gli acquiferi di tipo D (alluvionale) ed F;
- infine le pressioni da prelievi (3) e da discariche (5.3) sono risultate significativa, la prima, per gli acquiferi di tipo D, la seconda, per gli acquiferi di tipo F.

La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico, microbiologico, da intrusione salina e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo A, D e F.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di Impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Unità idrografica 12 – MINORI DELL'ASPRMONTE E DELLA LOCRIDE



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

358217 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 17413

SAU: 66687 ettari

SAT: 88321 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 20875

n. addetti unità locali: 52000,14

SUPERFICIE

2222,83 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 2391

n. capi di allevamento: 269.155

Bovini: 15837

Bufalini: 29

Ovini: 50351

Caprini: 51973

Equini: 189

Suini: 9682

Avicoli: 139835

Struzzi: 2

Conigli: 1257

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 561

n. posti letto: 14340

COMUNI

64

12- MINORI DELL'ASPRMONTE E DELLA LOCRIDE

Calabria

Reggio Calabria

61

Vibo Valentia

3

Enti irrigui presenti:

- Alto ionico reggino
- Basso ionico reggino
- Tirreno vibonese

ATO interessate:

- ATO Calabria 4 - Vibo Valentia
- ATO Calabria 5 - Reggio Calabria

Usa del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	75,4226	3,39%
	Zone industriali e commerciali e reti	12,4648	0,56%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0	0
	Zone verdi artificiali (non agricole)	0	0
Territori agricoli	Seminativi	142,2476	6,40%
	Colture permanenti	306,7129	13,80%
	Prati stabili	34,4205	1,55%
	Zone agricole ed eterogenee	457,7553	20,59%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	697,6742	31,39%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	440,2175	19,80%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	61,2703	2,76%
Zone Umide	Zone umide interne	0	0
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	1,5947	0,07%
	Acque marittime	2,6836	0,12%

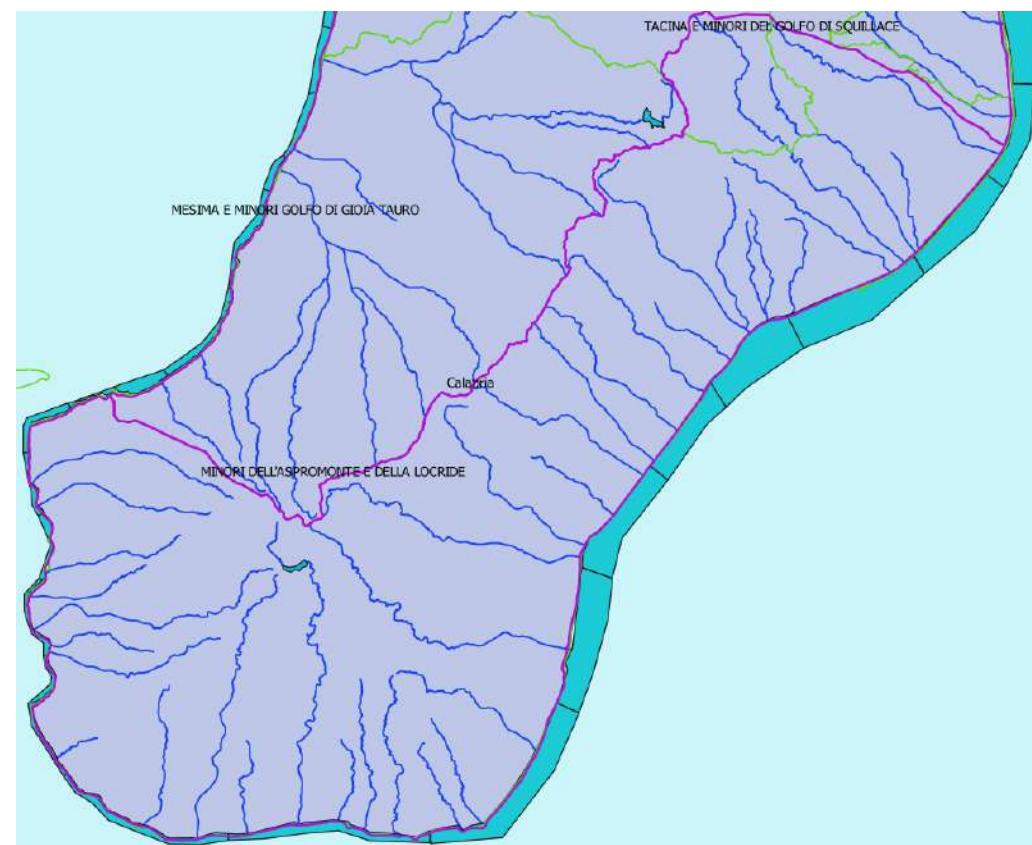


Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 12 – MINORI DELL'ASPRMONTE E DELLA LOCRIDE

Corpi Idrici superficiali

LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Lago del Menta	0,81	L



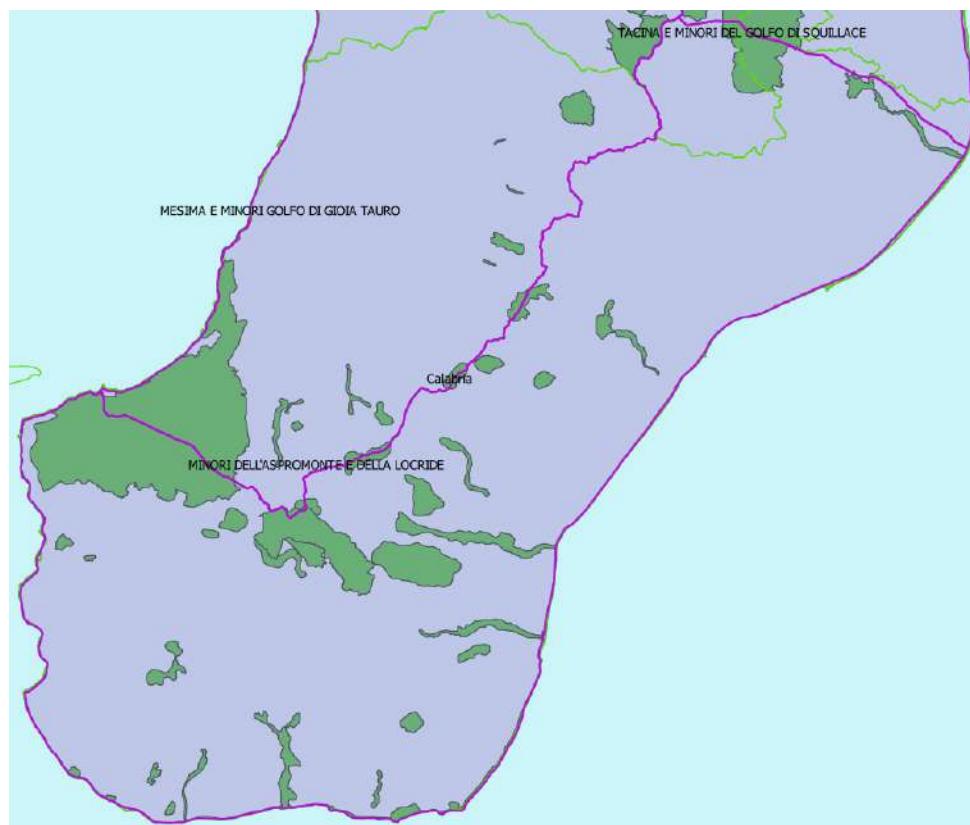
Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Piana di Reggio Calabria	IT18DP-REC	<i>Tipo D - Alluvionale</i>	222,95
Aspromonte	IT18FASP	<i>Tipo F - Metamorofico-cristallino</i>	764,21
Le Serre	IT18FSER		1112,61

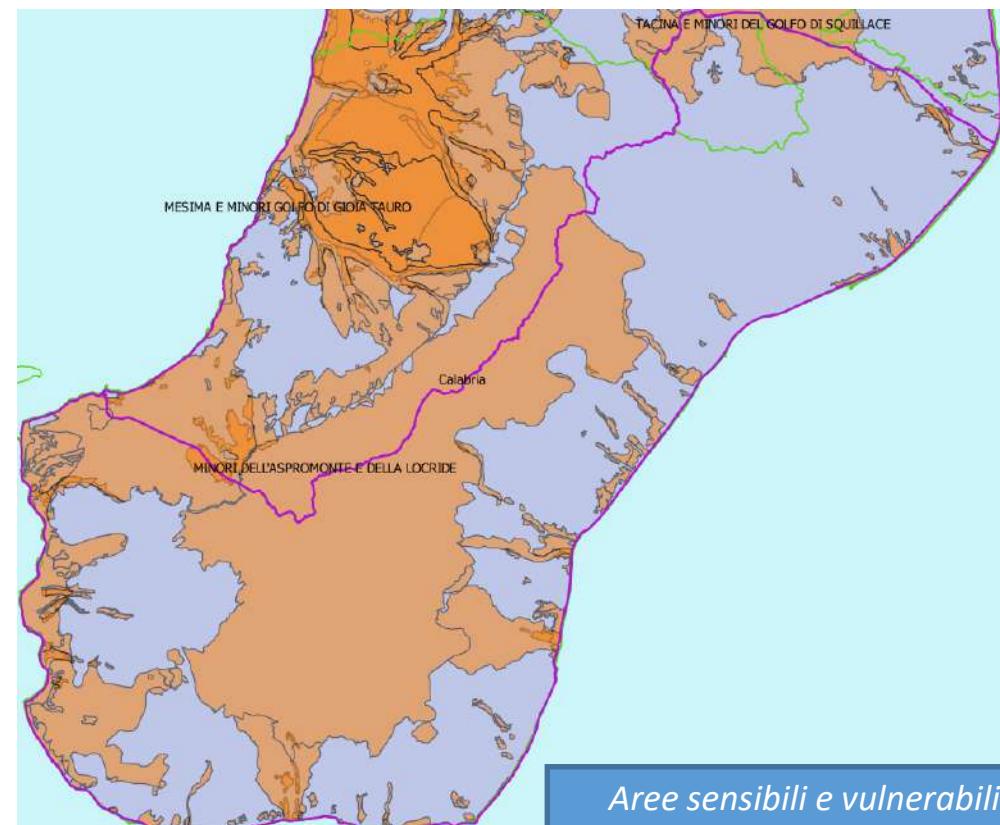




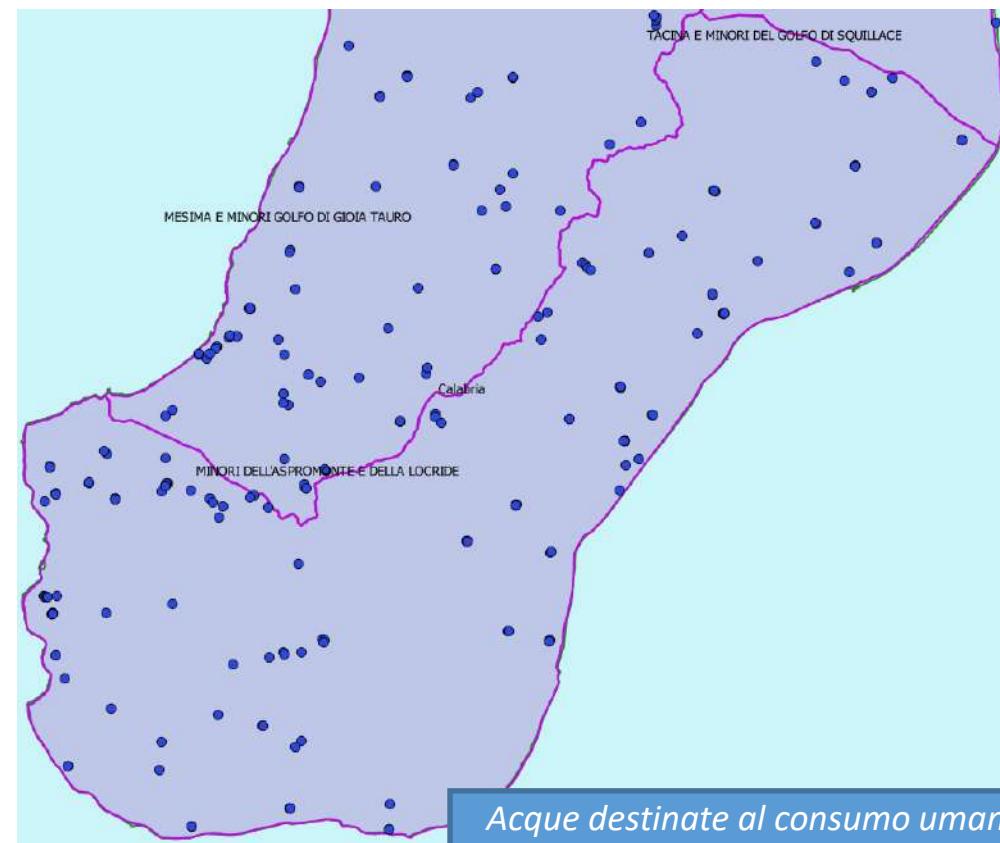
Unità idrografica 12 – MINORI DELL'ASPROMONTE E DELLA LOCRIDE



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili



Acque destinate al consumo umano

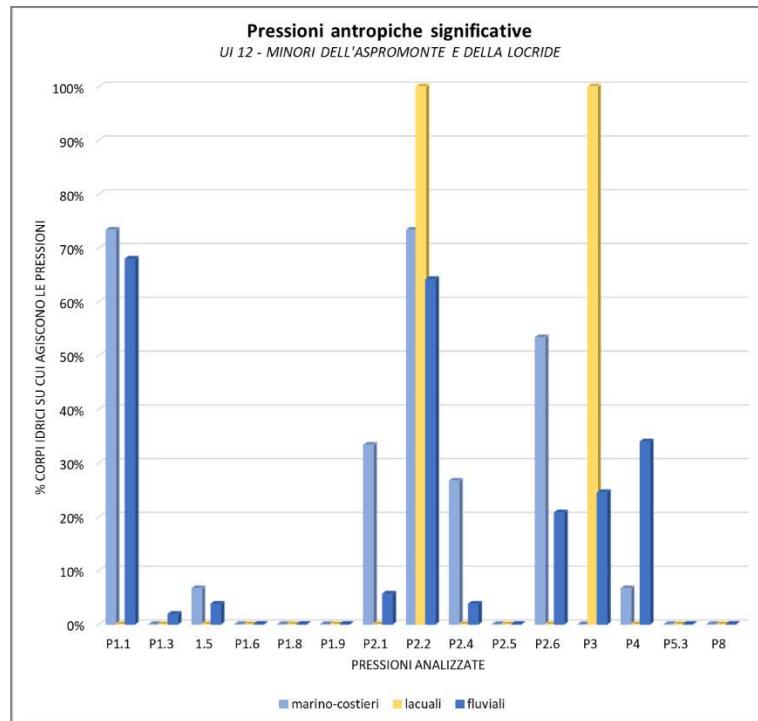
12– MINORI DELL'ASPROMONTE E DELLA LOCRIDE	2.222,83 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	160	
AREE DI TUTELA	Estensione (km2)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	273,30	12,29%
Aree sensibili e vulnerabili	1519,55	68,36%



Unità idrografica 12 – MINORI DELL'ASPROMONTE E DELLA LOCRIDE

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

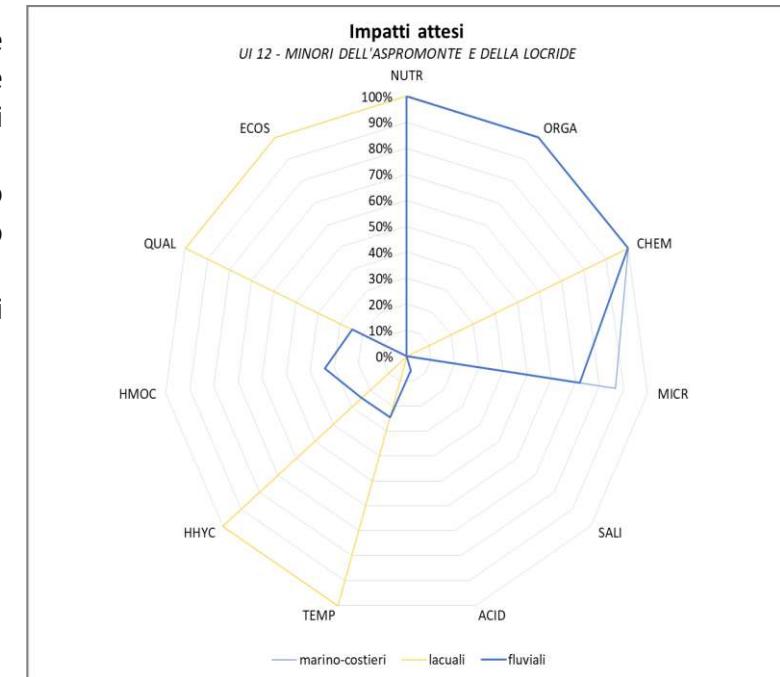


L'analisi delle pressioni antropiche ha evidenziato che:

- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è evidenziata per la pressione data dagli scarichi urbani (1.1) ed a seguire per le pressioni esercitate dagli impianti IED (1.3), dai siti contaminati (1.5);
- riguardo alle pressioni diffuse, le pressioni risultate significative, sono quelle da dilavamento delle superfici ad uso urbano (2.1) e ad uso agricolo (2.2) e dai trasporti (2.4);
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti i prelievi (3), le alterazioni idromorfologiche (4.5).

Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico, da nutrienti, danni agli ecosistemi ed in minor rilevanza, anche alterazione degli habitat ed acidificazione.

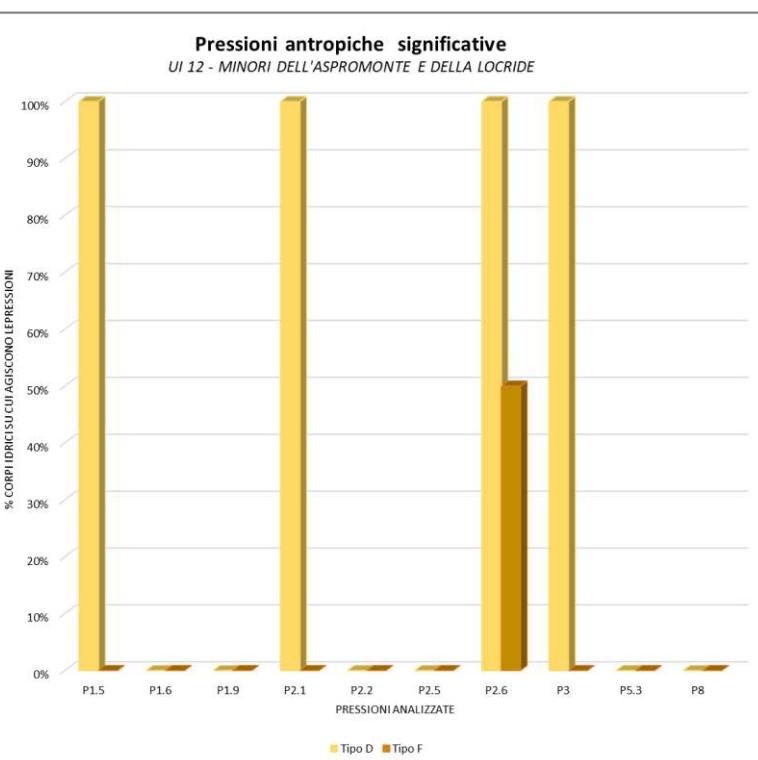
Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche

Corpi idrici sotterranei

Analisi degli impatti attesi



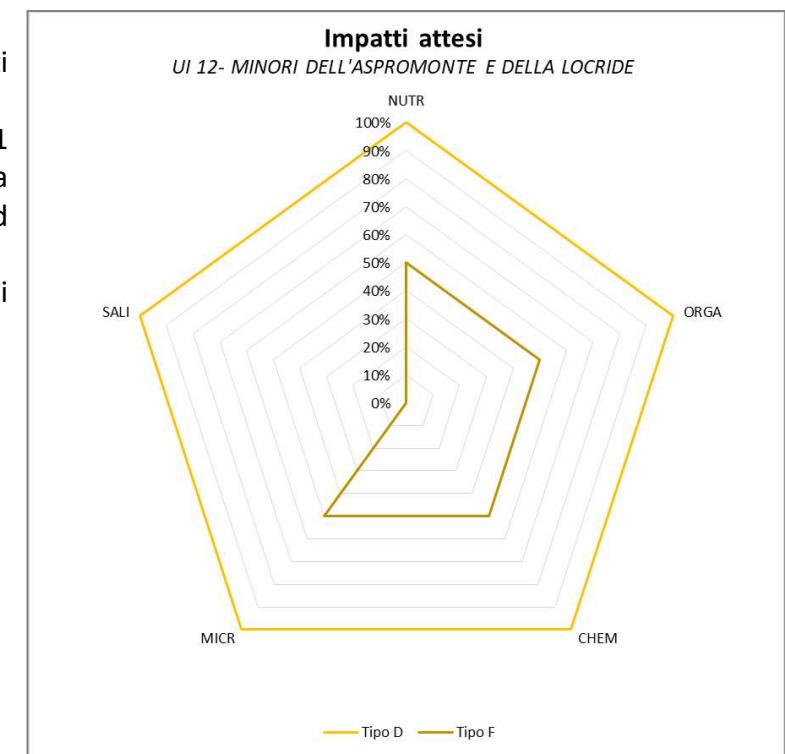
Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

- tra le pressioni di tipo puntuale è risultata significativa la pressione 1.5 (siti contaminati) per gli acquiferi D (alluvionale);
- tra le pressioni diffuse sono risultate significative la pressioni 2.1 (dilavamento del suolo ad uso urbano), per gli acquiferi di tipo D e la pressione 2.6 (scarichi non allacciati) per gli acquiferi di tipo D ed F (metamorfico-cristallino);
- infine la pressione da prelievi (3) è risultata significativa per gli acquiferi di tipo D.

La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico, microbiologico, da intrusione salina e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo D e F.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di Impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici





Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 13 – TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE

POPOLAZIONE ISTAT, 2020

260584 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 16109

SAU: 80956 ettari

SAT: 99541 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 17212

n. addetti unità locali: 42785,58

SUPERFICIE

2123,00 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 990

n. capi di allevamento: 269.155

Bovini: 10617

Bufalini: 52

Ovini: 58276

Caprini: 16724

Equini: 367

Suini: 5402

Avicoli: 23424

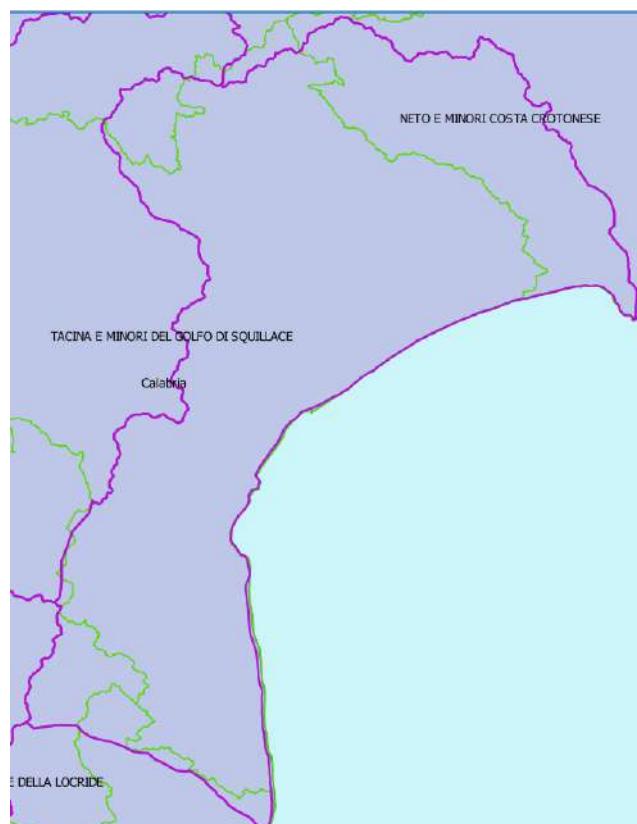
Struzzi: 3

Conigli: 1239

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 352

n. posti letto: 24260



COMUNI

67

13– TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE

Calabria

Reggio Calabria

1

Vibo Valentia

4

Catanzaro

55

Crotone

5

Cosenza

2

Enti irrigui presenti:

- Alto ionico reggino
- Bacini Meridionali del Cosentino
- Consorzio di Bonifica Ionio Crotone
- Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese
- Ionio Catanzarese

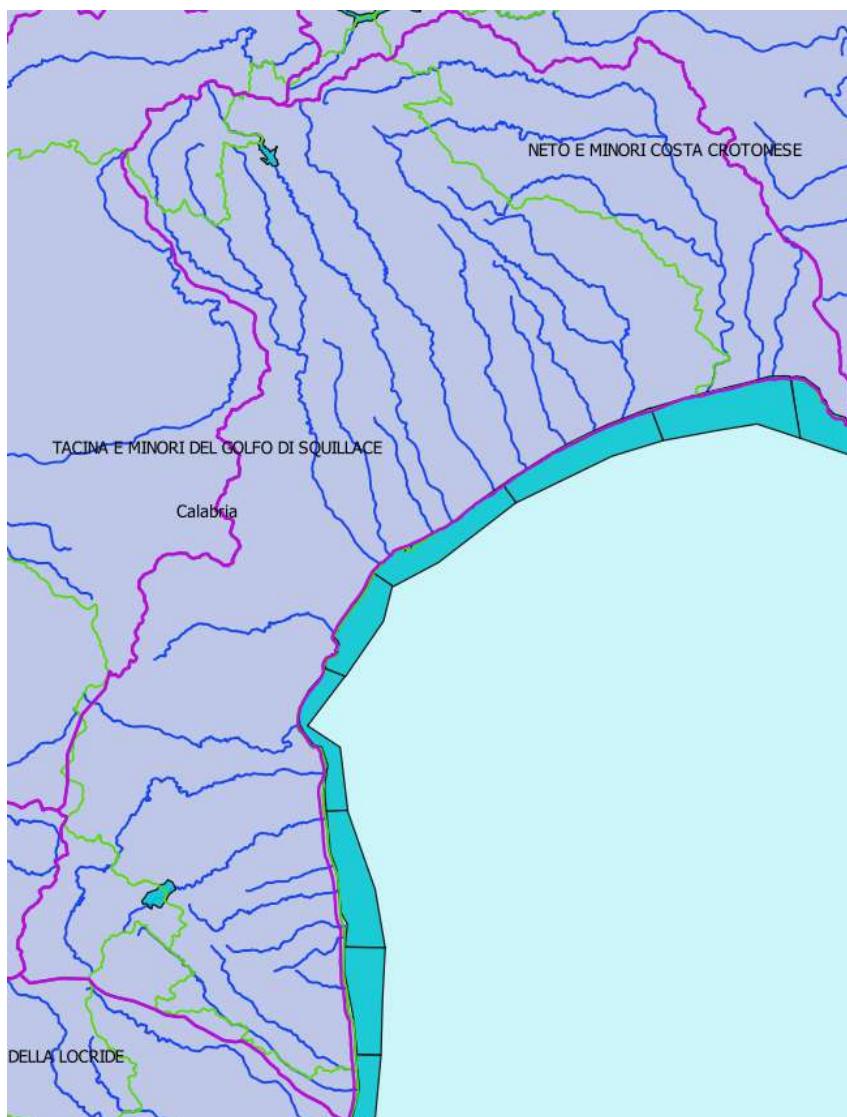
ATO interessate:

- ATO Calabria 1 - Cosenza
- ATO Calabria 2 - Catanzaro
- ATO Calabria 3 - Crotone
- ATO Calabria 4 - Vibo Valentia
- ATO Calabria 5 - Reggio Calabria

Usa del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	62,9102	2,96%
	Zone industriali e commerciali e reti	13,4341	0,63%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0	0
	Zone verdi artificiali (non agricole)	4,0734	0,19%
Territori agricoli	Seminativi	341,3798	16,08%
	Colture permanenti	406,4124	19,14%
	Prati stabili	35,4205	1,67%
	Zone agricole ed eterogenee	264,2743	12,45%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	866,5386	40,82%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	133,1719	6,27%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	20,1119	0,95%
Zone Umide	Zone umide interne	0	0
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	3,5916	0,17%
	Acque marittime	1,3866	0,07%



Unità idrografica 13 – TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE



Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
TACINA	428,08	129,46
CORACE	295,20	113,03
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Lago Passante	1,42	L
Alaco o Lacina	2,73	L

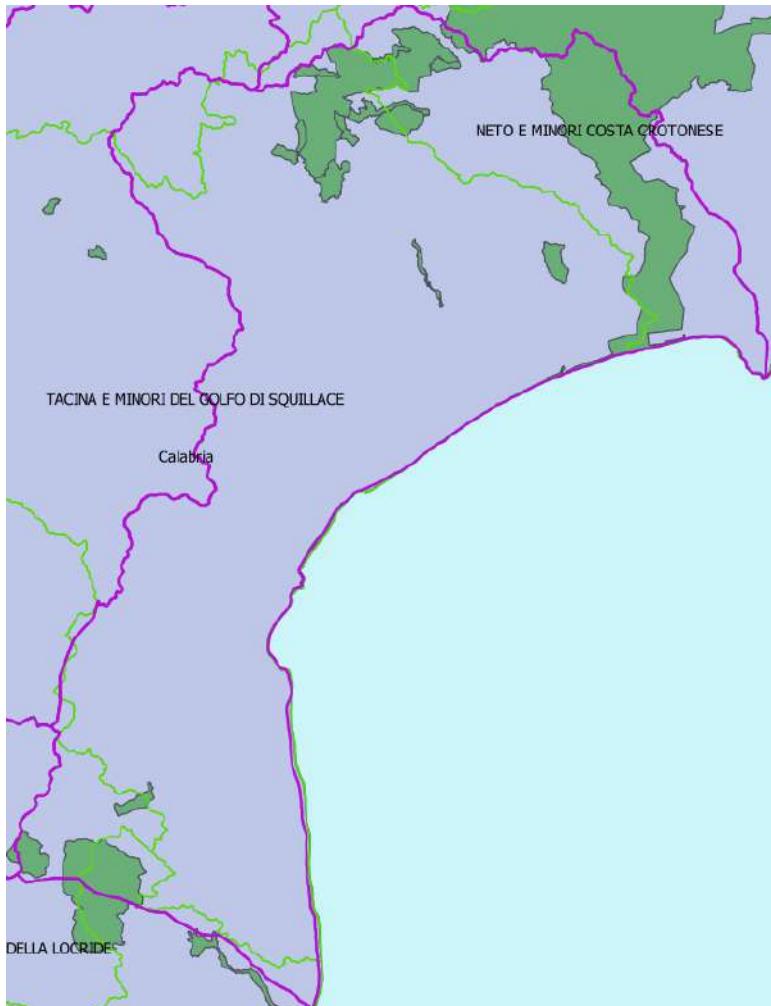


Corpi Idrici sotterranei

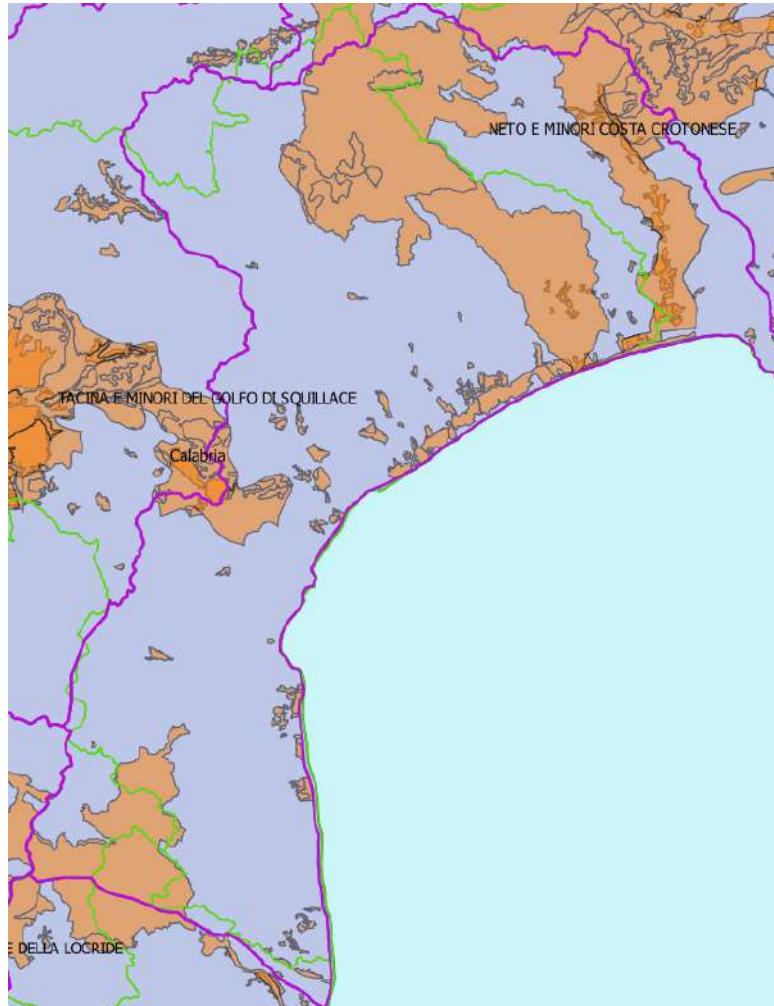
CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Piana di S. Eufemia	IT18DP-EUF	<i>Tipo D - Alluvionale</i>	323,36
Le Serre	IT18FSER	<i>Tipo F - Metamorofico-cristallino</i>	1112,61
Sila Grande	IT18FSIG		2246,01
Sila Piccola	IT18FSIP		697,22



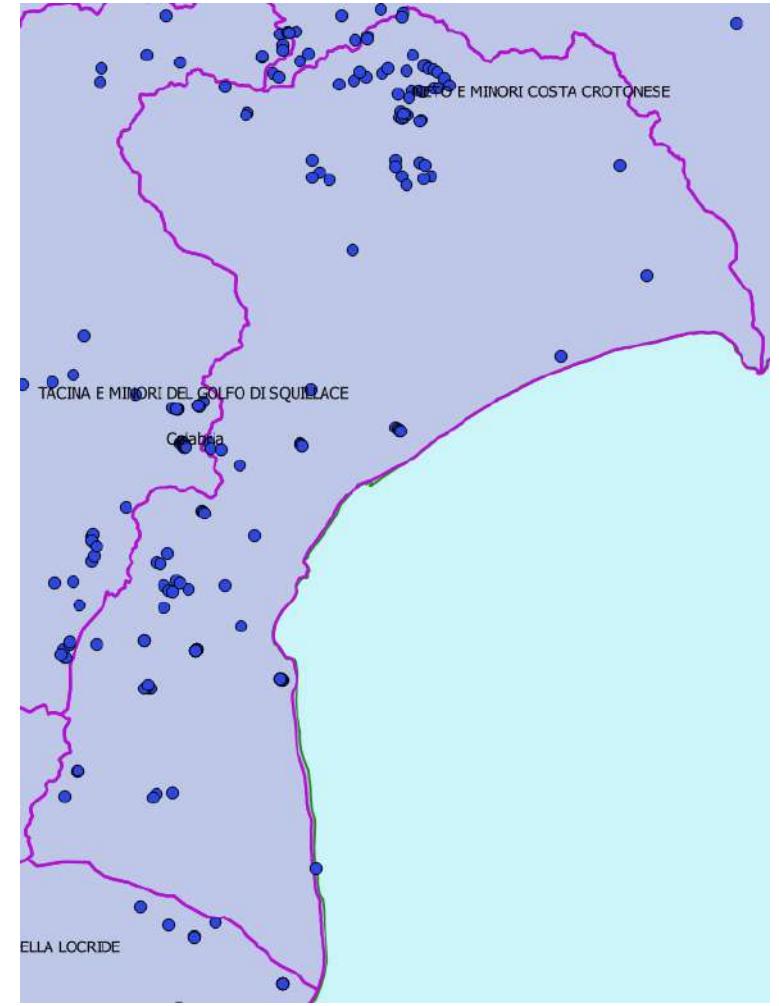
Unità idrografica 13 – TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili



Acque destinate al consumo umano

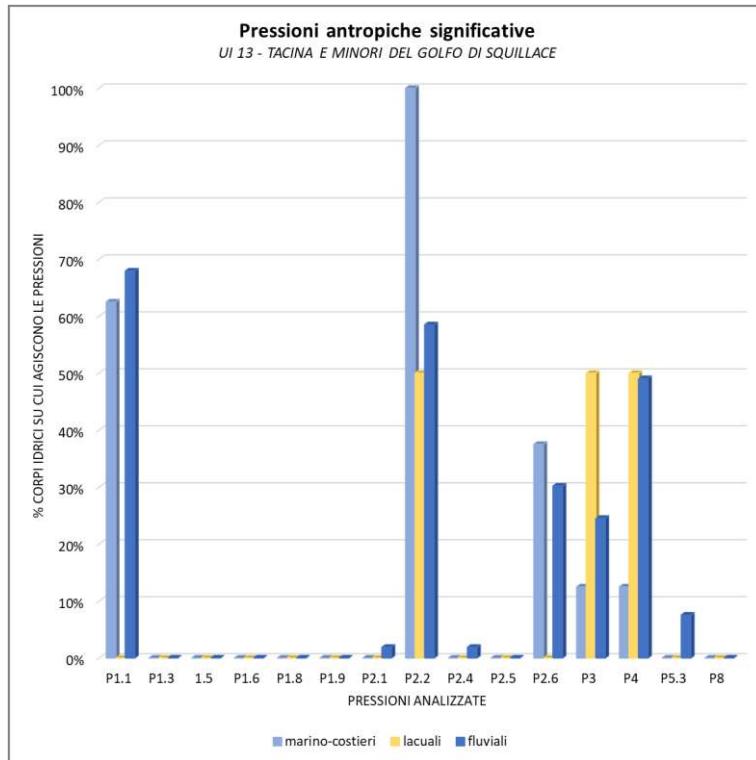
13– TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE	2.123,00 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	113	
AREE DI TUTELA	Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	305,75	14,40%
Aree sensibili e vulnerabili	78,44	3,7%



Unità idrografica 13 – TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

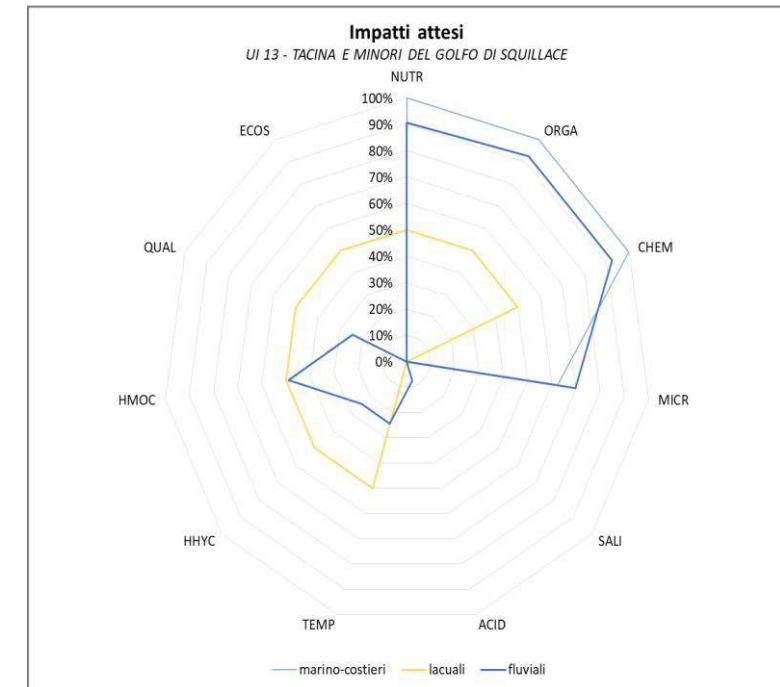


L'analisi delle pressioni antropiche ha evidenziato che:

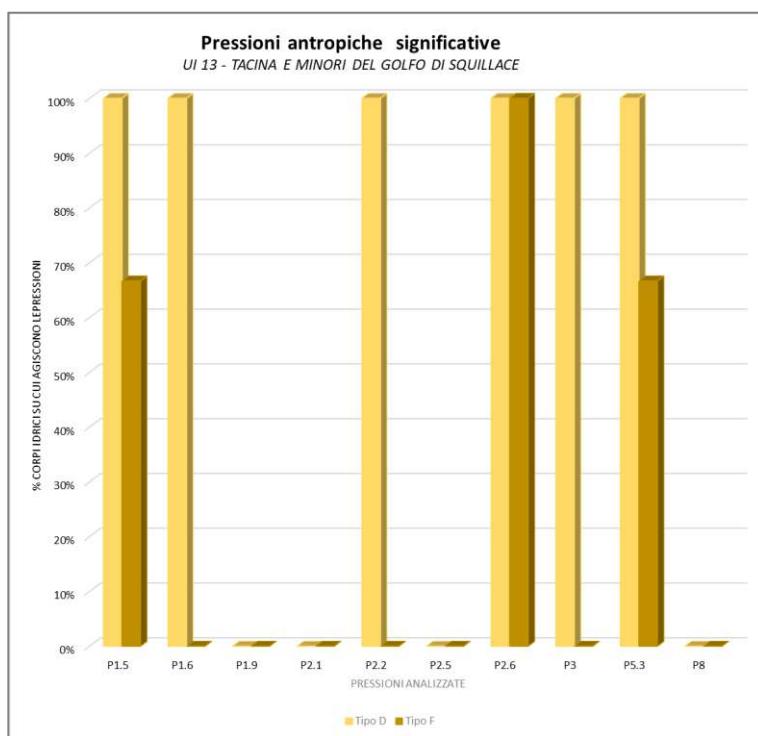
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è evidenziata per la pressione data dagli scarichi urbani (1.1);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa per tutte e tre le tipologie di corpi idrici, è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2) ed a seguire quella ;
- infine, una significatività rilevante, è data anche data dalle pressioni riguardanti i prelievi/diversioni (3) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti. Non meno importanti sono gli altri impatti potenziali emersi, quali: alterazione della temperatura, alterazione degli habitat, danni agli ecosistemi e diminuzione della qualità delle acque superficiali dovuta all'interazione con le acque sotterranee.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

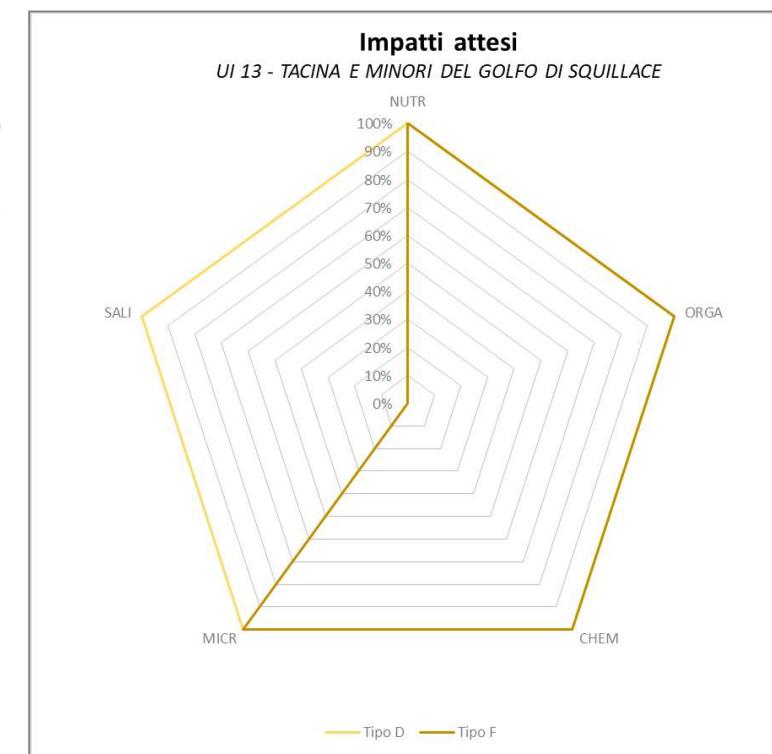
- tra le pressioni di tipo puntuale è risultata significativa la pressione 1.5 (siti contaminati) e la pressione 1.6 (discariche) per gli acquiferi D (alluvionale) ed F (metamorfico-cristallino);
- tra le pressioni diffuse sono risultate significative la pressioni 2.2 (dilavamento del suolo ad uso agricolo), per gli acquiferi di tipo D e la pressione 2.6 (scarichi non allacciati) per gli acquiferi di tipo D ed F;
- infine la pressione da prelievi (3) è risultata significativa per gli acquiferi di tipo D e la pressione 5.3 (discariche abusive) per gli acquiferi D e F.

La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico, microbiologico, da intrusione salina e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo D e F.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Unità idrografica 14 – MESIMA E MINORI GOLFO DI GIOIA TAURO



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

225868 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 25784

SAU: 68814 ettari

SAT: 79261 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 12309

n. addetti unità locali: 28584,82

SUPERFICIE

1524,09 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 822

n. capi di allevamento: 269.155

Bovini: 6987

Bufalini: 1

Ovini: 24873

Caprini: 4606

Equini: 171

Suini: 1580

Avicoli: 328515

Struzzi: 0

Conigli: 8596

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 214

n. posti letto: 8606

COMUNI

14 – MESIMA E MINORI GOLFO DI GIOIA TAURO

59

Calabria

Reggio Calabria

35

Vibo Valentia

24

Enti irrigui presenti:

- Basso ionico reggino
- Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino
- Tirreno Vibonese

ATO interessate:

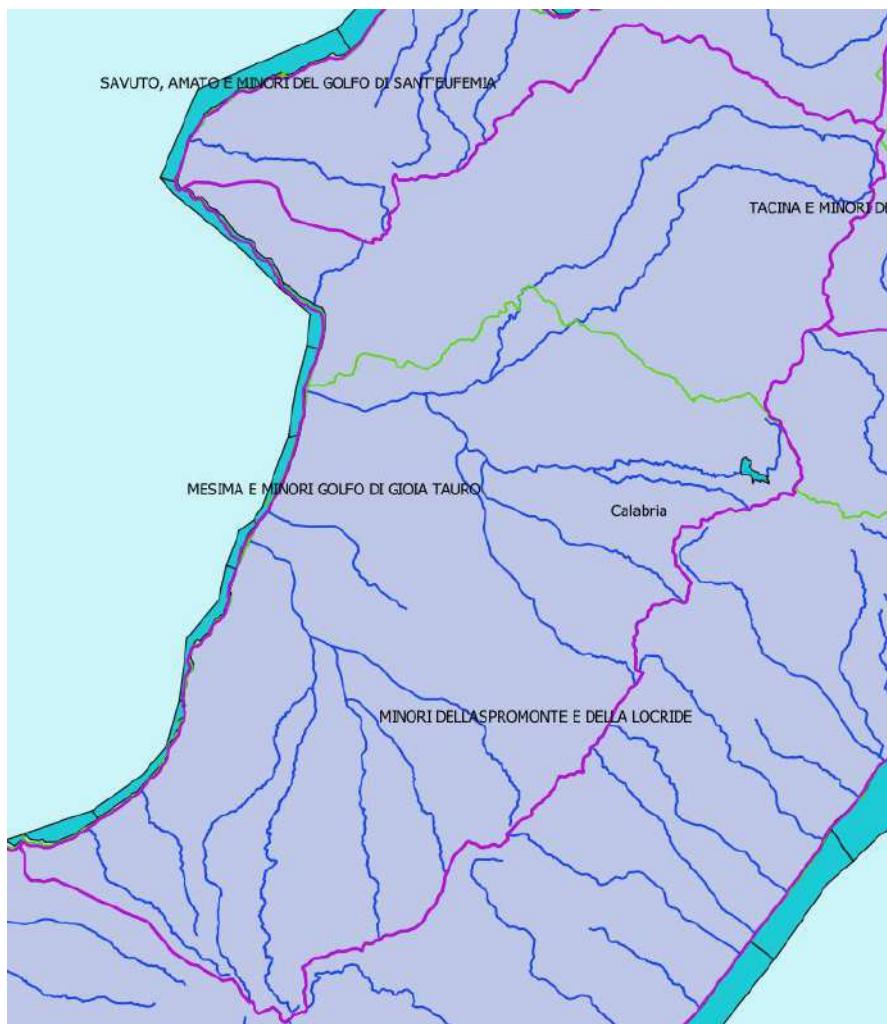
- ATO Calabria 4 - Vibo Valentia
- ATO Calabria 5 - Reggio Calabria

Usa del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	58,6756	3,85%
	Zone industriali e commerciali e reti	14,6673	0,96%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0,532	0,03%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	0	0
Territori agricoli	Seminativi	143,3557	9,41%
	Colture permanenti	567,6427	37,24%
	Prati stabili	36,4205	2,39%
	Zone agricole ed eterogenee	242,2681	15,90%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	419,8091	27,54%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	49,4184	3,24%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	4,9819	0,33%
Zone Umide	Zone umide interne	0	0
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	0,5465	0,04%
	Acque marittime	3,8603	0,25%



Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 14 – MESIMA E MINORI GOLFO DI GIOIA TAURO



Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
MESIMA	817,83	151,64
PETRACE	423,17	107,32
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Metramo	1,09	L

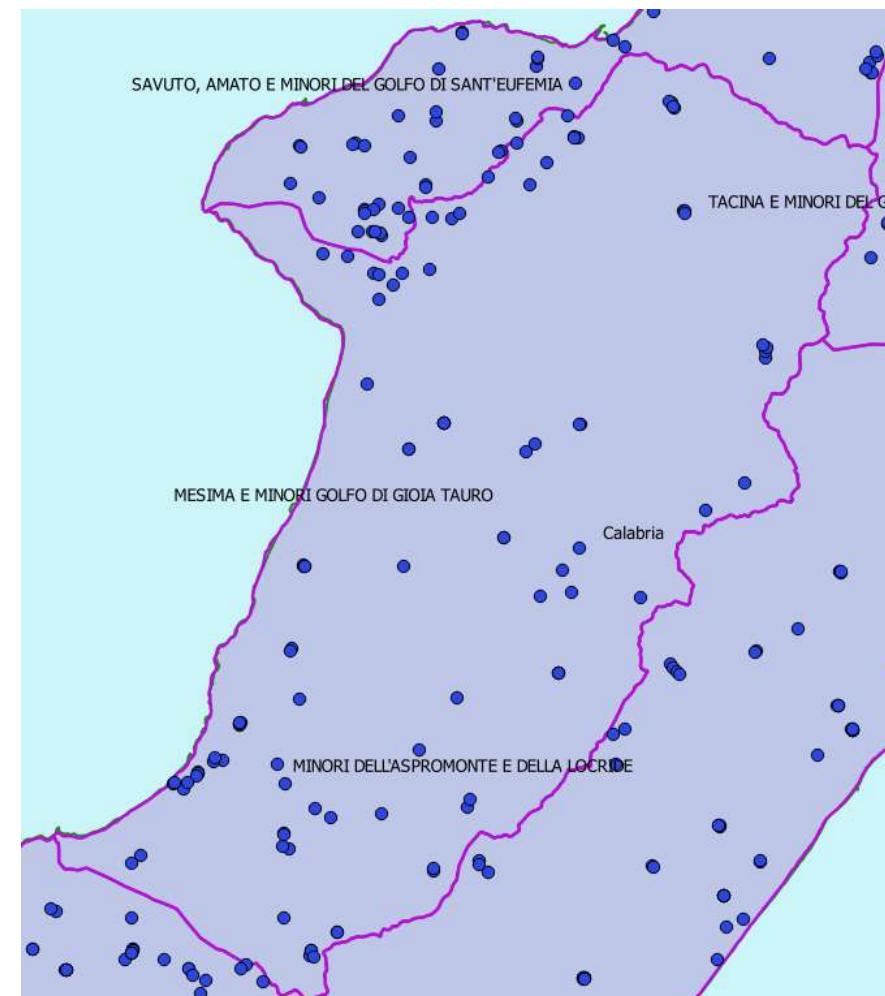
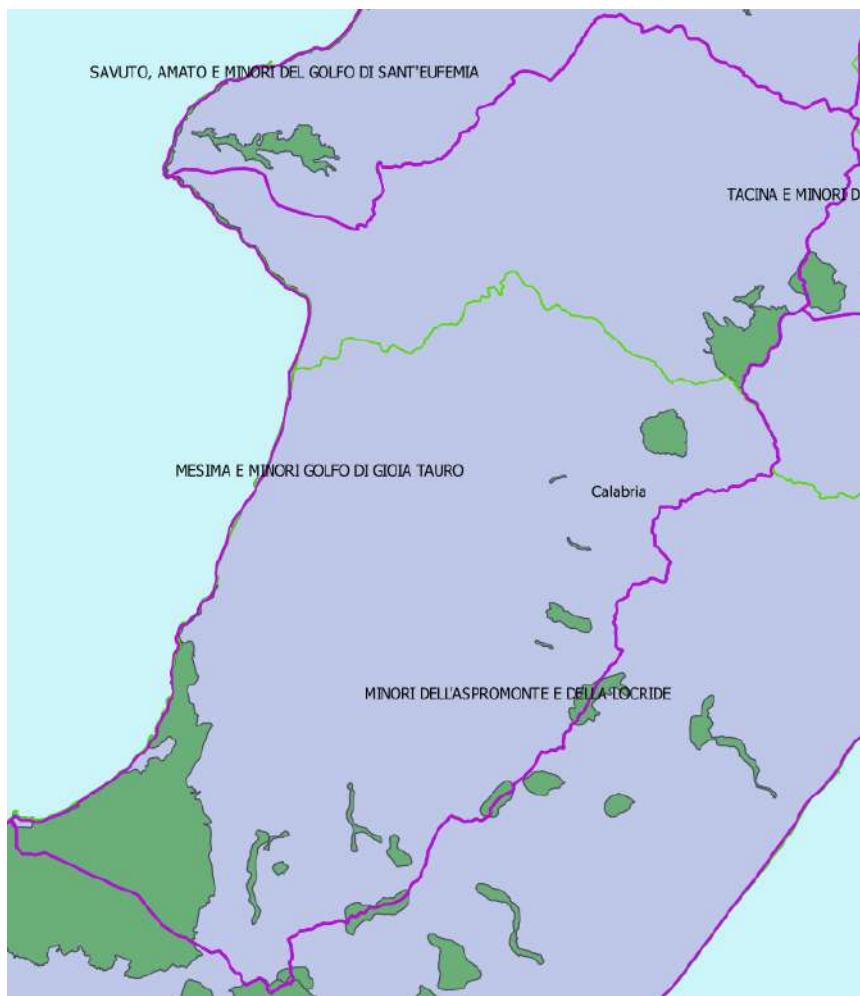


Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Piana di Gioia Tauro	IT18DP-GTA	Tipo D - Alluvionale	522,50
Piana di Reggio Calabria	IT18DP-REC		222,95
Le Serre	IT18FSER	Tipo F - Metamorofico-cristallino	1112,61



Unità idrografica 14 – MESIMA E MINORI GOLFO DI GIOIA TAURO



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)

Aree sensibili e vulnerabili

Acque destinate al consumo umano

14 – MESIMA E MINORI GOLFO DI GIOIA TAURO	2.123,00 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	102	
AREE DI TUTELA	Estensione (km2)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	135,18	8,86%
Aree sensibili e vulnerabili	914,30	59,99%

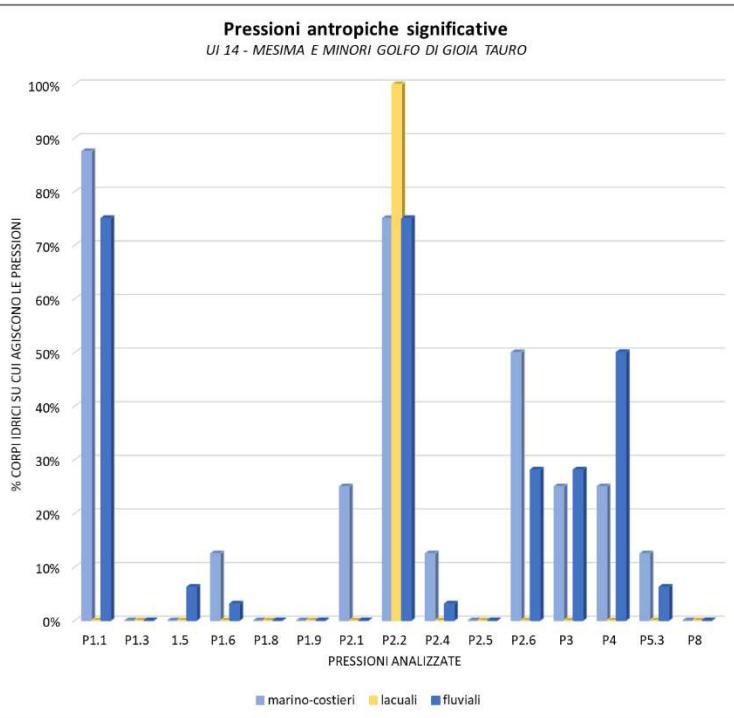


Unità idrografica 14 – MESIMA E MINORI GOLFO DI GIOIA TAURO

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

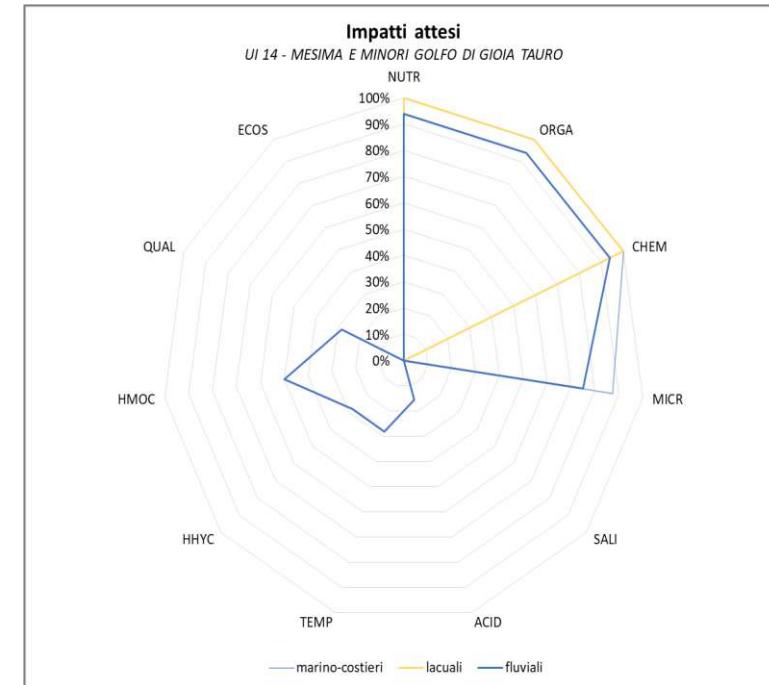
Analisi degli impatti



L'analisi delle pressioni antropiche ha evidenziato che:

- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività per entrambe si è evidenziata per la pressione esercitata dagli scarichi urbani (1.1), a seguire si sono evidenziate significatività per le pressioni esercitate dalle discariche (1.6) e dai siti contaminati (1.5);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa per tutte le tipologie di corpi idrici, è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2) ed a seguire la pressione esercitata dai trasporti (2.4) e dagli scarichi non allacciati alla fognatura (2.6);
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti i prelievi/diversioni (3) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

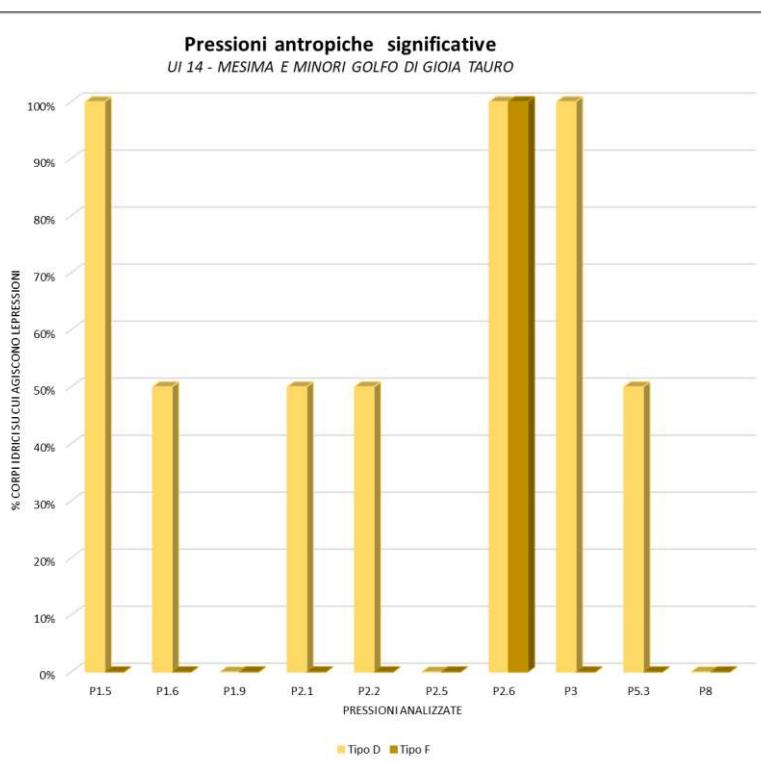
Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti; mentre, a minor rilevanza sono gli impatti potenziali, quali acidificazione ed alterazione degli habitat.



Analisi delle pressioni antropiche

Corpi idrici sotterranei

Analisi degli impatti attesi



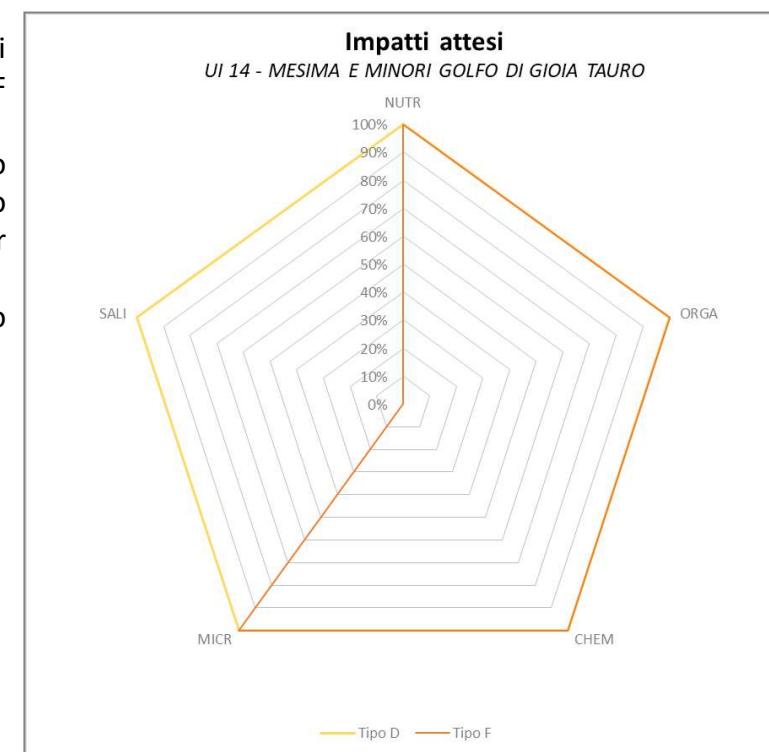
Dall'analisi delle pressioni, si evince che:

- tra le pressioni di tipo puntuale è risultata significativa la pressione 1.5 (siti contaminati) e la pressione 1.6 (discariche) per gli acquiferi D (alluvionale) ed F (metamorfico-cristallino);
- tra le pressioni diffuse sono risultate significative le pressioni 2.1 (dilavamento del suolo ad uso urbano) e le pressioni 2.2 (dilavamento del suolo ad uso agricolo) per gli acquiferi di tipo D e la pressione 2.6 (scarichi non allacciati) per gli acquiferi di tipo D ed F;
- infine la pressione da prelievi (3) e la pressione 5.3 (discariche abusive) sono risultate significative per gli acquiferi di tipo D.

La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico, microbiologico, da intrusione salina e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo D e F.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici





Unità idrografica 15 – SAVUTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI SANT'EUFEMIA



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

231015 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 16765

SAU: 48290 ettari

SAT: 62267 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 14867

n. addetti unità locali: 40301,31

SUPERFICIE

1542,23 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 783

n. capi di allevamento: 59.656

Bovini: 7881

Bufalini: 0

Ovini: 22460

Caprini: 4534

Equini: 173

Suini: 5647

Avicoli: 17024

Struzzi: 0

Conigli: 1937

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 722

n. posti letto: 41682

COMUNI

15 – SAVUTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI SANT'EUFEMIA

56

Calabria

Cosenza

12

Vibo Valentia

19

Catanzaro

25

Enti irrigui presenti:

- Bacini Meridionali del Cosentino
- Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese
- Tirreno Vibonese

ATO interessate:

- ATO Calabria 1 – Cosenza
- ATO Calabria 2 - Catanzaro
- ATO Calabria 4 - Vibo Valentia

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	58,6756	3,85%
	Zone industriali e commerciali e reti	14,6673	0,96%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0,532	0,03%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	0	0
Territori agricoli	Seminativi	143,3557	9,41%
	Colture permanenti	567,6427	37,24%
	Prati stabili	36,4205	2,39%
	Zone agricole ed eterogenee	242,2681	15,90%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	419,8091	27,54%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	49,4184	3,24%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	4,9819	0,33%
Zone Umide	Zone umide interne	0	0
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	0,5465	0,04%
	Acque marittime	5,8973	0,38%

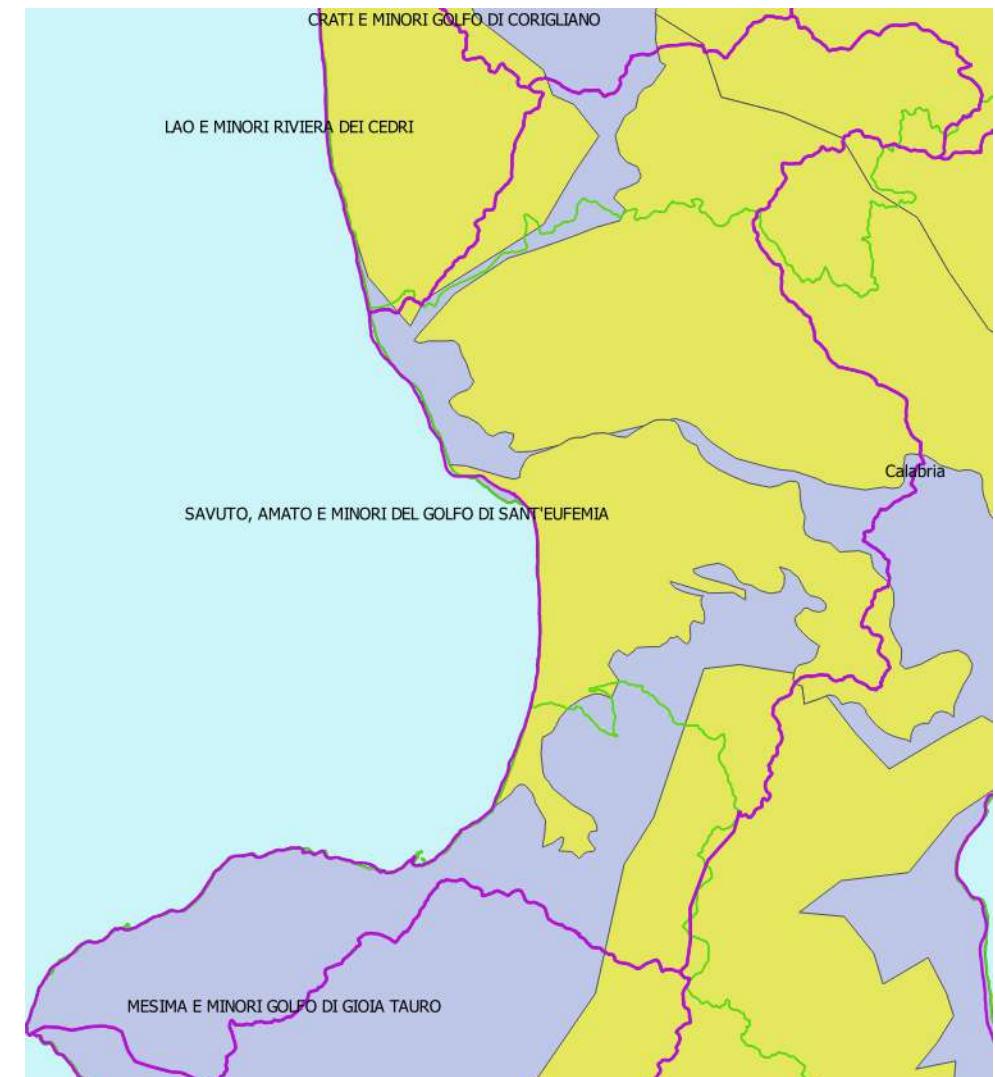


Unità idrografica 15 – SAVUTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI SANT'EUFEMIA



Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
SAVUTO	413,00	126,00
AMATO	445,00	131,00
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Lago Angitola	1,35	L

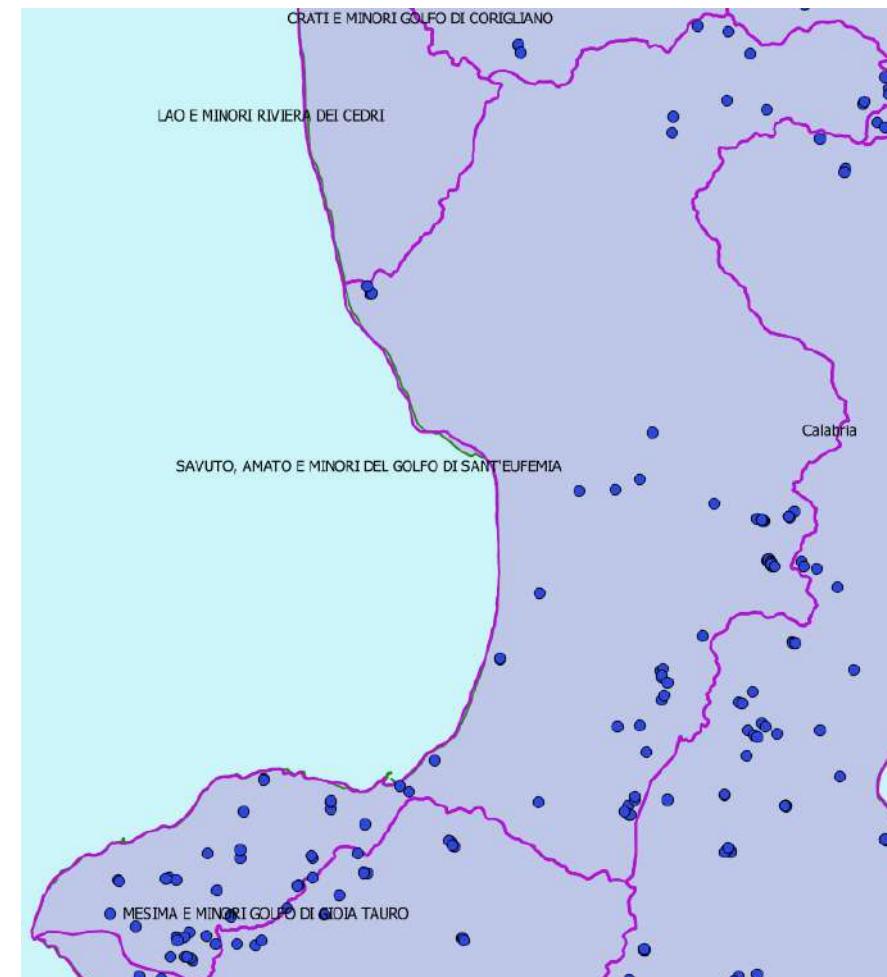
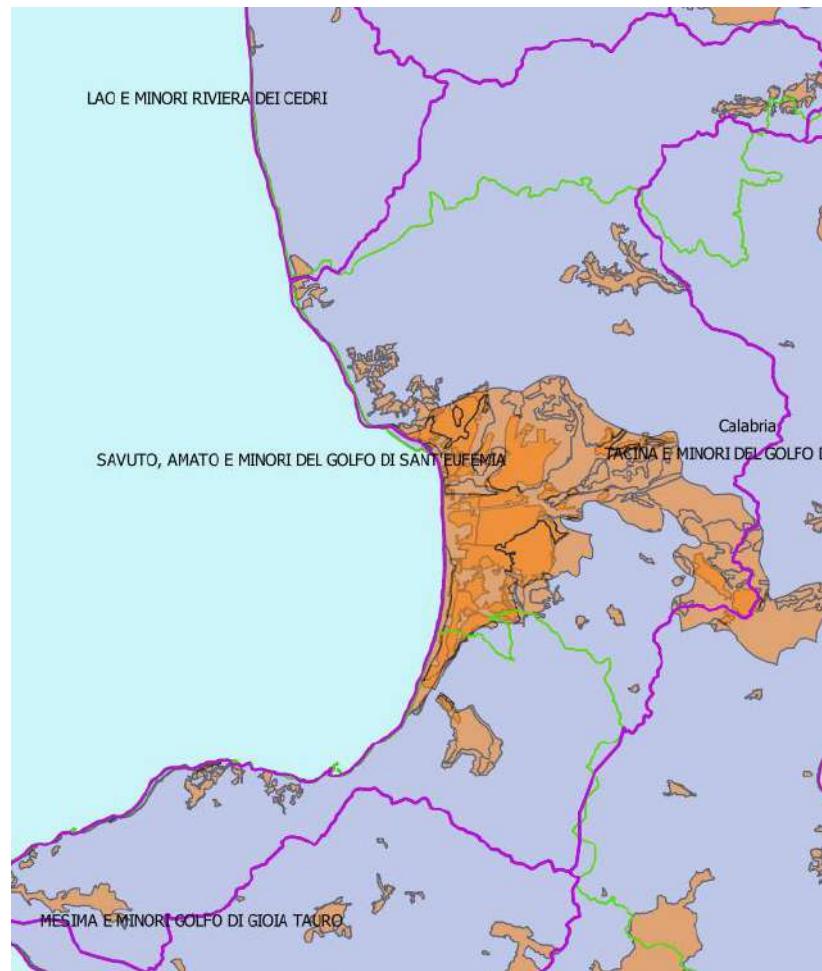


Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Piana di S. Eufemia	IT18DP-EUF	Tipo D - Alluvionale	323,36
Le Serre	IT18FSER	Tipo F - Metamorofico-cristallino	1112,61
Sila Piccola	IT18FSIP		697,22



Unità idrografica 15 – SAVUTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI SANT'EUFEMIA



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)

Aree sensibili e vulnerabili

Acque destinate al consumo umano

15 – SAVUTO,AMATO E MINORI DEL GOLFO DI SANT'EUFEMIA	1542,23 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	103	
AREE DI TUTELA	Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	29,96	1,94%
Aree sensibili e vulnerabili	469,61	30%

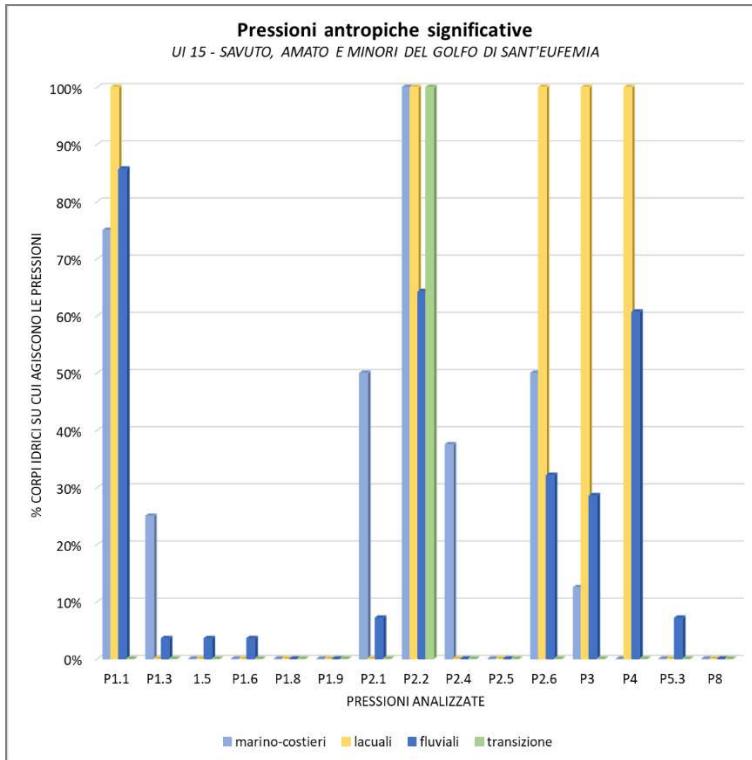


Unità idrografica 15 – SAVUTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI SANT'EUFEMIA

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

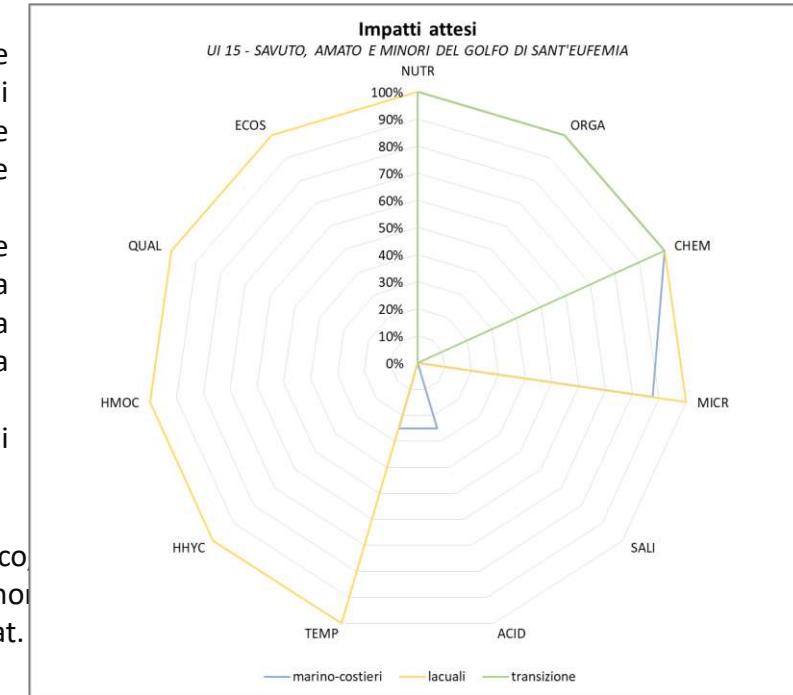
Analisi degli impatti attesi



L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività per tutte e quattro le tipologie di corpi idrici si è evidenziata per la pressione data dagli scarichi urbani (1.1), a seguire si sono evidenziate significatività per le pressioni esercitate dagli impianti IED (1.3), dai siti contaminati (1.5) e dalle discariche (1.6);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa per tutte e quattro le tipologie di corpi idrici, è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2) ed a seguire, anche dalla pressione degli scarichi non allacciati alla fognatura (2.6) del dilavamento da uso urbano (2.1) e dai trasporti (2.4);
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti i prelievi (3) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

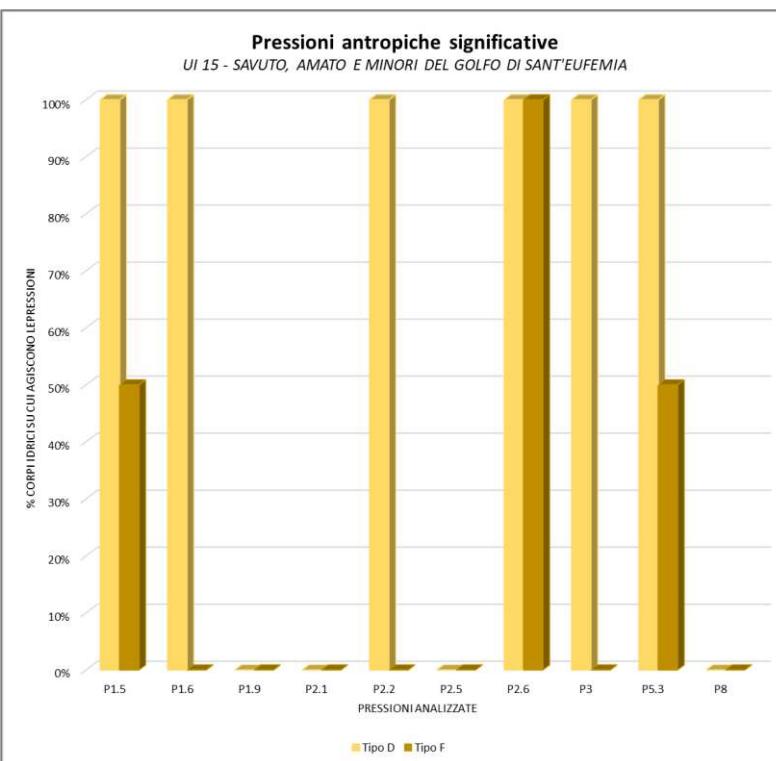
Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico chimico, microbiologico, da nutrienti ed danni agli ecosistemi; mentre, a minor rilevanza sono gli impatti potenziali, quali acidificazione ed alterazione degli habitat.



Analisi delle pressioni antropiche

Corpi idrici sotterranei

Analisi degli impatti attesi

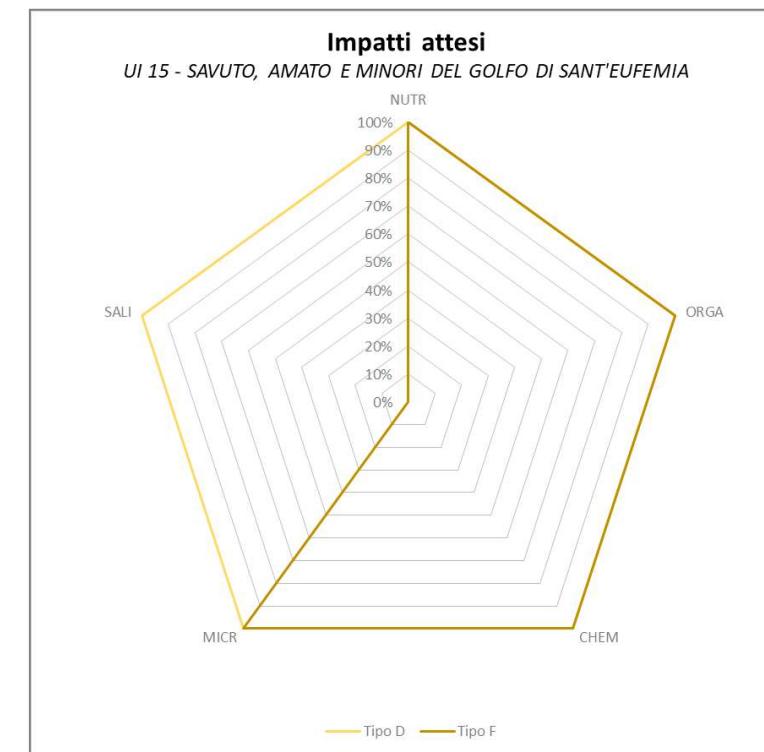


L'analisi delle pressioni, ha evidenziato che:

- relativamente alle pressioni puntuali, si è riscontrata significatività per la pressione 1.5 (siti contaminati) sui entrambi i tipi di acquiferi (D, alluvionale ed F, metamorfico cristallino) e per la pressione 1.6 (discariche) per l'acquifero di tipo D.
 - per quanto concerne le pressioni diffuse, si è verificata particolarmente incidente la pressione 2.2 (dilavamento da suolo ad uso agricolo), sugli acquiferi di tipo D e la pressione 2.6 (scarichi non allacciati) per gli acquiferi di tipo D ed F;
 - infine la pressione da prelievi (3) e la pressione 5.3 (discariche abusive) sono risultate significative entrambe per gli acquiferi di tipo D, mentre per l'acquifero di tipo F solo la seconda.
- La natura delle pressioni antropiche che impattano sul territorio in esame determina un possibile impatto di tipo chimico, organico, microbiologico, da intrusione salina e da nutrienti per la totalità dei corpi idrici di tipo D e F.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sforatori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di Impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici





Unità idrografica 16 – LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

138417 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 7130

SAU: 29199 ettari

SAT: 43988 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 9155

n. addetti unità locali: 20510,68

SUPERFICIE

1410,56 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 1449

n. capi di allevamento: 223.243

Bovini: 5759

Bufalini: 0

Ovini: 13366

Caprini: 10797

Equini: 220

Suini: 4202

Avicoli: 172424

Struzzi: 400

Conigli: 16075

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 515

n. posti letto: 34401

COMUNI

38

16 – LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI

Basilicata

Potenza

Calabria

Cosenza

4

34

Enti irrigui presenti:

- Bacini Settentrionali del Cosentino
- Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese
- Consorzio della Basilicata
- Bacini del Tirreno Cosentino

ATO interessate:

- ATO Calabria 1 – Cosenza
- ATO Unico Basilicata

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	46,9722	3,33%
	Zone industriali e commerciali e reti	3,1577	0,22%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0	0
	Zone verdi artificiali (non agricole)	0,8133	0,06%
Territori agricoli	Seminativi	76,7081	5,44%
	Colture permanenti	41,0037	2,91%
	Prati stabili	38,4205	2,72%
	Zone agricole ed eterogenee	249,4454	17,68%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	706,6587	50,10%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	235,4637	16,69%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	31,0295	2,20%
Zone Umide	Zone umide interne	0	0
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	0,2957	0,02%
	Acque marittime	7,4286	0,53%



Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 16 – LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI



Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
LAO	597,87	145,20

Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Sistema Carbonatico Monte Pollino-Monti di Lauria	IT18APO_LAU	Tipo A - Carbonatico	886,08
Monti di Lauria	IT17ALAU		72,60
Monte Coppola di Paola-Madonna del Pollino	IT17APAO-MDPOL		79,01
Piana del fiume Lao	IT18DP-LAO	Tipo D - Alluvionale	60,40
Catena Costiera	IT18FCOS	Tipo F - Metamorofico-cristallino	765,62





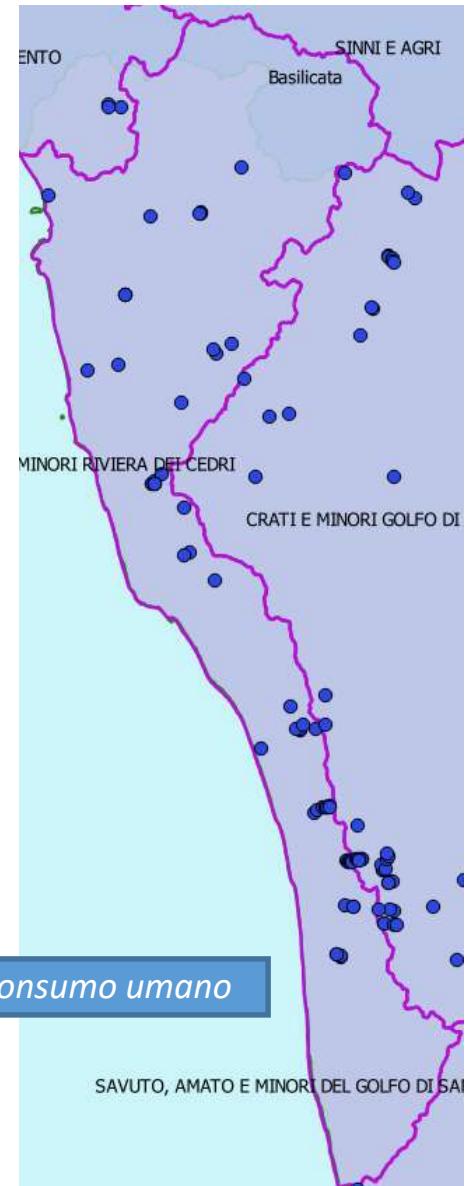
Unità idrografica 16 – LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili



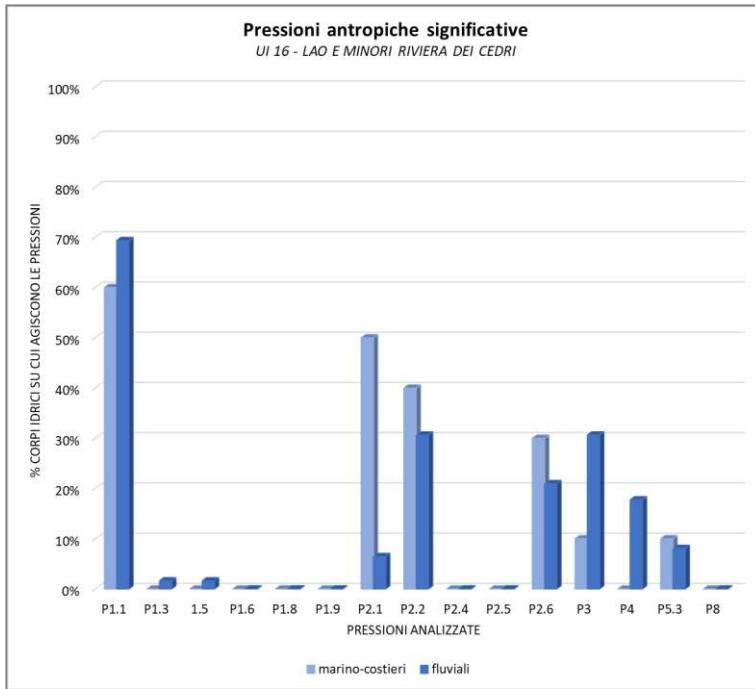
Acque destinate al consumo umano

16 – LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI		1.410,56 km²	
AREE DI TUTELA		n. siti	
Acque destinate al consumo umano		62	
AREE DI TUTELA		Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi		–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie		740,49	52%
Aree sensibili e vulnerabili		1091,5	77%



Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

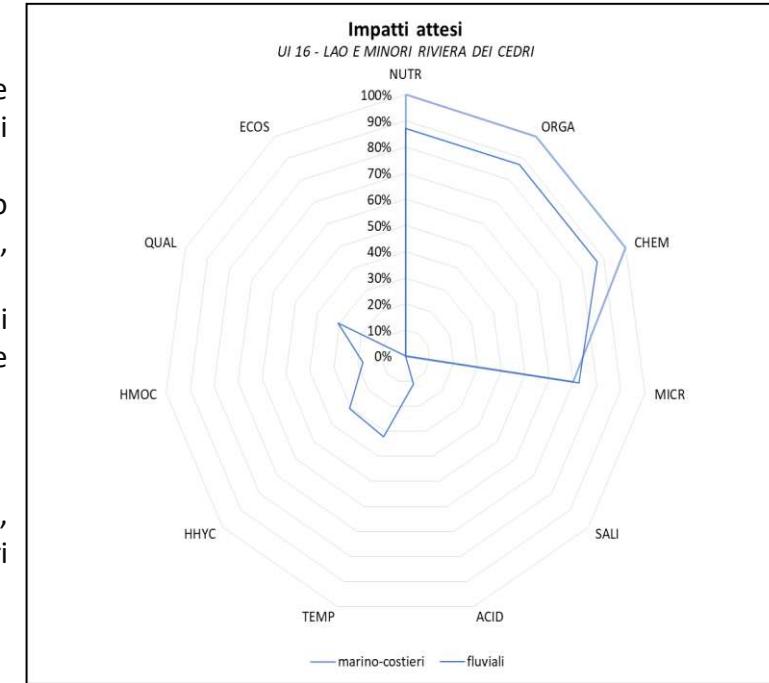


L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

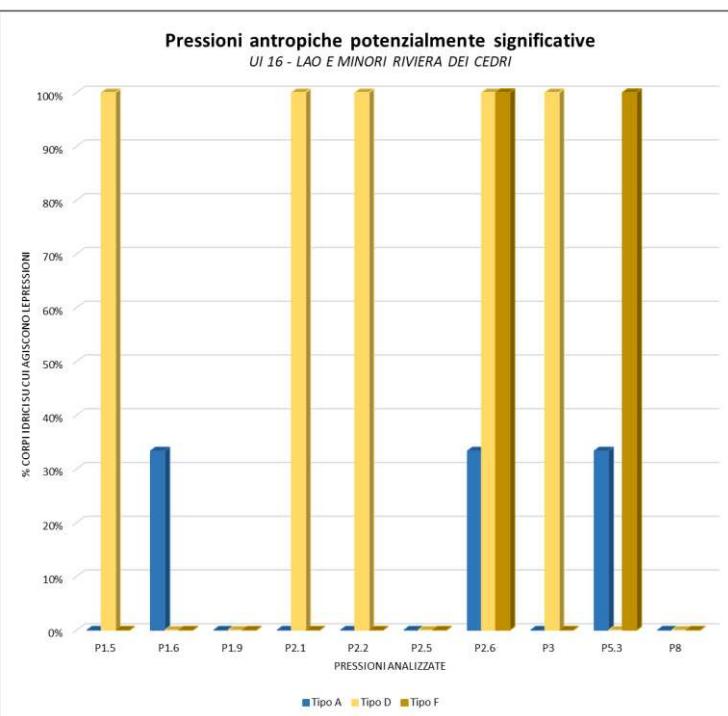
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività per tutte e due le tipologie di corpi idrici si è evidenziata per la pressione data dagli scarichi urbani (1.1);
- riguardo alle pressioni diffuse, le pressioni risultate significative, sono quelle esercitate dal dilavamento delle superfici ad uso urbano (2.1), agricolo (2.2) e dagli scarichi non allacciati (2.6);
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti i prelievi (3), le alterazioni idromorfologiche (4.5) e le discariche abusive (5.3).

Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti. Non meno importanti sono gli altri impatti potenziali emersi, quali alterazione degli habitat sui fiumi.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

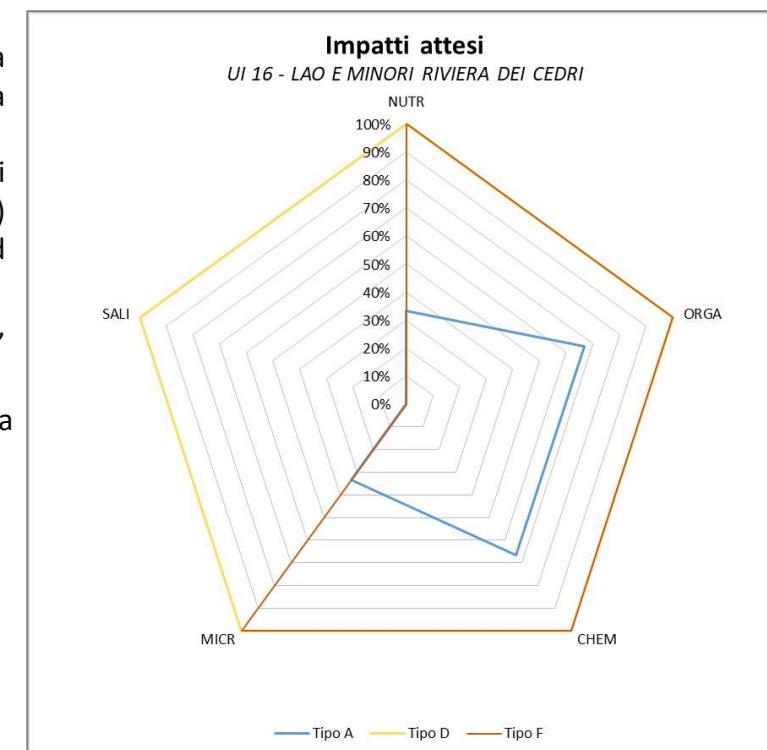
- relativamente alle pressioni puntuali, si è riscontrata significatività esercitata dalla pressione 1.5, per gli acquiferi di tipo D (alluvionale), alluvionale), e dalla pressione 1.6 (discariche) per gli acquiferi di tipo A;
- per le pressioni diffuse, si sono rilevate particolarmente incidenti le pressioni esercitate dal dilavamento del suolo ad uso urbano (2.1) ed ad uso agricolo (2.2) in particolare per l'acquifero di tipo D (alluvionale). Per gli acquiferi di tipo A, D ed F è risultata significativa anche la pressione da scarichi non allacciati (2.6);
- Infine, la pressione da prelievi è risultata significativa per gli acquiferi di tipo D, mentre quella da discariche abusive (5.3) lo è per gli acquiferi di tipo A e F.

Gli impatti attesi maggiormente rilevanti sono impatti da nutrienti, da sostanza organica ed impatto chimico, microbiologico e da intrusione salina.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
B	Pressioni sconosciute

Tipo di Impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

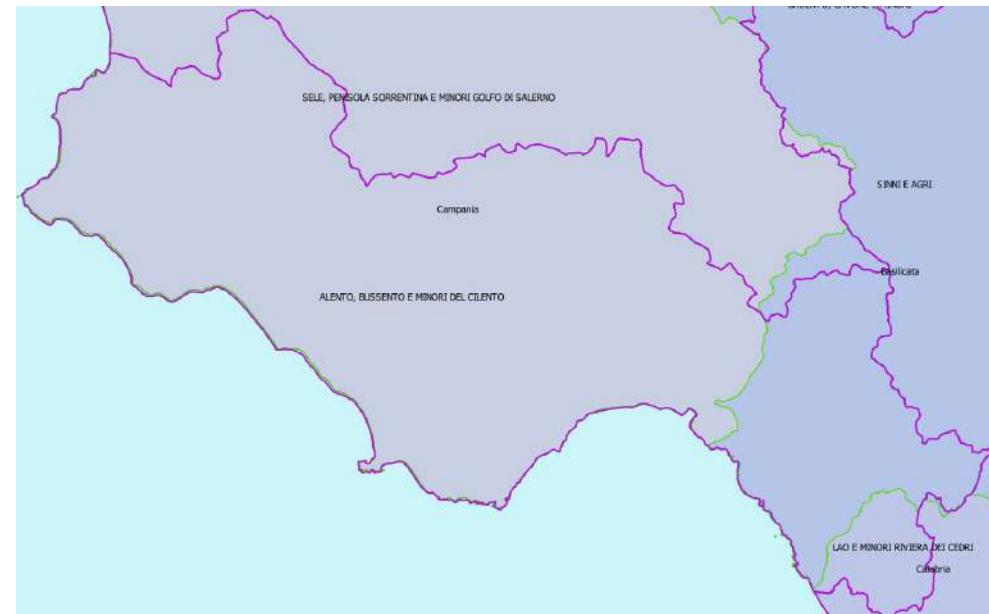
Analisi degli impatti attesi





Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 17 – ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

162780 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 13822

SAU: 64659 ettari

SAT: 108881 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 12582

n. addetti unità locali: 27099,22

SUPERFICIE

1958,58 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 1453

n. capi di allevamento: 69.896

Bovini: 13343 Bufalini: 8016 Ovini: 12190

Caprini: 14224 Equini: 658 Suini: 7600

Avicoli: 9091 Struzzi: 4 Conigli: 4770

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 1159

n. posti letto: 53601

COMUNI	61
17 – ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	
Basilicata	
Potenza	5
Calabria	
Cosenza	2
Campania	
Salerno	54

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	43,7912	2,24%
	Zone industriali e commerciali e reti	2,4541	0,13%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0,2842	0,01%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	0	0
Territori agricoli	Seminativi	43,6328	2,23%
	Colture permanenti	143,1373	7,31%
	Prati stabili	39,4205	2,01%
	Zone agricole ed eterogenee	402,0511	20,53%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	905,1756	46,22%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	354,3183	18,09%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	42,5239	2,17%
Zone Umide	Zone umide interne	0	0
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	2,0697	0,11%
	Acque marittime	10,8583	0,55%

Enti irrigui presenti:

- Consorzio di Bonifica Velia
- Consorzio di Bonifica di Paestum
- Consorzio della Basilicata
- Bacini del Tirreno Cosentino
- Integrale Vallo di Diano e Tanagro
- Vallo della Lucania

ATO interessate:

- ATO Calabria 1 – Cosenza
- ATO Unico Basilicata
- ATO 4 – Ambito Sele



Unità idrografica 17 – ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO

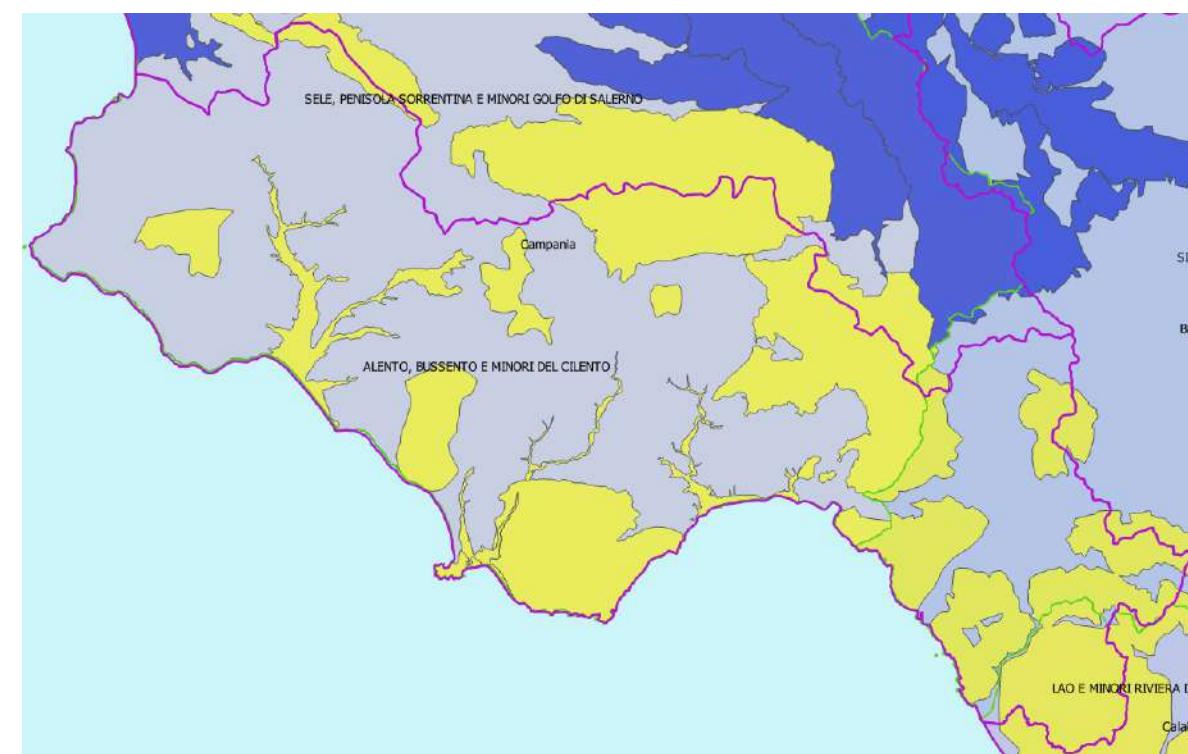
Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
ALENTO	417,20	102,00
BUSSENTO	352,13	109,70
MINGARDO	230,25	91,70
NOCE	378,31	121,50
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Lago P. della Rocca	1,72	L
Lago del Carmine	0,19	L
Lago di Nocellito	0,01	L
Lago Sabetta	0,16	L
Lago di S. Giovanni	0,01	L
Lago di PetrosaFabbrica	0,12	L
Lago Zapano	0,00	L
Lago Laudemio	0,03	L
Lago Sirino	0,04	L



Corpi Idrici sotterranei

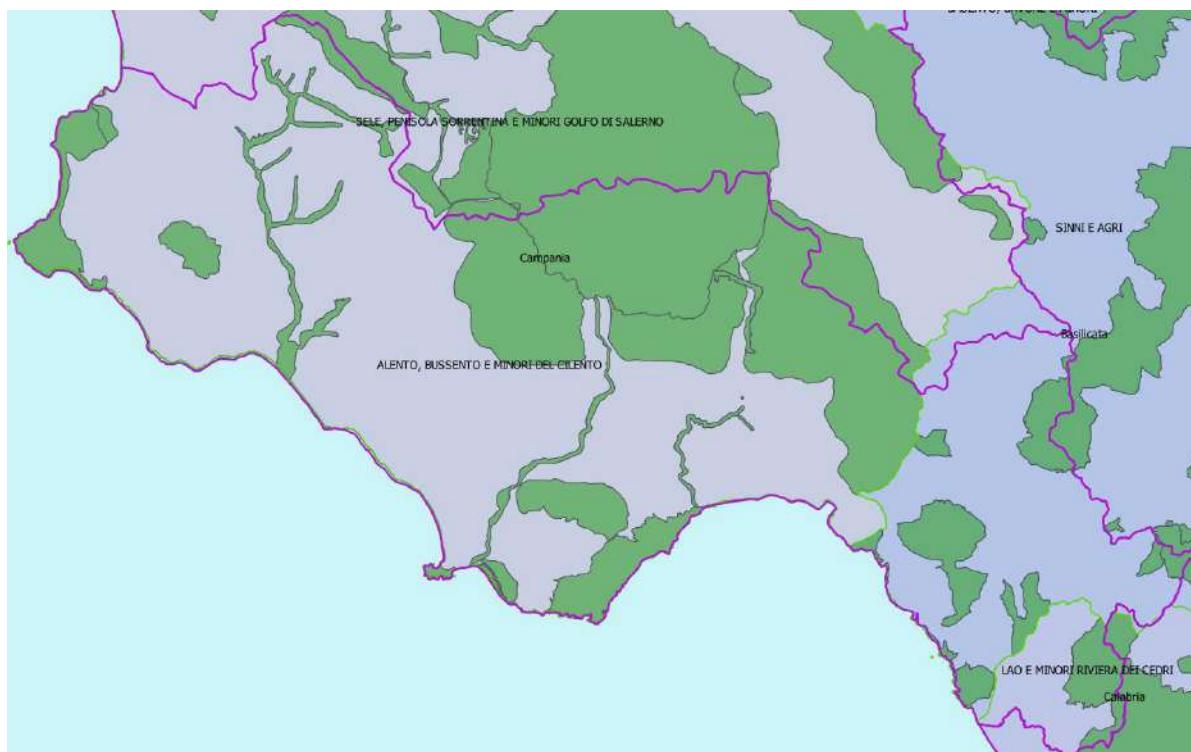
CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Monti di Maratea	IT17AMAR	Tipo A - Carbonatico	45,75
Monte Forcella- Salice - M.Coccovello	IT15ACOC		173,26
Monte Forcella- Salice - M.Coccovello	IT17COC		66,64
Monte Bulgheria	IT15ABUL23		107,39
Monti di Lauria	IT17ALAU		72,60
Monte Cervati- Monte Vesole	IT15ACER20		328,35
Monte Sirino	IT17BSIR	Tipo B - Calcereo, marmoso, argilloso	31,08
Monte Stella	IT15CSTE47	Tipo C - Silico, Plastico	22,03
Monte Sacro-Gelbison	IT15CSAC48		19,92
Monte Centaurino	IT15CCEN49		4,87
Pisciotta-San Mauro la Bruca	IT15CPIS		37,81
Media valle del Mingardo	IT15DV-MIN	Tipo D - Alluvionale	3,91
Piana del Busseto	IT15DBUS42		10,61
Basso Corso del Lambro e Mingardo	IT15DLAM41		5,84
Piana dell'Alento	IT15DALE40		40,26





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 17 – ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO

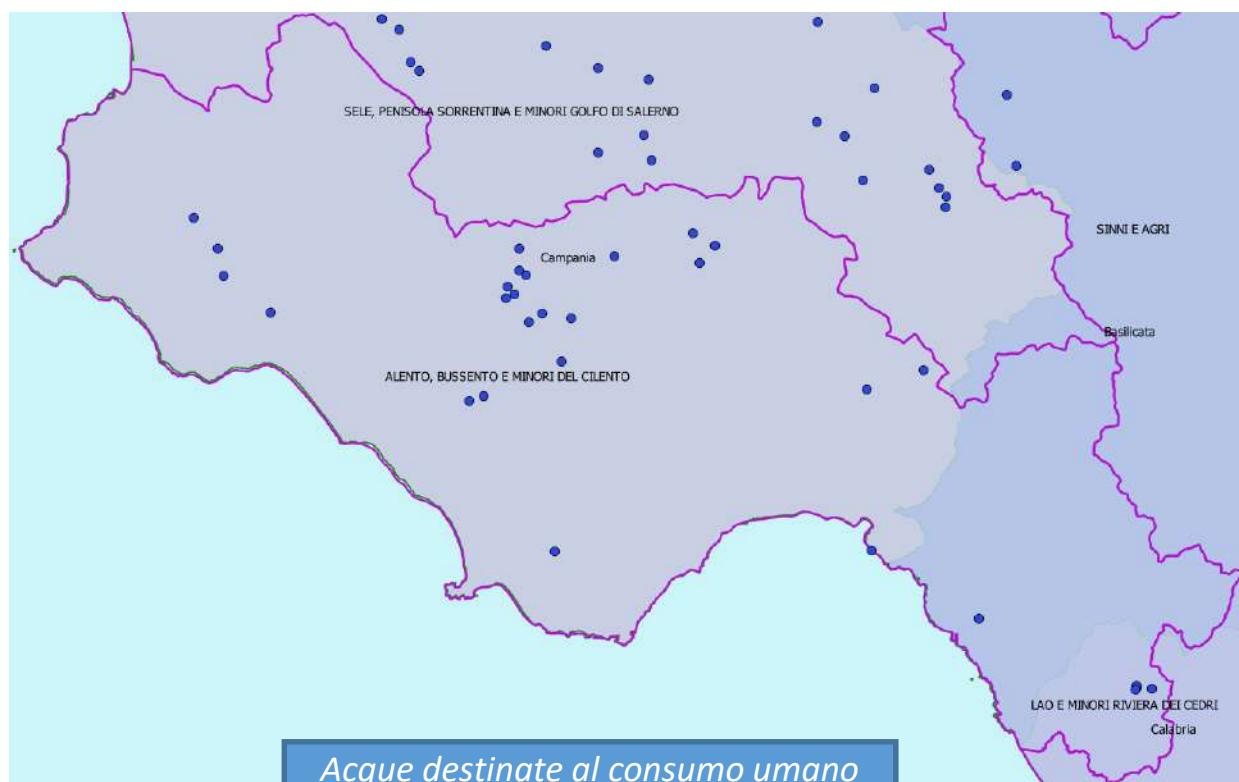


Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili

17 – ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	1.958,58 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	31	
AREE DI TUTELA	Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	846,4	43%
Aree sensibili e vulnerabili	260,94	13%



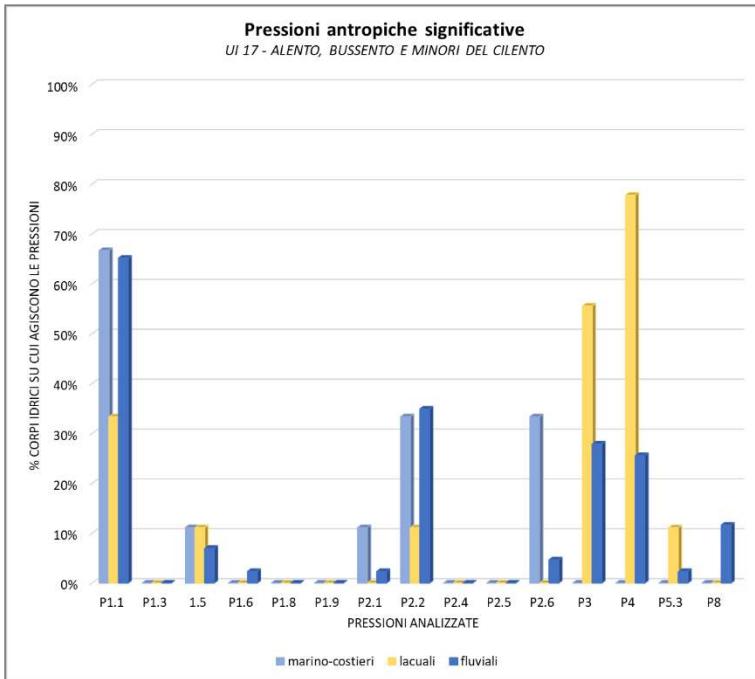
Acque destinate al consumo umano



Analisi delle pressioni antropiche

Corpi idrici superficiali

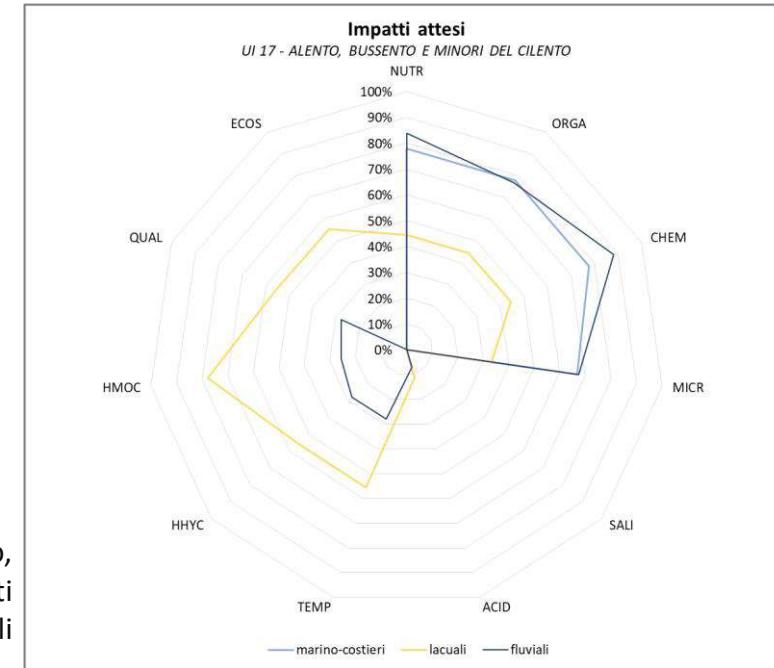
Analisi degli impatti attesi



L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è evidenziata per la pressione data dagli scarichi urbani (1.1), a seguire si sono evidenziate significatività per le pressioni esercitate dalle discariche (1.6) e dai siti contaminati (1.5);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione risultata particolarmente significativa è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2) ed a seguire sono risultate significative anche le pressioni 2.1 (dilavamento del suolo ad uso urbano e 2.6 (scarichi non allacciati);
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti i prelievi (3), le alterazioni idromorfologiche (4.5) e le discariche abusive(5.3).

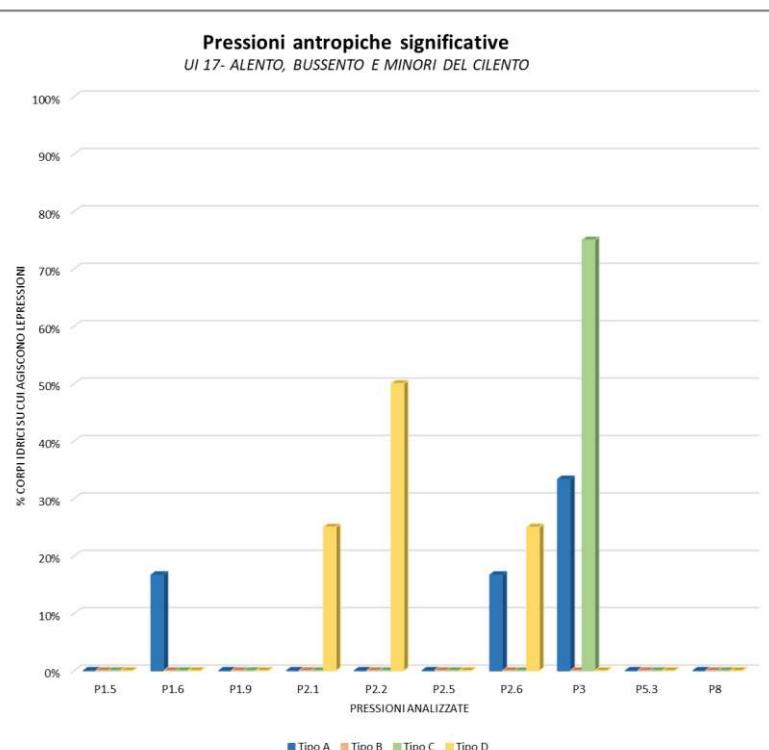
Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti. Non meno importanti sono gli altri impatti potenziali emersi, quali alterazione della temperatura, degli ecosistemi e degli habitat.



Analisi delle pressioni antropiche

Corpi idrici sotterranei

Analisi degli impatti attesi



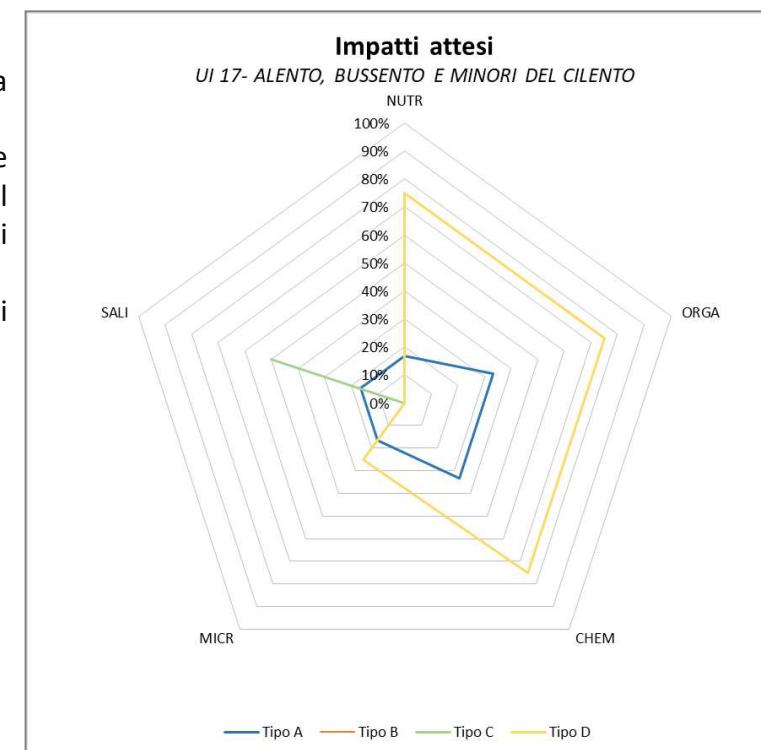
L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

- relativamente alle pressioni puntuali, si è riscontrata significatività, esercitata dalle discariche (1.6) per gli acquiferi di tipo A(carbonatico);
- per quanto concerne le pressioni diffuse, si sono rilevate particolarmente incidenti, per l'acquifero di tipo D (alluvionale), le pressioni esercitate dal dilavamento del suolo ad uso urbano (2.1) ed ad uso agricolo (2.2) ed dagli scarichi non allacciati (2.6);
- infine, una rilevante significatività è mostrata anche dalla pressione da prelievi per gli acquiferi di tipo A e tipo C.

Gli impatti attesi maggiormente rilevanti sono impatti da nutrienti, da sostanza organica, impatto chimico, microbiologico ed intrusione salina.

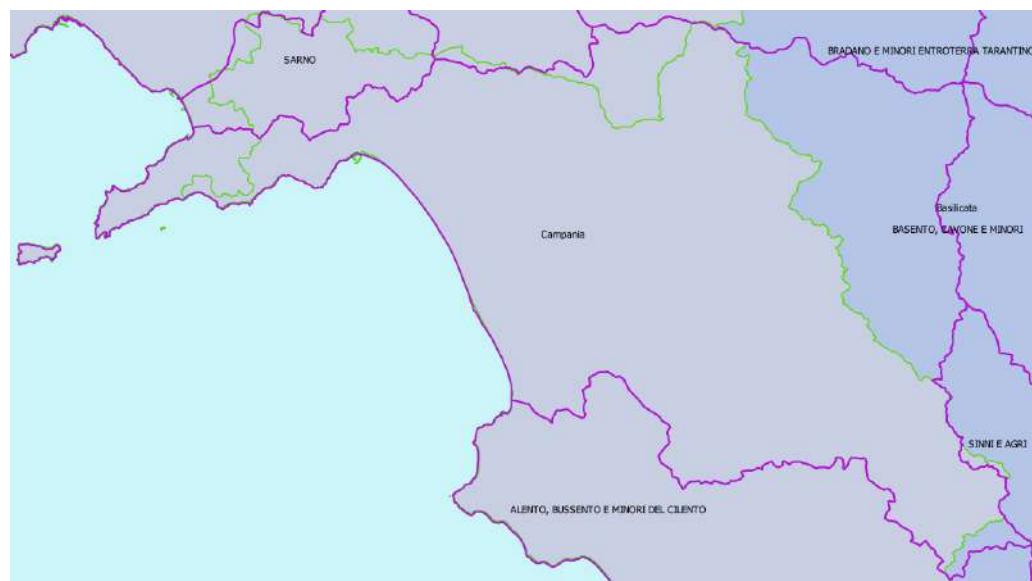
Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di Impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici





Unità idrografica 18 – SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

755697 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 40893

SAU: 169028 ettari

SAT: 244712 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 58340

n. addetti unità locali: 168165,81

SUPERFICIE

4238,77 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 5768

n. capi di allevamento: 971.994

Bovini: 65897

Bufalini: 76413

Ovini: 89578

Caprini: 18646

Equini: 2016

Suini: 44342

Avicoli: 647804

Struzzi: 2

Conigli: 27297

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 3845

n. posti letto: 81756

COMUNI

18 – SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO

115

Basilicata

Potenza

14

Campania

Avellino

3

Napoli

12

Salerno

86

Enti irrigui presenti:

- Consorzio in Destra del fiume
- Consorzio di Bonifica di Paestum
- Consorzio di Bonifica Integrale
- Integrale Vallo di Diano e Tanagro

ATO interessate:

- ATO 1 – Ambito calore Irpino
- ATO 3 – Ambito Sarnese - vesuviano
- ATO 4 – Ambito Sele
- ATO Unuci Basilicata

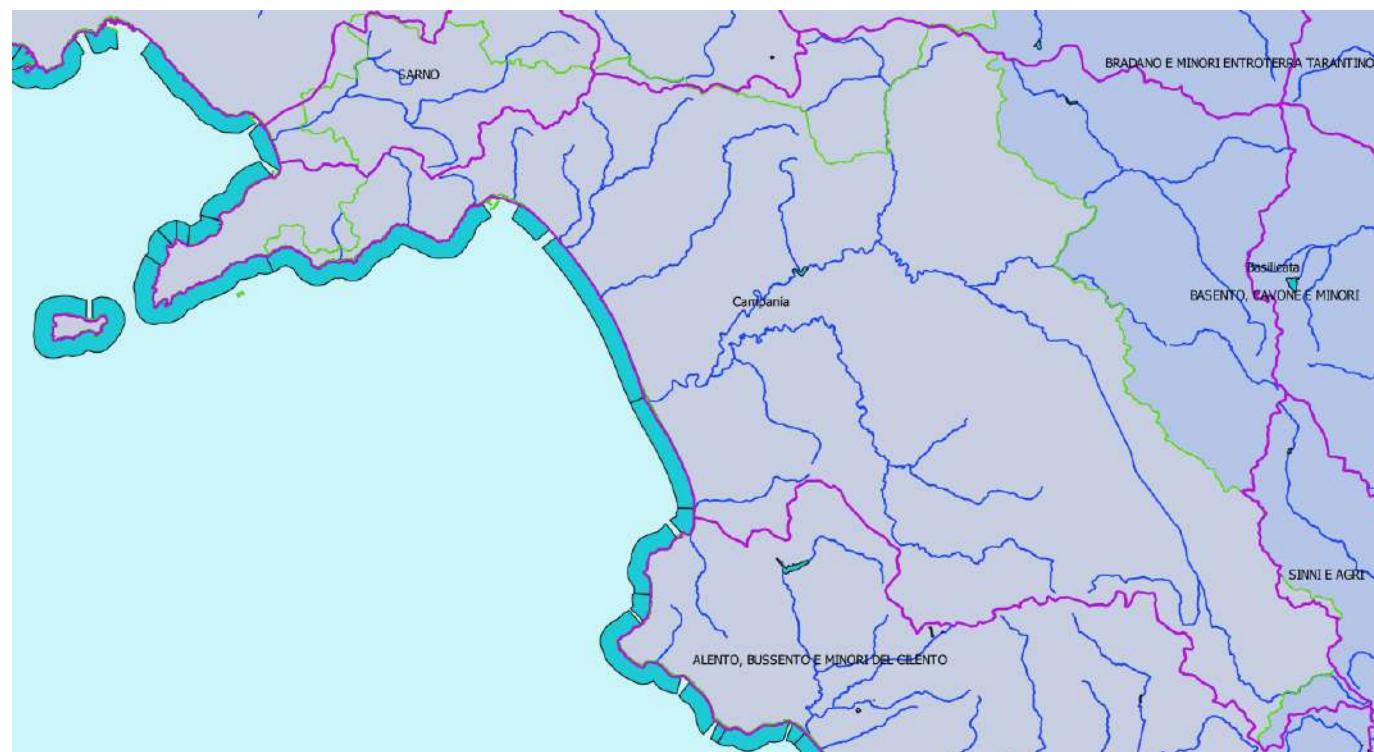
Usa del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	123,22	2,91%
	Zone industriali e commerciali e reti	30,0569	0,71%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0	0
	Zone verdi artificiali (non agricole)	0,7832	0,02%
Territori agricoli	Seminativi	737,5608	17,40%
	Colture permanenti	359,694	8,49%
	Prati stabili	40,4205	0,95%
	Zone agricole ed eterogenee	752,4594	17,75%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	1584,618	37,38%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	549,5973	12,97%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	50,5681	1,19%
Zone Umide	Zone umide interne	0	0
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	3,8703	0,09%
	Acque marittime	6,4904	0,15%



Unità idrografica 18 – SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO

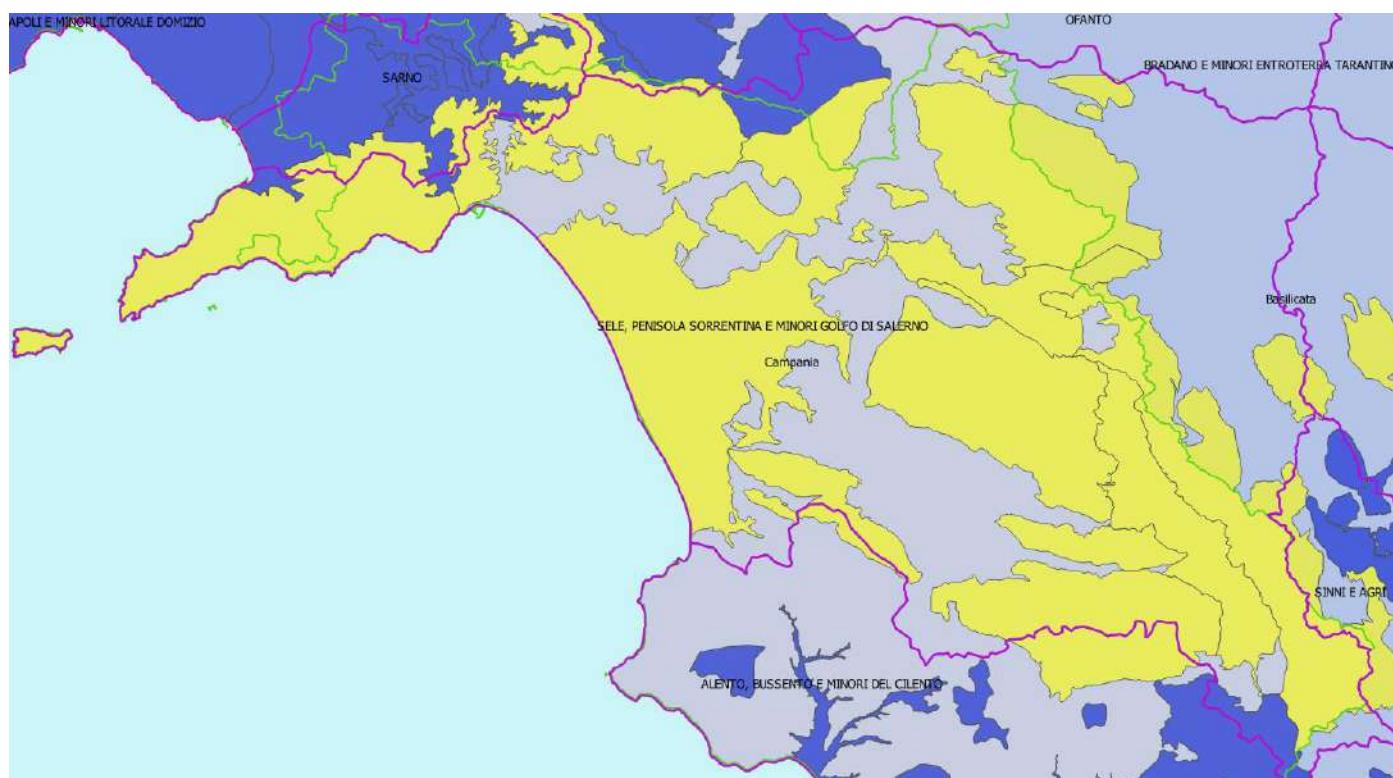
Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
SELE	376,98	343,77
TUSCIANO	263,42	95,94
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Invaso di Muro Lucano	0,27	L
Lago di Persano	0,62	L



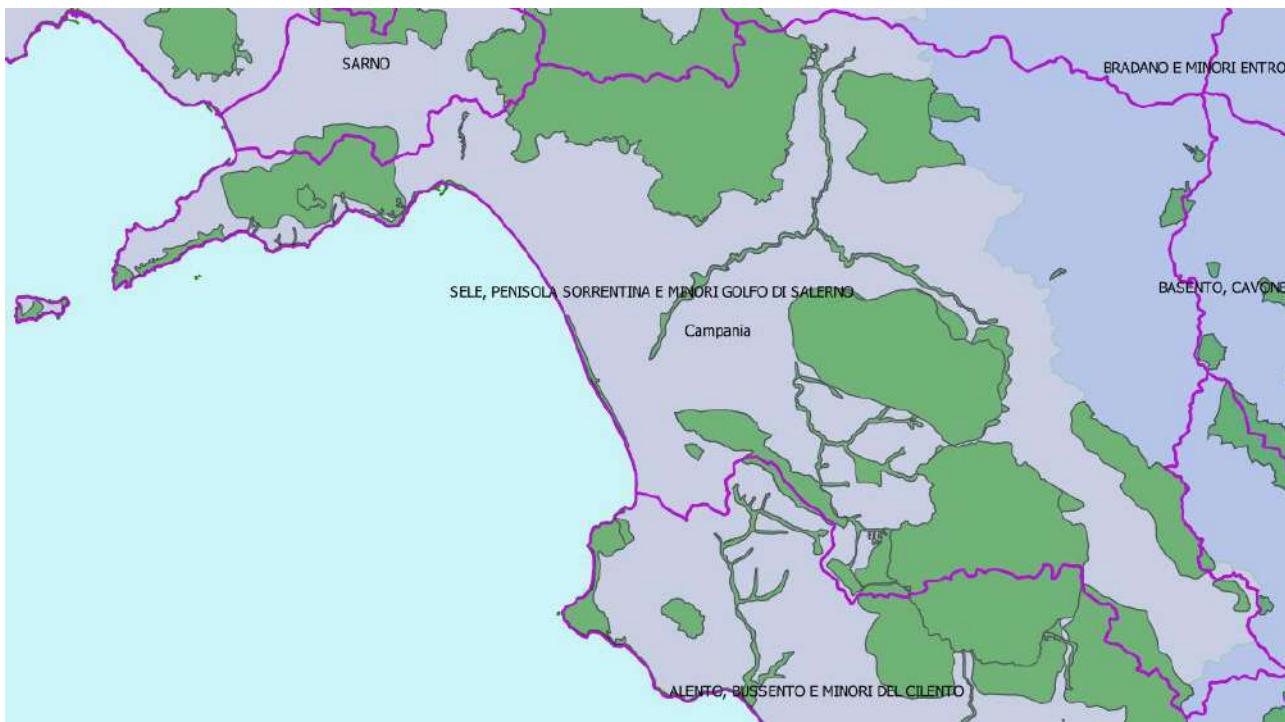
Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Monti di Muro Lucano	IT17AMUR	Tipo A - Carbonatico	19,42
Monte Cervialto	IT15ACER16		135,51
Monte Polveracchio-Raione	IT15APOL15		141,23
Monte Motola	IT15AMOT19		54,66
Monti Alburni	IT15AALB18		306,78
Monte Marzano-Monte Ogna	IT17MAR-O		96,90
Monte Marzano-Monte Ogna	IT15AMAR-O		186,31
Monti della Maddalena	IT17AMAD		167,62
Monti della Maddalena	IT15AMAD		220,47
Monte Forcella- Salice - M.Coccovello	IT15ACOC		173,26
Monti di Salerno	IT15ASAL12		47,79
Monti Lattari - Isola di Capri	IT15ALAT11		273,17
M. Accellica-M.Licinici- M. Mai	IT15AACC13		235,48
Monte Cervati- Monte Vesole	IT15ACER20	328,35	
Idrostrutture Alta Valle del Basento	IT17BBAS	Tipo B - Calcareo, marmoso, argilloso	78,20
Piana Vallo di Diano	IT15DDIA34	Tipo D - Alluvionale	167,63
Basso corso del Tanagro	IT15DP-TAN		88,70
Basso corso del Tanagro	IT17P-TAN		17,68
Piana del Sele	IT15DSEL39		453,20





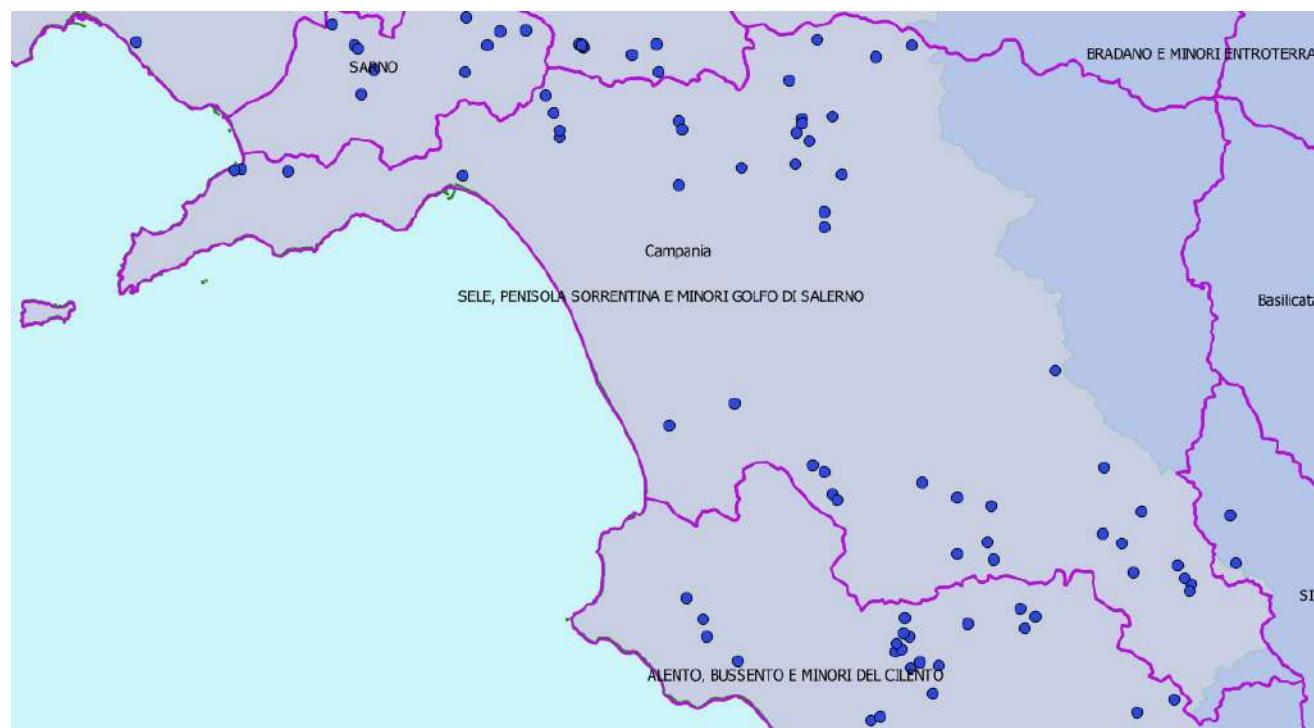
Unità idrografica 18 – SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)

Aree sensibili e vulnerabili

18 – SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	4.238,77 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	31	
AREE DI TUTELA	Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	2189,76	51,66%
Aree sensibili e vulnerabili	1220,54	28,79%

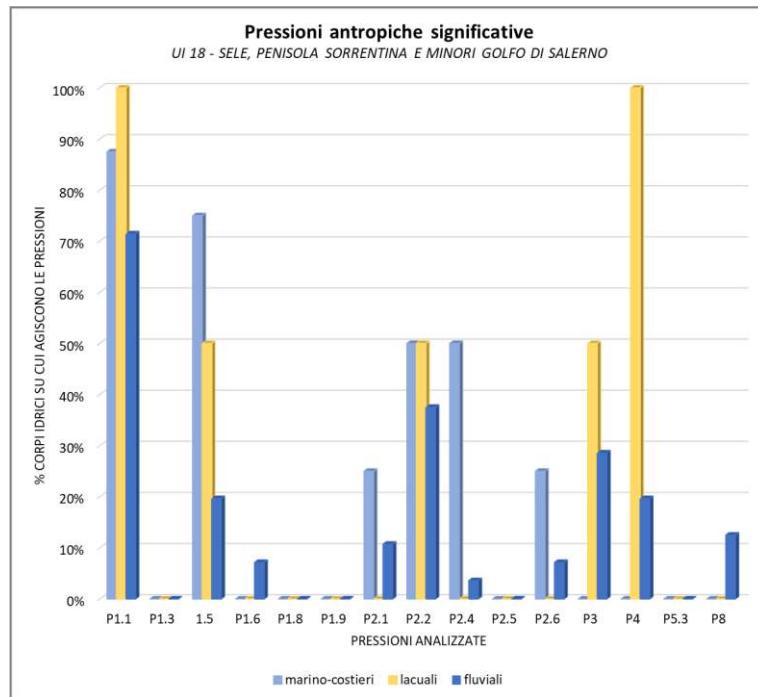


Acque destinate al consumo umano



Unità idrografica 18 – SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO

Analisi delle pressioni antropiche



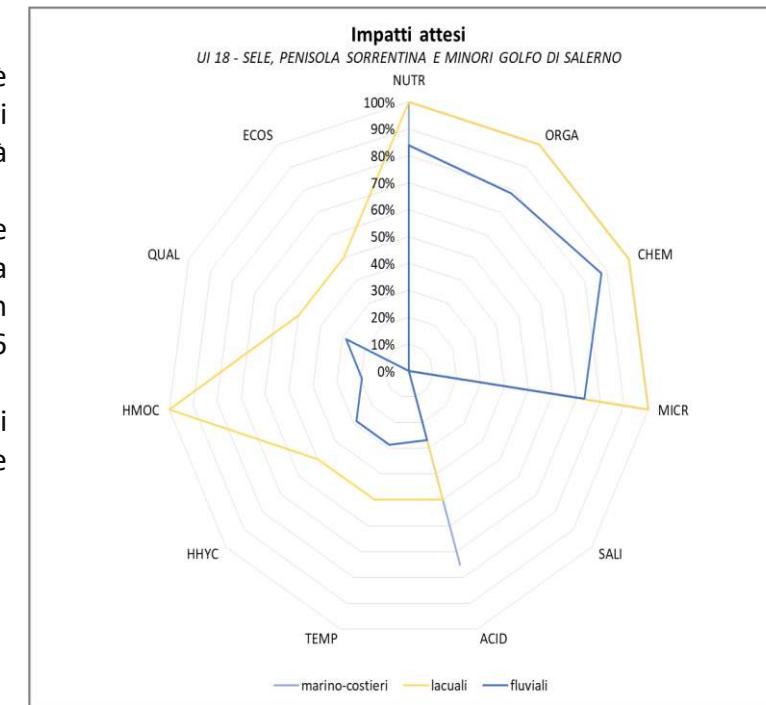
Corpi idrici superficiali

L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

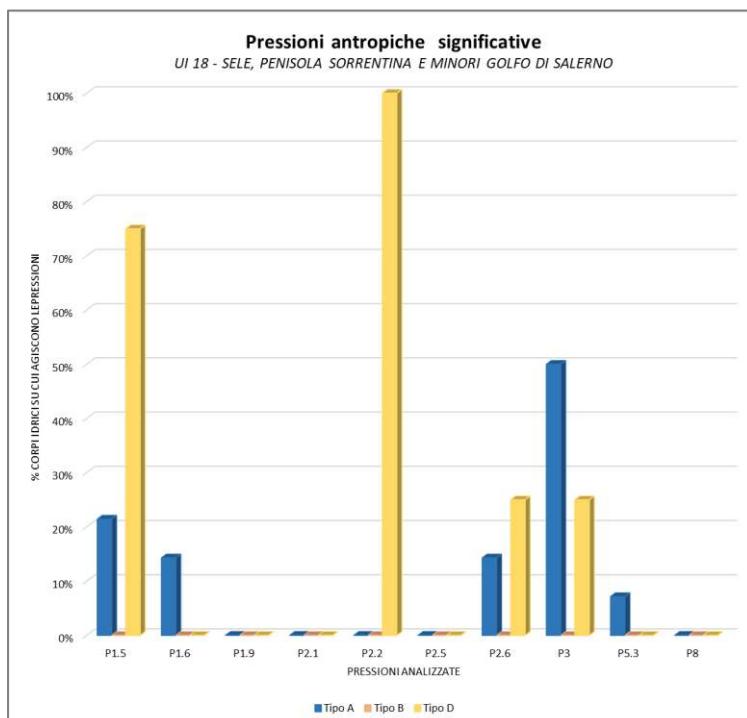
- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è evidenziata per la pressione data dagli scarichi urbani (1.1) e dai siti contaminati (1.5); inoltre per i laghi si è evidenziata una significatività inerente le discariche (1.6);
- riguardo alle pressioni diffuse, le pressioni risultate particolarmente significative per tutte e tre le tipologie di corpi idrici, sono quelle da dilavamento delle superfici ad uso urbano (2.1) e ad uso agricolo (2.2). In relazione ai laghi e fiumi, risulta significativa anche la pressione 2.6 (scarichi non allacciati alla fognatura);
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti i prelievi (3), le alterazioni idromorfologiche (4.5) e le pressioni sconosciute (8).

Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti. Non meno importanti sono gli altri impatti potenziali emersi, quali acidificazione, alterazione degli habitat.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

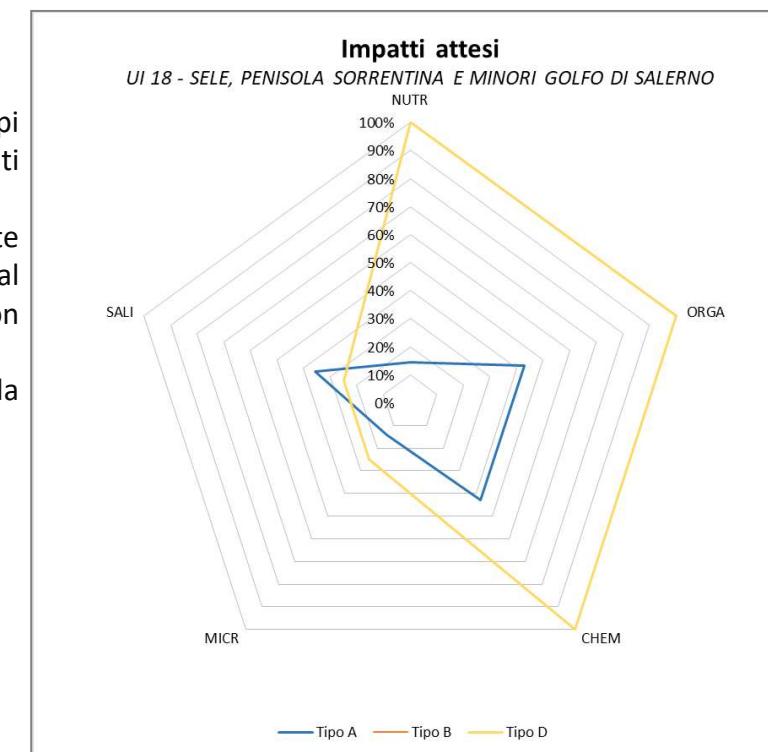
- relativamente alle pressioni puntuali, si è riscontrata significatività, per due tipi di acquiferi (A, carbonatico e D, alluvionale), esercitate dalla pressione dei siti contaminati (1.5) e delle discariche (1.6);
- per quanto concerne le pressioni diffuse, si è rilevata particolarmente incidente, per l'acquifero di tipo D (alluvionale) la pressione esercitata dal dilavamento del suolo ad uso agricolo (2.2) e la pressione 2.6 (scarichi non allacciati) per gli acquiferi di tipo A e D.
- infine, una rilevante significatività è mostrata dalle pressioni da prelievi (3) e da diacriche abusive (5.3).

Gli impatti attesi maggiormente rilevanti sono impatti da nutrienti, da sostanza organica ed impatto chimico ed intrusione salina.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

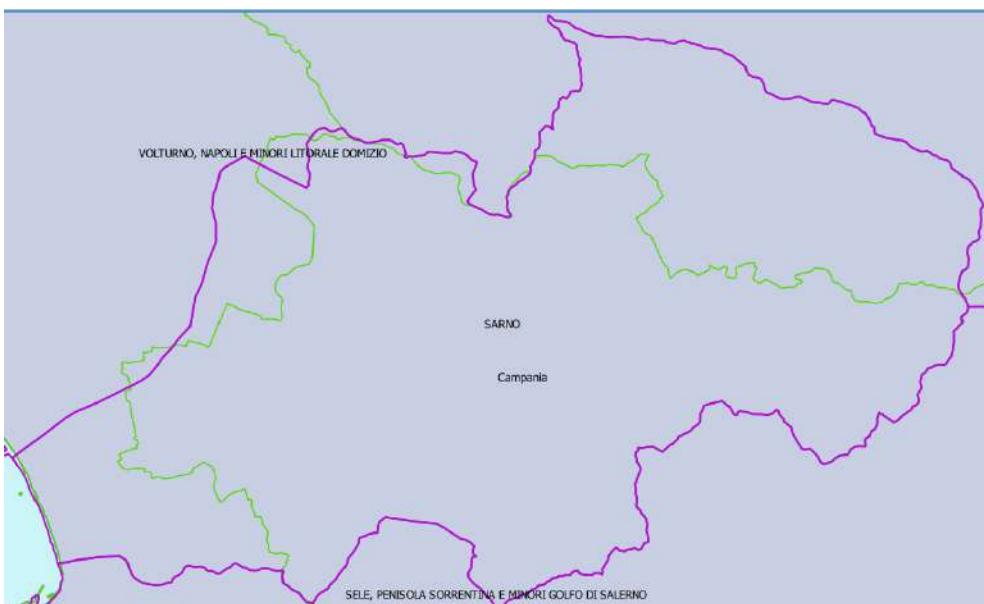
Tipo di Impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Unità idrografica 19 – SARNO



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

603341 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 5580

SAU: 7419 ettari

SAT: 10486 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 39192

n. addetti unità locali: 119888,93

SUPERFICIE

431,22 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 344

n. capi di allevamento: 971.994

Bovini: 2390

Bufalini: 6

Ovini: 3237

Caprini: 1352

Equini: 197

Suini: 2985

Avicoli: 14337

Struzzi: 0

Conigli: 536

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 419

n. posti letto: 8580

COMUNI 19 – SARNO

30

Campania

Avellino

4

Napoli

8

Salerno

18

Enti irrigui presenti:

- Consorzio di Bonifica Integrale

ATO interessate:

- ATO 1 – Ambito calore Irpino
- ATO 3 – Ambito Sarnese - vesuviano
- ATO 4 – Ambito Sele

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	63,4624	14,72%
	Zone industriali e commerciali e reti	13,333	3,09%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0	0
	Zone verdi artificiali (non agricole)	0,9137	0,21%
Territori agricoli	Seminativi	35,4406	8,22%
	Colture permanenti	44,2396	10,26%
	Prati stabili	41,4205	9,61%
	Zone agricole ed eterogenee	111,0616	25,76%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	125,5138	29,11%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	25,3831	5,89%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	9,8543	2,29%
Zone Umide	Zone umide interne	0	0
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	0	0
	Acque marittime	0,3269	0,08%

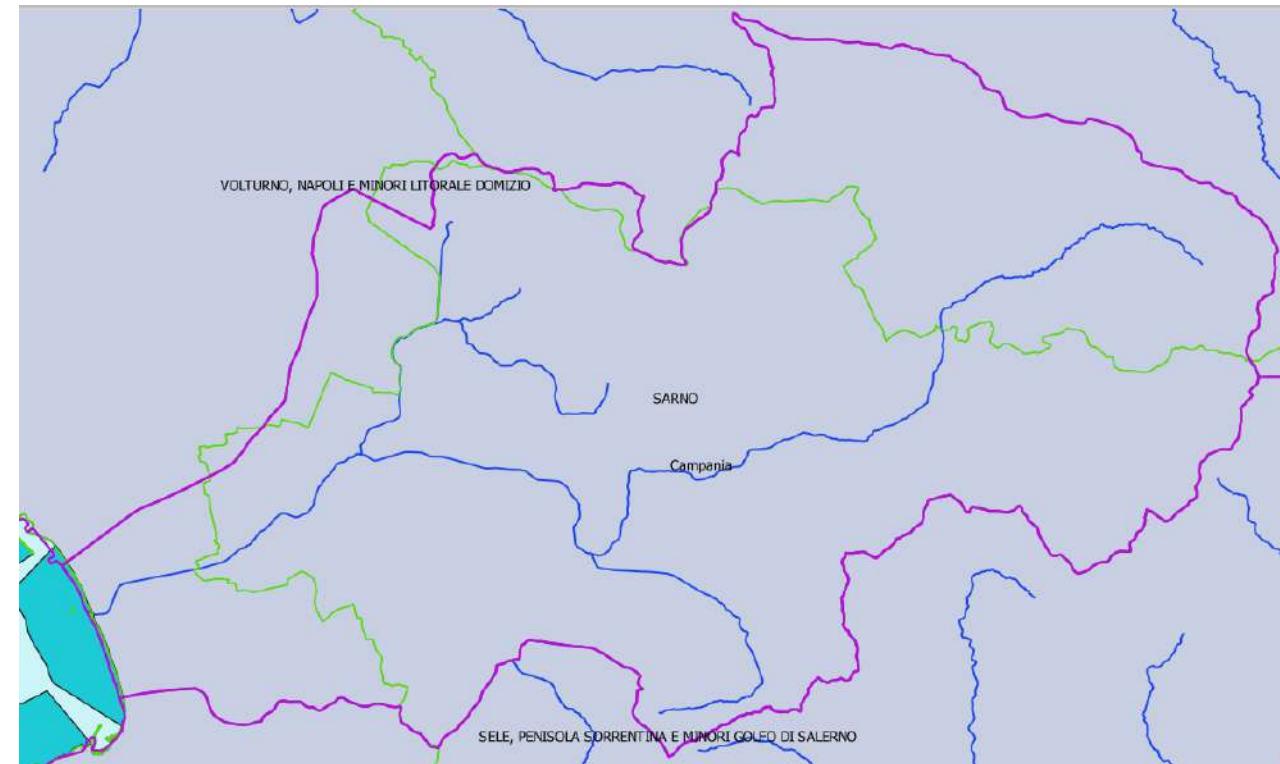


Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 19 – SARNO

Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
SARNO	433,33	120,66



Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
M. Accellica-M. Licinici- M. Mai	IT15AACC13	Tipo A - Carbonatico	235,48
Monti di Avella - Partenio-Pizzo D'Alvano	IT15AAVE10		373,63
Monti di Salerno	IT15ASAL12		47,79
Monti Lattari - Isola di Capri	IT15ALAT11		273,17
Piana di Sarno	IT15DP-SAN	Tipo D - Alluvionale	194,28
Piana di Solofra	IT15DSOL31		94,37

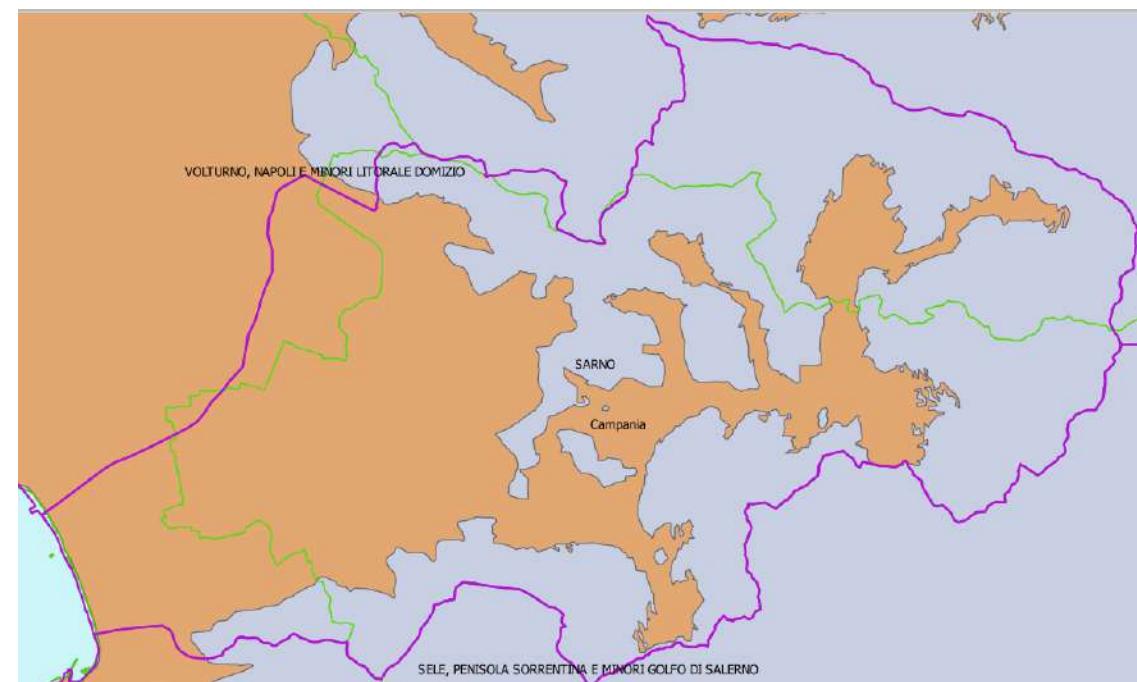




Unità idrografica 19 – SARNO

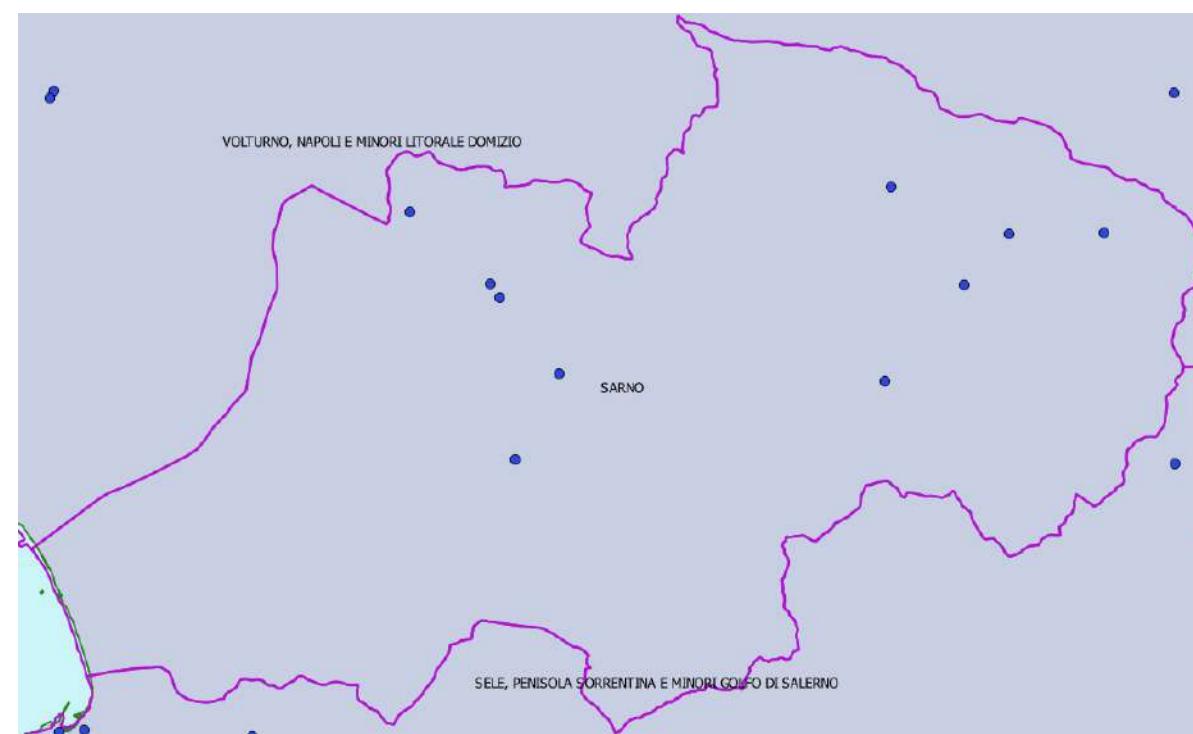


Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)



Aree sensibili e vulnerabili

19 – SARNO	431,22 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	10	
AREE DI TUTELA	Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	–	–
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	148,8	34,5%
Aree sensibili e vulnerabili	249,4	57,7%



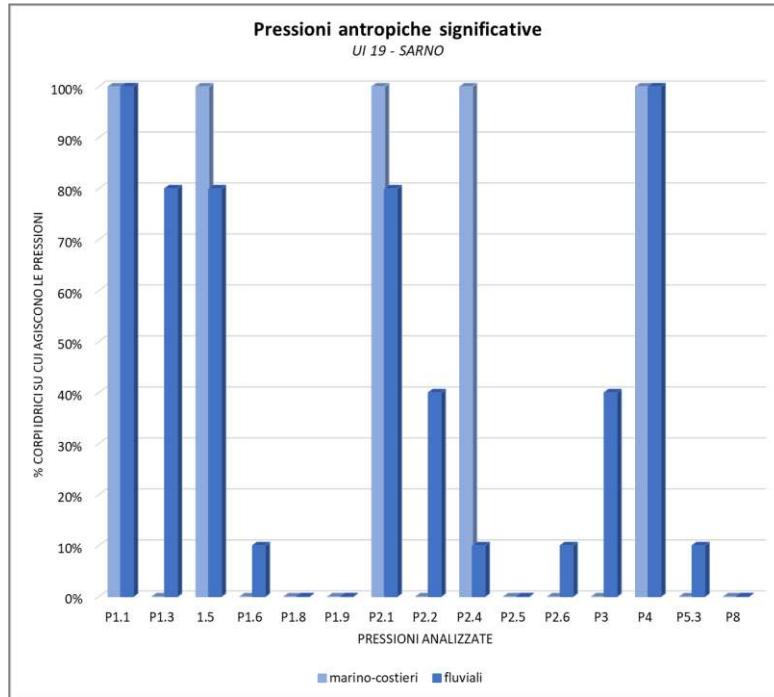
Acque destinate al consumo umano



Unità idrografica 19 – SARNO

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

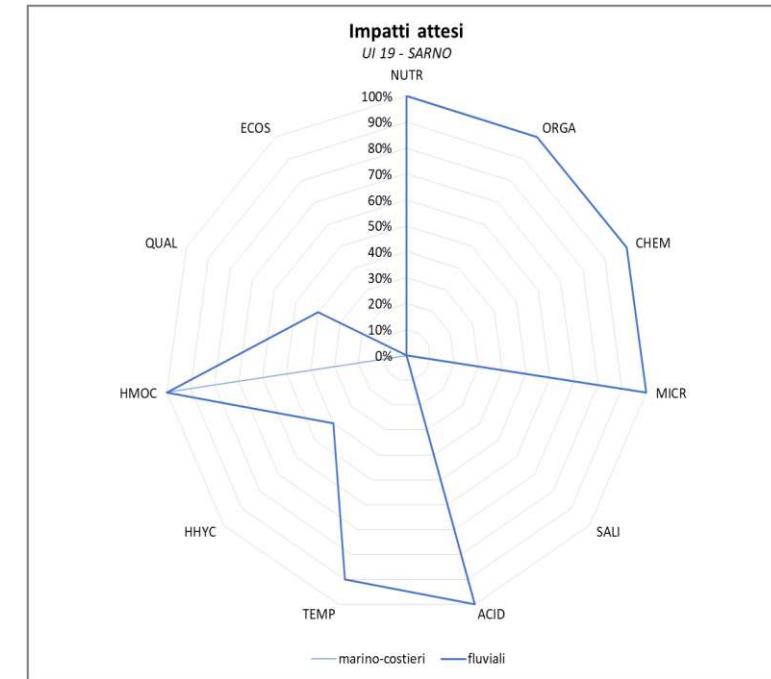


L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

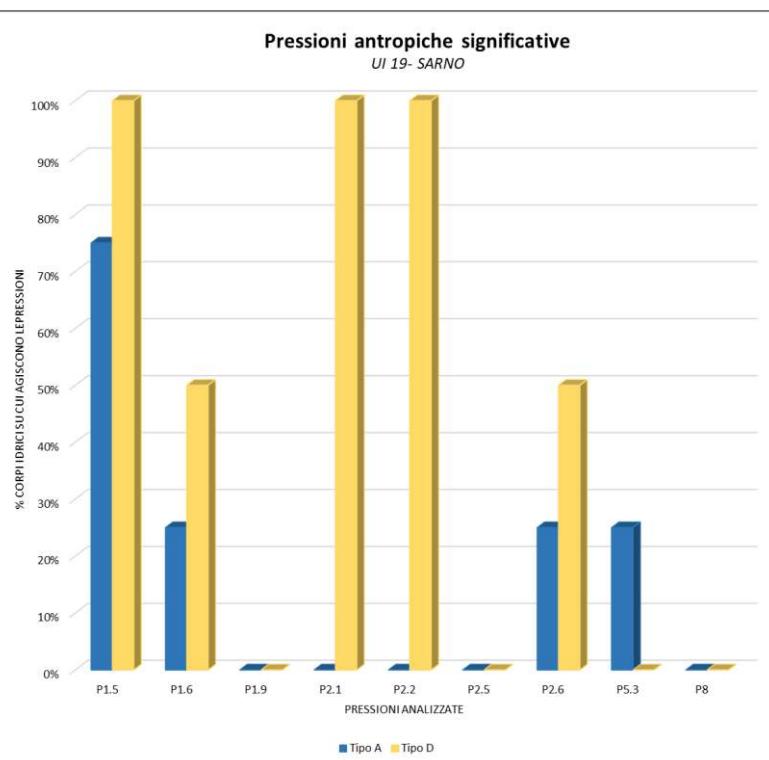
- relativamente alle pressioni puntuali si sono evidenziate significatività per diverse pressioni, scarichi urbani (1.1), impianti IED (1.3), siti contaminati (1.5) e discariche (1.6);
- anche riguardo alle pressioni diffuse, si sono evidenziate significatività per le pressioni esercitate dal dilavamento delle superfici ad uso urbano (2.1) e ad uso agricolo (2.2);
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti le alterazioni idromorfologiche (4.5) e le pressioni sconosciute (8).

Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti, ma anche da acidificazione, alterazione della temperatura, alterazione degli habitat.

Analisi degli impatti attesi



Analisi delle pressioni antropiche



Corpi idrici sotterranei

L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

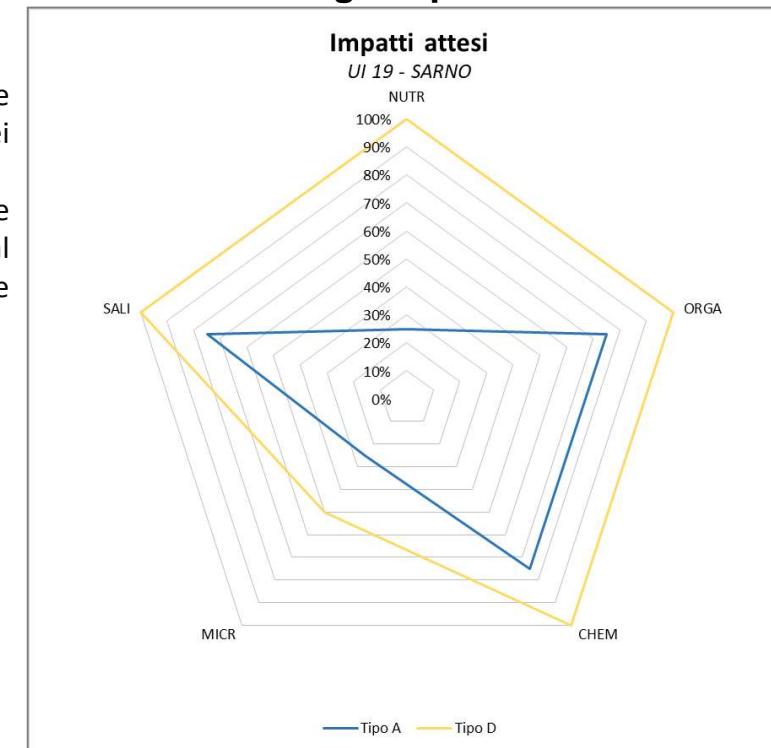
- relativamente alle pressioni puntuali, si è riscontrata significatività, per due tipi di acquiferi (A, carbonatico e D, alluvionale), esercitate dalla pressione dei siti contaminati (1.5) e delle discariche (1.6);
- per quanto concerne le pressioni diffuse, si è rilevata particolarmente incidente, per l'acquifero di tipo D (alluvionale) la pressione esercitata dal dilavamento del suolo ad uso urbano(2.1) ed ad uso agricolo (2.2), oltre che dalla pressione da scarichi non allacciati (2.6);
- infine, una rilevante significatività è mostrata anche dai prelievi (3).

Gli impatti attesi maggiormente rilevanti sono impatti da nutrienti, da sostanza organica, impatto chimico ed intrusione salina.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di Impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 20 – VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO



POPOLAZIONE ISTAT, 2020

4231983 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 77417

SAU: 314793 ettari

SAT: 391795 ettari

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 269700

n. addetti unità locali: 832813,6

SUPERFICIE

7903,03 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 8673

n. capi di allevamento: 5.512.528

Bovini: 117253 Bufalini: 167561 Ovini: 121944

Caprini: 9325 Equini: 4493 Suini: 59497

Avicoli: 4817403 Struzzi: 3 Conigli: 331301

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 2898

n. posti letto: 79073

ATO interessate:

- ATO 1 – Ambito calore Irpino
- ATO 2 – Ambito Napoli - Volturno
- ATO 3 – Ambito Sarnese - vesuviano
- ATO 5 – Lazio meridionale Frosinone
- ATO Unico Molise
- ATO UNICO Puglia

Enti irrigui presenti:

- Bacino Inferiore Volturno
- Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
- Consorzio di Bonifica dell'Ufita
- Consorzio di Bonifica Integrale
- Consorzio di Bonifica Piana di Venafro
- Ente Irrigazione
- Valle del Liri

COMUNI	374
20 – VOLTURNO, NAPOLI, MINORI LITORALI DOMIZIO	
Campania	
Avellino	93
Napoli	72
Caserta	98
Benevento	73
Molise	
Campobasso	4
Isernia	30
Puglia	
Foggia	1
Abruzzo	
L'Aquila	1

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	606,5091	7,67%
	Zone industriali e commerciali e reti	119,2481	1,51%
	Zone estrattive discariche e cantieri	4,0711	0,05%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	16,3155	0,21%
Territori agricoli	Seminativi	1925,182	24,36%
	Colture permanenti	600,6546	7,60%
	Prati stabili	42,4205	0,54%
	Zone agricole ed eterogenee	2012,902	25,47%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	1933,835	24,47%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	533,4587	6,75%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	51,7605	0,65%
Zone Umide	Zone umide interne	2,8752	0,04%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	0	0
	Acque marittime	13,6183	0,17%

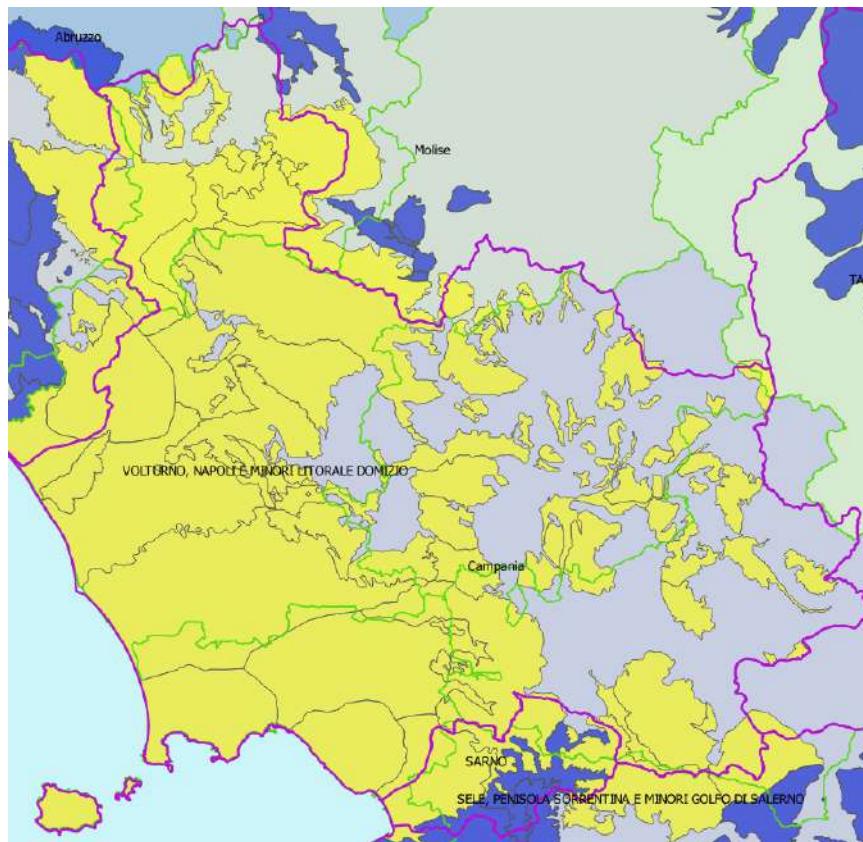
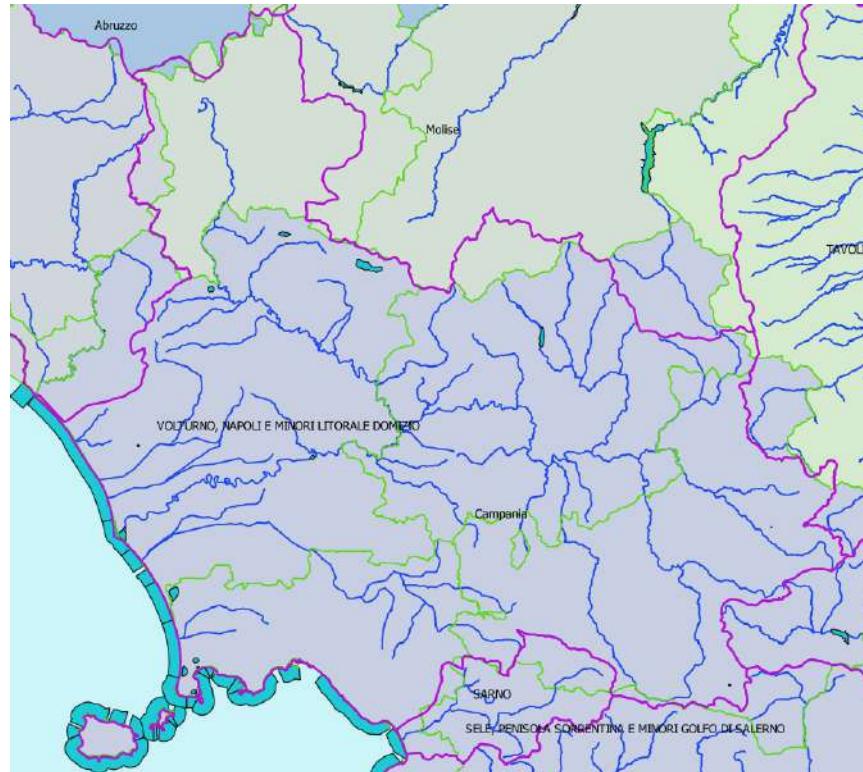


Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 20 – VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO

Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
VOLTURNO	5637,10	616,48
SAVONE	501,22	117,20
REGI LAGNI	1125,46	209,70
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Lago di Gallo	0,89	L
Lago di Letino	0,09	L
Lago del Matese	4,07	L
Lago di Presenzano	0,72	L
Lago di Campolattaro	1,93	L
Lago di Ponte Annibale	0,34	L
Lago di Carinola	0,08	L
Lago di Macchioni	0,04	L
Lago Laceno	0,06	L
Lago di Averno	0,55	L

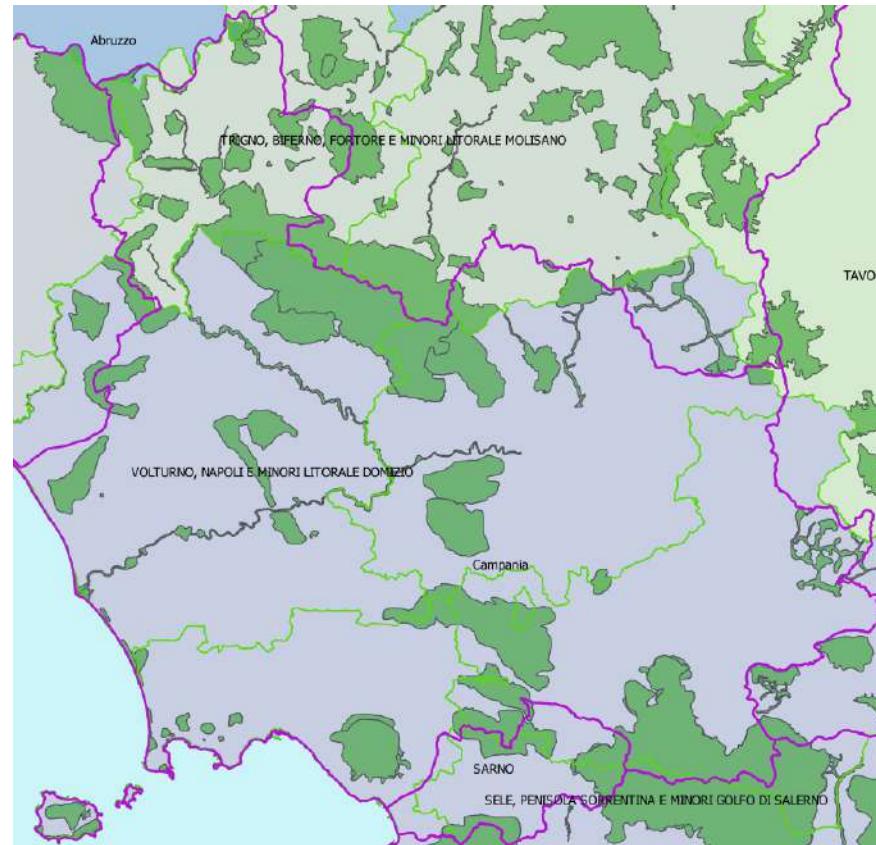


Corpi Idrici sotterranei

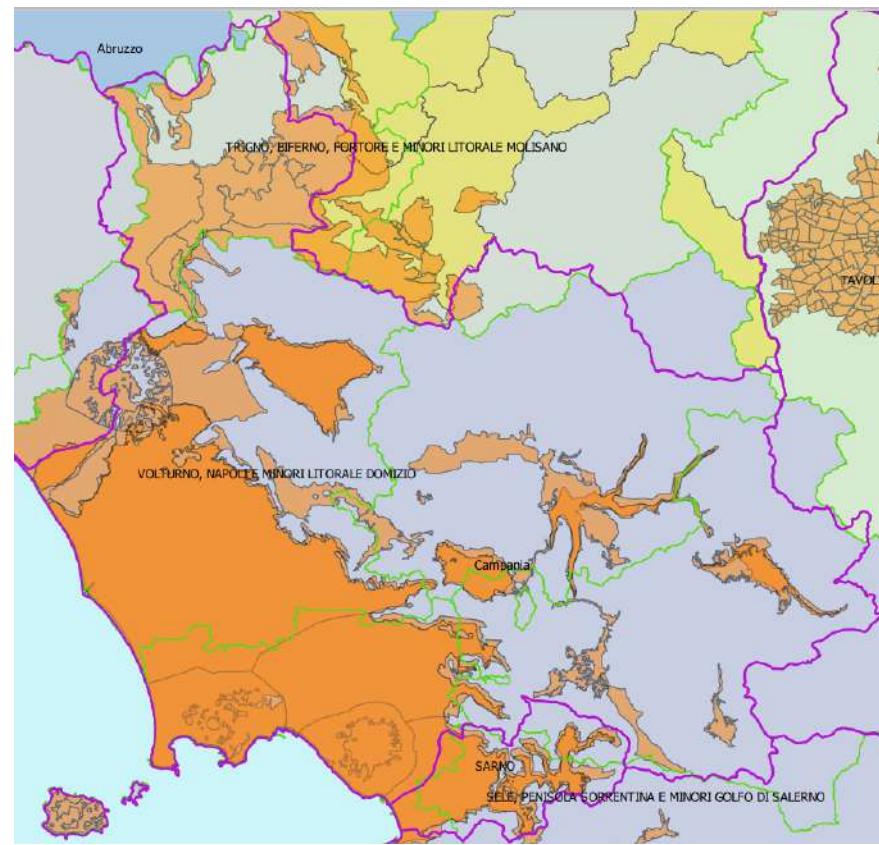
CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)	
Monte Massico	IT15AMAS4	Tipo A - Carbonatico	47,71	
Monte Greco-Struttura di Rocchetta al Volturmo	ITAPN011003MCCC		13,66	
Monti della Meta	ITAPN011001MCDL		31,32	
Monti di Durazzano	IT15ADUR9		62,66	
Monte Maggiore	IT15AMAG5		180,08	
Monte Friento	IT15AFR		3,93	
Monte Camposauro	IT15ACAM07		69,10	
Monte Taburno	IT15ATAB08		45,80	
Monte Cervialto	IT15ACER16		135,51	
Monti di Avella - Partenio-Pizzo D'Alvano	IT15AAVE10		373,63	
Monti della Meta-Mainarde	IT12CA021		120,95	
Monti Mainarde-Venafro	ITAPN011MCCC		143,39	
Monti del Venafro	IT12CA019		183,50	
Monti Mainarde-Venafro	IT15AMNV		72,84	
Monte Gallo	ITAPN011007MCCC		6,93	
Matese Settentrionale	ITAPN011012MCCC		143,93	
Monti del Matese	IT15AMAT2		423,18	
Monte Maiulo	IT15AMU		13,16	
Monte Tifata	IT15ATIF06		71,93	
Monte Terminio-Tuoro	IT15ATER14		160,64	
Area di Casalduni	IT15BCAS		Tipo B - Calcarea, marmoso, argilloso	6,66
Area di Castelpagano	IT15BCPG			6,42
Area di Fragneto l'Abate	IT15BFRA			8,07
Area di Fragneto Monforte	IT15BFRM	8,14		
Area di S. Giorgio la Molara	IT15BGM	2,41		
Monte Tre Confini	ITAPN011016MCCM	26,44		
Monte Totila - Montagnola Frosolone	ITAPR014010MCCM	179,22		
Monte Patalecchia	ITAPR014011MCCM	86,30		
Colle Alto	ITAPR014005MCCM	10,06		
Colli Campanari	ITAPI023004MCCM	69,87		
Monte Moschiatturo	IT15BMOS	102,70		
Monte Difesa	IT15BDI	21,48		
Area di S. Croce del Sannio	IT15BCRS	11,69		
Area di Colle Sannita	IT15BCS	10,10		
Monte Toppo Povero	IT15BTP	8,72		
Area di Pietrelcina	IT15BPIE	16,04		
Area di Pesco Sannita	IT15BPS	2,35		
Area di S. Marco dei Cavoti	IT15BSMC	59,93		
Monte Calvello	IT15BCL	20,91		
Area S. Angelo dei Lombardi	IT15CLO	7,98		
Area di Luogosano	IT15CLU	36,63		
Monte S. Stefano	IT15CSS	23,67		
Area di Apice-Grottaminarda	IT15CAG	57,56		
Area S. Arcangelo Trimonte	IT15CART	36,51		
Area di Ginestra degli Schiavoni	IT15CGS	5,32		
Area di S. Leucio del Sannio	IT15CSLS	14,28		
Area di Ceppaloni	IT15CCLO	23,20		
Area di S. Angelo a Cupolo	IT15CANC	64,09		
Area di Ariano Irpino	IT15CAI	58,94		
Piana di Isernia	ITAPN011008PIAL	Tipo C - Siliceo, Plastico	6,80	
Piana di Carpinone	ITAPR014022PIAL		5,66	
Piana di Sarno	IT15DP-SAN		194,28	
Piana ad oriente di Napoli	IT15DNAP37		391,66	
Piana dell'Isclero	IT15DISC29		55,34	
Piana del Garigliano	IT15DP-GRGL		102,48	
Piana di Presenzano e Riardo	IT15DPRE25		121,58	
Media Valle del Volturmo	IT15DVOL26		143,12	
Piana di Venafro	IT15DP-VNF		19,23	
Piana di Venafro	ITAPN011006PIAL		111,92	
Bassa valle del Calore	IT15DCAL27		64,47	
Piana Volturmo in destra idrografica	IT15DVOL36DX		390,73	
Piana Volturmo in sinistra idrografica ÔÇô Regi Lagni	IT15DVOL36SX		643,08	
Piana di Limatola-Volturmo	IT15DP-LMV		38,92	
Piana di Montella	IT15DP-MNT		6,91	
Piana di Benevento	IT15DBEN28	48,46		
Piana dell'Ufita	IT15DUF30	33,91		
Alta valle del Sabato	IT15DSAB32	27,48		
Complesso Tufaceo Basso Volturmo	IT15EC-TUFBV	Tipo D - Alluvionale	23,79	
Somma Vesuvio	IT15EVES		156,95	
Roccamonfina	IT15EROC		266,28	
Campi Flegrei	IT15EFLE44		204,78	
Isola d'Ischia	IT15EISC45		46,36	
Isola di Procida	IT15EPRO	Tipo E - Vulcanici	4,24	



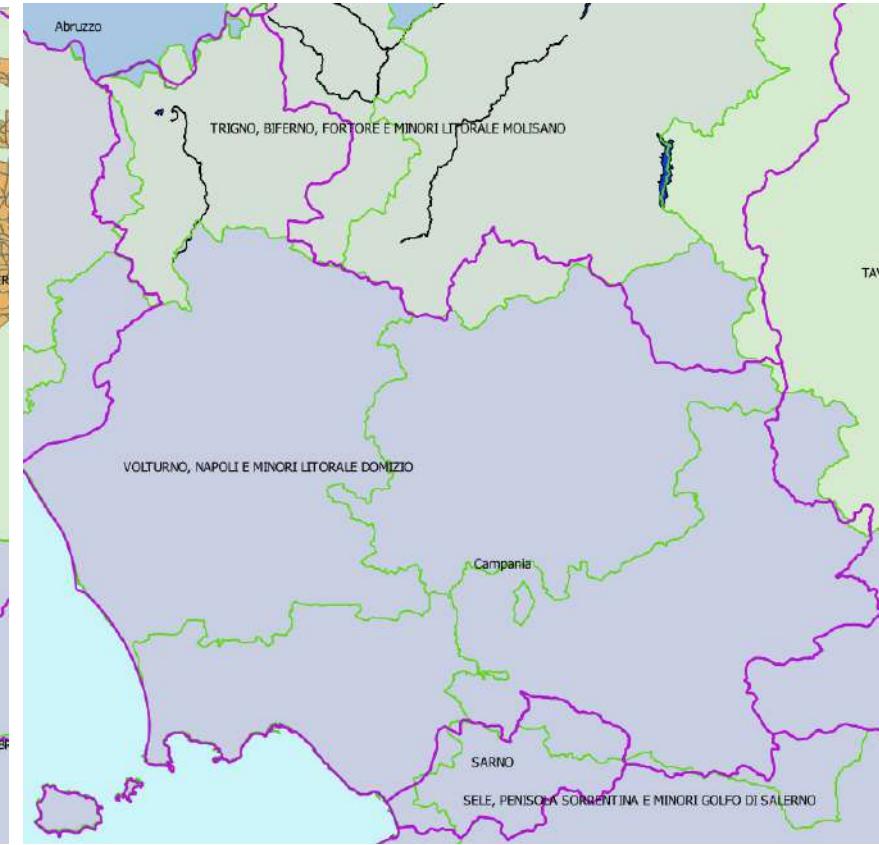
Unità idrografica 20 – VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO



Arete Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)

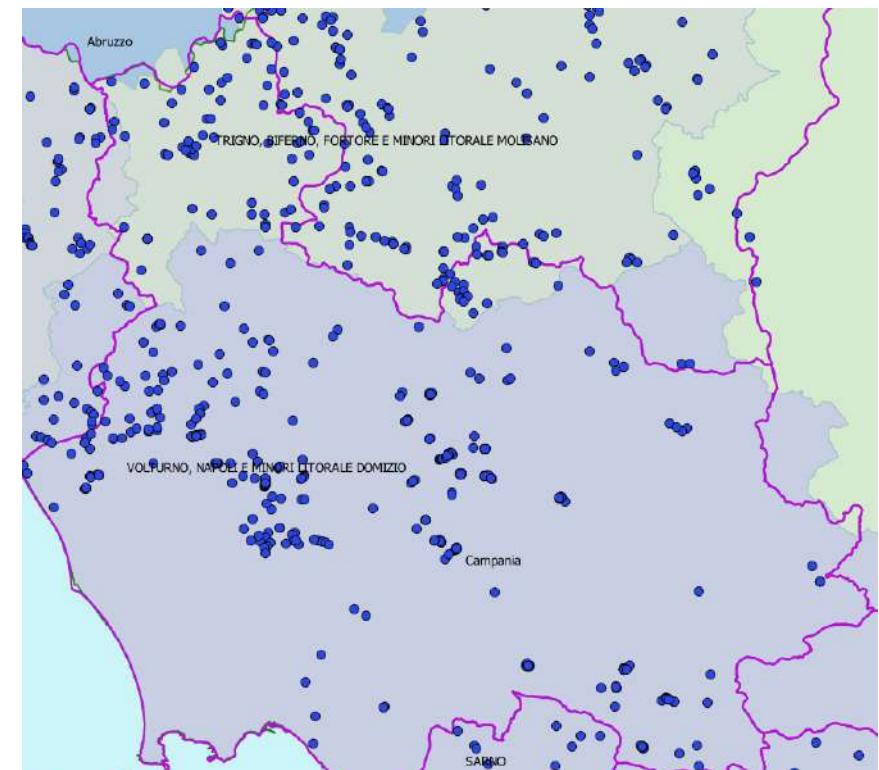


Arete sensibili e vulnerabili



Arete designate alla vita dei pesci e dei molluschi

20 – VOLTURNO, NAPOLI, MINORI LITORALI DOMIZIO	7.903,03 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	398	
AREE DI TUTELA	Estensione (km²)	%
Arete designate alla vita dei pesci e dei molluschi	1,75	0,022%
Arete designate per la protezione degli habitat e delle specie	2197,14	27,8%
Arete sensibili e vulnerabili	3262,29	41,25%



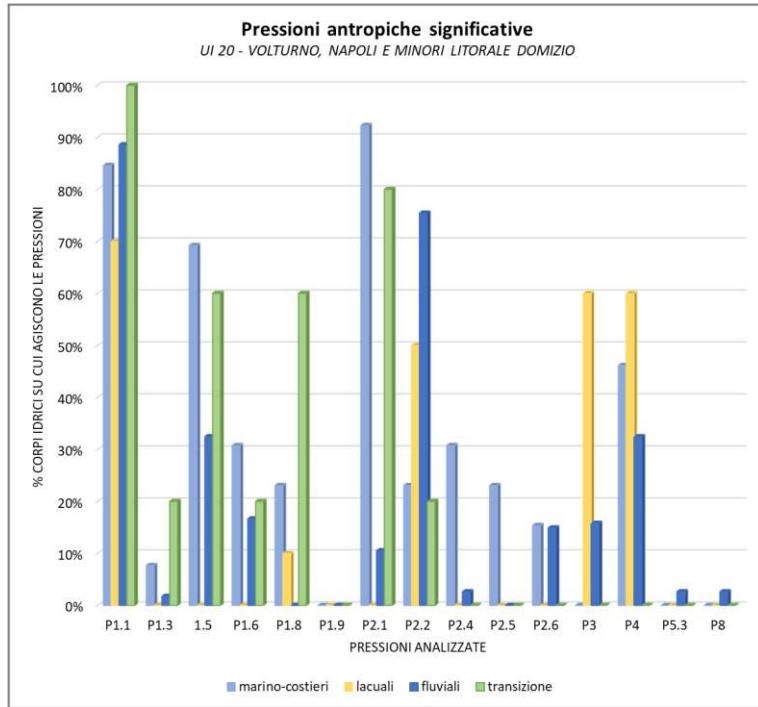
Acque destinate al consumo umano



Unità idrografica 20 – VOLTURNO, NAPOLI E LITORALE DOMIZIO

Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

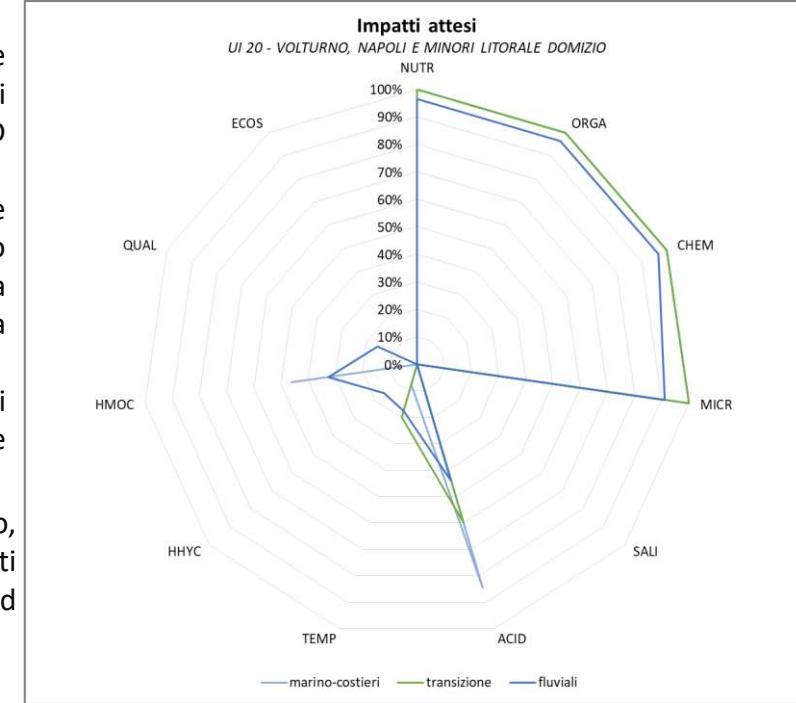


L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è evidenziata per la pressione data dagli scarichi urbani (1.1) e dai siti contaminati (1.5). A seguire la pressione da discariche (1.6), da impianti IED (1.3) e dagli impianti di acquacoltura (1.8);
- riguardo alle pressioni diffuse, risultano particolarmente significative, le pressioni da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2) ed ad uso urbano (2.1). Con minor rilevanza, sono risultate significative le pressioni da trasporti (2.4), siti contaminati (2.5) e da scarichi non allacciati alla fognatura (2.6)
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti i prelievi (3), le alterazioni idromorfologiche (4.5) e le pressioni sconosciute (8).

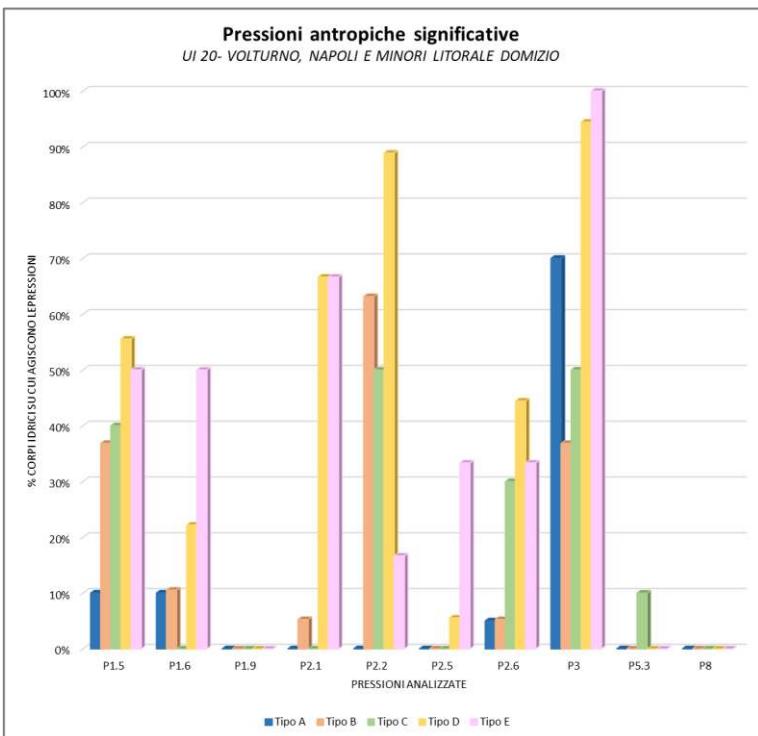
Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti. Non meno importanti sono gli altri impatti potenziali emersi, quali acidificazione, alterazione della temperatura ed alterazione degli habitat.

Analisi degli impatti attesi



Corpi idrici sotterranei

Analisi delle pressioni antropiche



L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

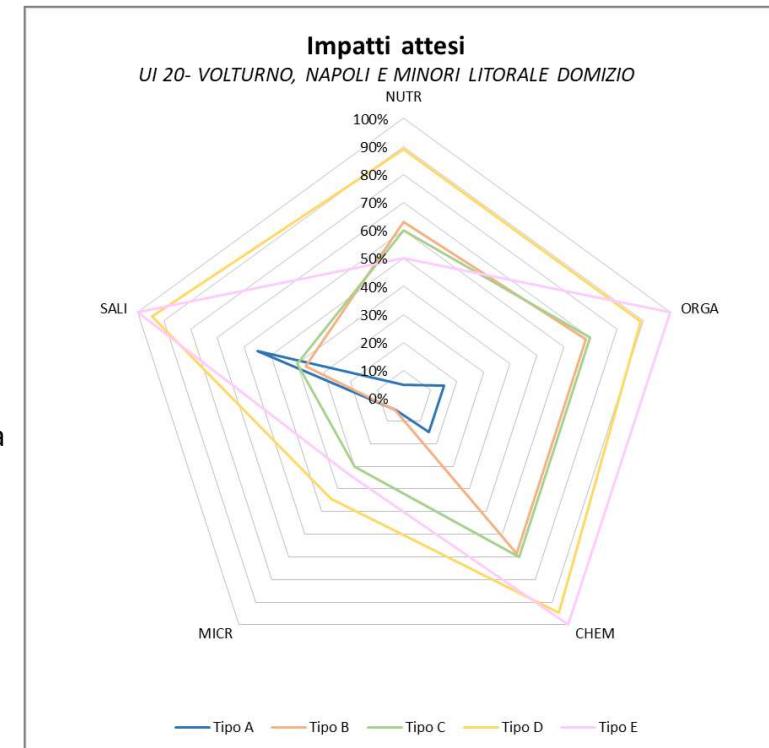
- relativamente alle pressioni puntuali, si è riscontrata significatività, per tutti tipi di acquiferi (A, carbonatico, B, Calcereo-Marnoso-Argilloso, C, silico-clastico, D, alluvionale ed E, vulcanico), esercitate dalla pressione dei siti contaminati (1.5) e delle discariche (1.6);
- per quanto concerne le pressioni diffuse, si è rilevata particolarmente incidente, per gli acquiferi di tipo D ed E, la pressione esercitata dal dilavamento del suolo ad uso urbano(2.1), mentre le pressioni 2.2 (dilavamento da suolo ad uso agricolo) e 2.6 (scarichi non allacciati) per tutti i 4 tipi di acquiferi.
- infine, una rilevante significatività è mostrata anche dai prelievi (3).

Gli impatti attesi maggiormente rilevanti sono impatti da nutrienti, da sostanza organica, impatto chimico ed intrusione salina.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

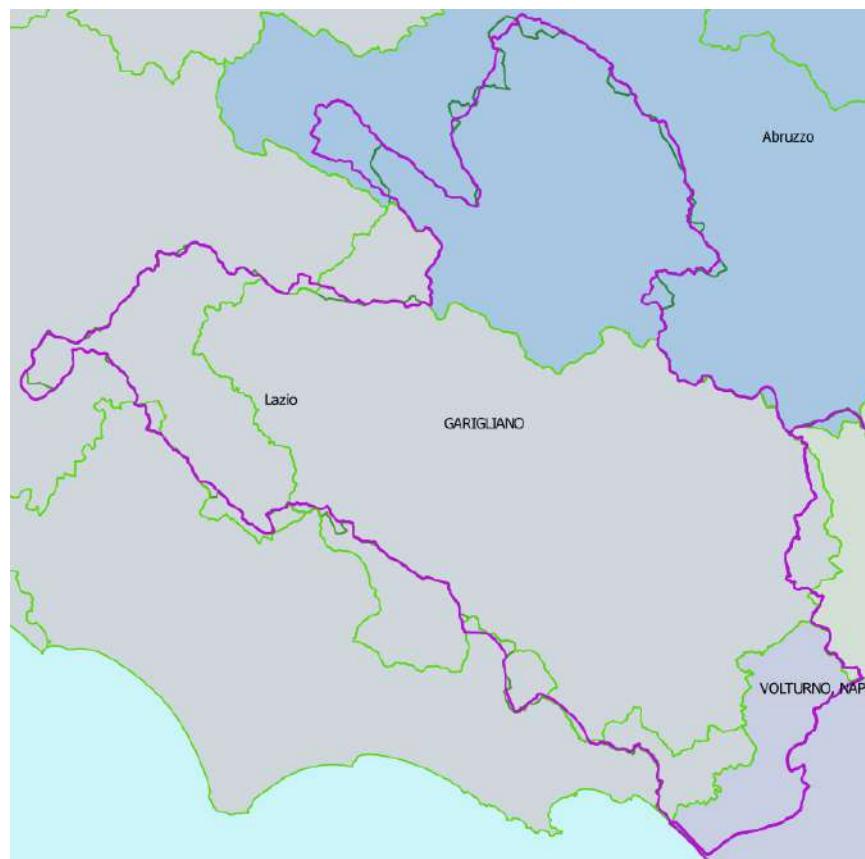
Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

Analisi degli impatti attesi





Unità idrografica 21 – GARIGLIANO



COMUNI 21 – GARIGLIANO	143
Campania	
Caserta	6
Abruzzo	
L'Aquila	26
Lazio	
Latina	6
Roma	21
Frosinone	84

POPOLAZIONE ISTAT, 2020

798832 abitanti

SETTORE AGRICOLO ISTAT, 2010

n. aziende agricole: 35697

SAU: 174767 ettari

SAT: 261802 ettari

SUPERFICIE

5030,29 km²

SETTORE ZOOTECNICO ISTAT, 2010

n. aziende zootecniche: 6553

n. capi di allevamento: 69.896

Bovini: 53918

Bufalini: 14064

Ovini: 112891

Caprini: 14573

Equini: 6955

Suini: 10565

Avicoli: 646423

Struzzi: 2

Conigli: 17497

SETTORE INDUSTRIALE ISTAT, 2018

n. unità locali: 53760

n. addetti unità locali: 168056,92

SETTORE TURISTICO ISTAT, 2020

n. esercizi ricettivi: 1223

n. posti letto: 35810

Uso del suolo		Estensione (km ²)	%
Territori modellati artificialmente	Zone urbanizzate	120,1459	2,39%
	Zone industriali e commerciali e reti	57,4623	1,14%
	Zone estrattive discariche e cantieri	0,2641	0,01%
	Zone verdi artificiali (non agricole)	4,0836	0,08%
Territori agricoli	Seminativi	1031,901	20,51%
	Colture permanenti	311,6945	6,20%
	Prati stabili	43,4205	0,86%
	Zone agricole ed eterogenee	1046,361	20,80%
Territori Boscati E Ambienti Semi-naturali	Zone boscate	1556,919	30,95%
	Zone a vegetazione arbustiva e/o erbacea	807,8118	16,06%
	Zone aperte con vegetazione rada o assente	61,8336	1,23%
Zone Umide	Zone umide interne	0,6526	0,01%
	Zone umide marittime	0	0
Corpi Idrici	Acque continentali	5,3935	0,11%
	Acque marittime	0,0596	0,00%

Enti irrigui presenti:

- Aurunco
- Conca di Sora
- Consorzio di Bonifica Ovest
- Sud di Anagni
- Sud Pontino
- Valle del Liri

ATO interessate:

- ATO 2 – Lazio Centrale Roma
- ATO 2 – Ambito Napoli - Volturno
- ATO 2 – Marsicano
- ATO 4 – Lazio Meridionale Latina
- ATO 5 – Lazio meridionale Frosinone



Autonità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Unità idrografica 21 – GARIGLIANO

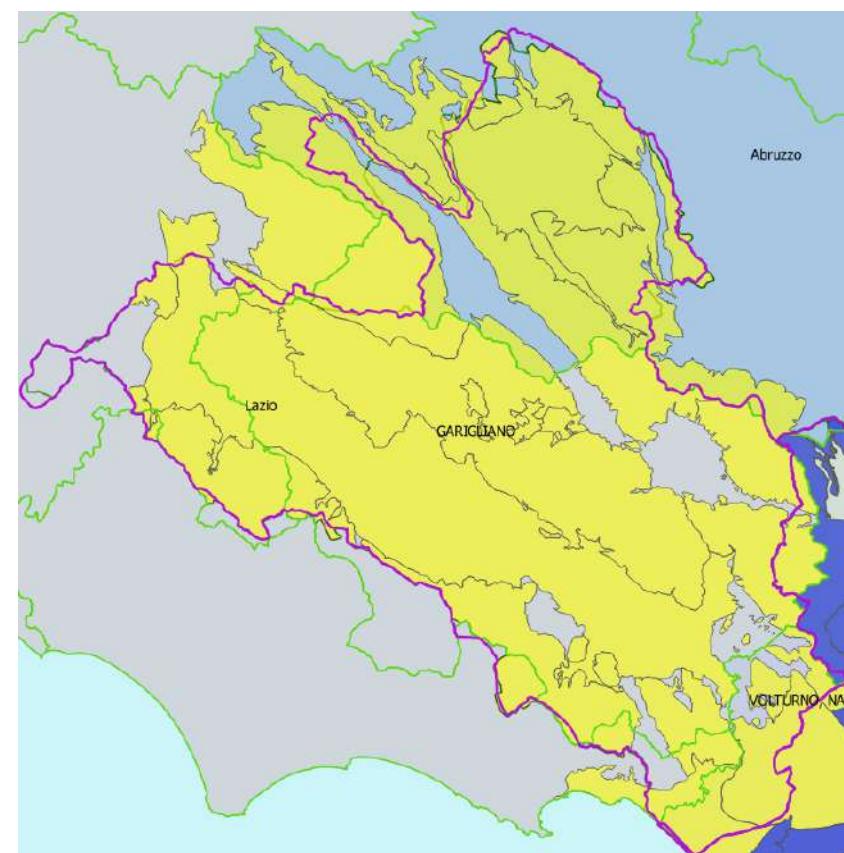
Corpi Idrici superficiali

BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI	SUPERFICIE (Km ²)	PERIMETRO (Km)
GARIGLIANO	5040,18	540,23
LAGHI ED INVASI ARTIFICIALI	SUPERFICIE (Km ²)	TIPOLOGIA
Lago di Canterno	0,92	L
Lago di Posta Fibreno	0,28	L
Lago San Giovanni Incarico	0,83	L
Lago di Suio	0,14	L



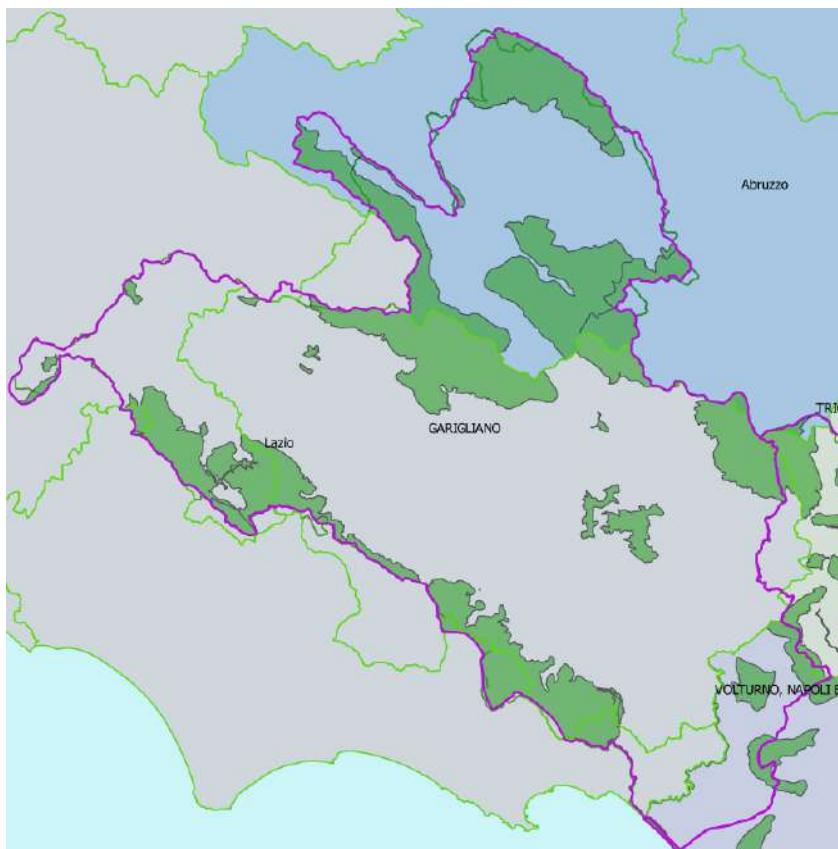
Corpi Idrici sotterranei

CORPI IDRICO	CODICE WISE	Tipo	Superficie (Km ²)
Monte Maio	IT12CA020	Tipo A - Carbonatico	106,43
Monti della Marsica Occidentale	IT12CA007		113,47
Monti della Meta-Mainarde	IT12CA021		120,95
Monte Cornacchia- Monti della Meta	IT13CORN_ME		550,41
Monti del Venafrò	IT12CA019		183,50
Monti Mainarde-Venafrò	IT15AMNV		72,84
Monti Ernici-Cairo	IT12CA017		815,13
Monte Marsicano	IT13MS		46,18
Monti Gran Sasso- Sirente	IT13GS_S		100,85
Monti Velino- Giano- Nuria	IT13V_G_N		38,19
Monti Lepini	IT12CA001		225,71
Monti Ausoni-Aurunci	IT12CA003		276,39
Monti Prenestini-Ruffi-Cornicolani	IT12CA016		27,62
Monti Simbruini_Ernici	IT13SE_C		227,87
Monti Simbruini-Ernici	IT12CA005	438,08	
Conglomerati Mio-Pliocenici	IT12DET003	Tipo C - Silico, Plastico	26,06
Unità terrigena della Piana di Sora	IT12DQ010	Tipo D - Alluvionale	17,51
Unità terrigena delle valli dei Fiumi Sacco, Liri e Garigliano	IT12DQ009		1204,76
Piana del Fucino e dell'Imele	IT13FU_IMELE		441,42
Piana del Garigliano	IT15DP-GRGL		102,48
Unità terrigena della Piana di Gaeta	IT12DQ004	Tipo E - Vulcanici	69,15
Roccamonfina	IT15EROC		266,28

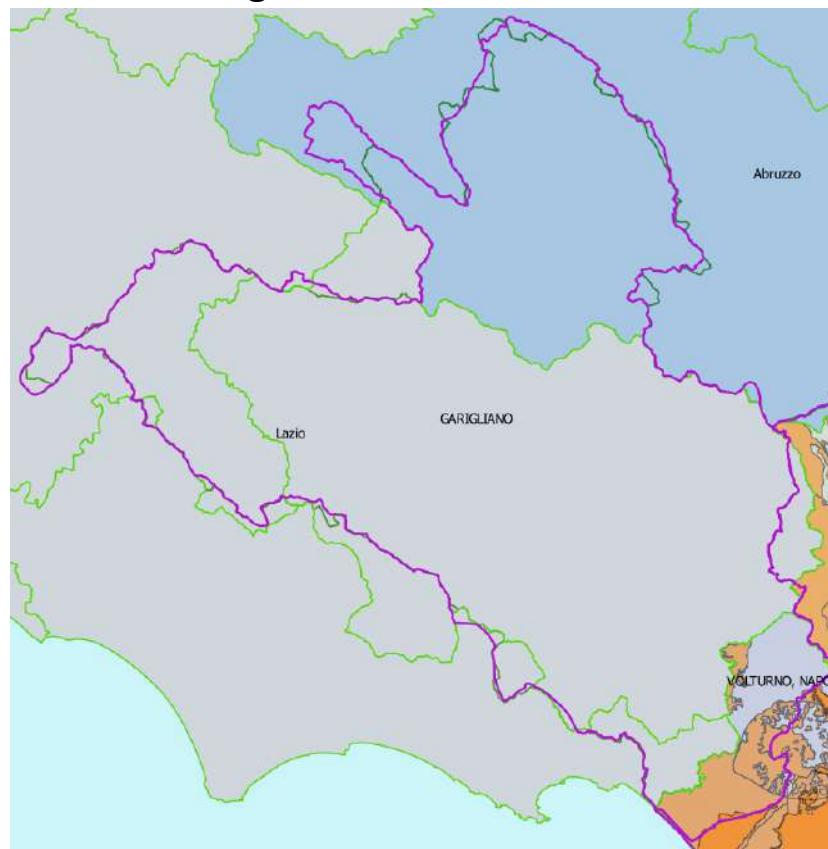




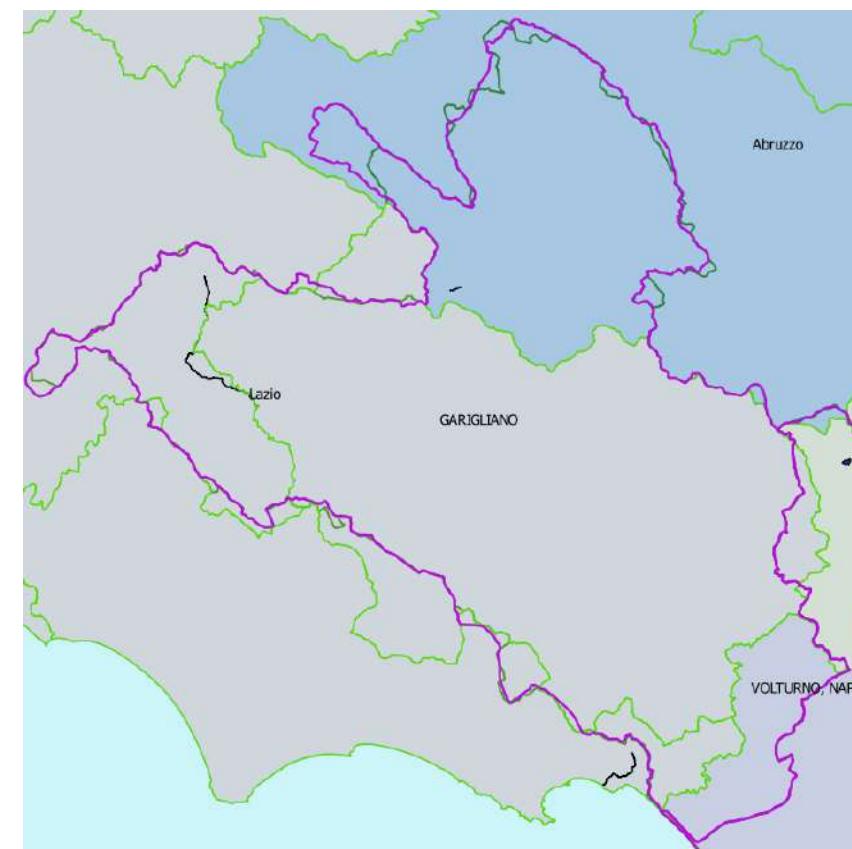
Unità idrografica 21 – GARIGLIANO



Aree Rete Natura 2000 (zone SIC, ZP S, ZSC)

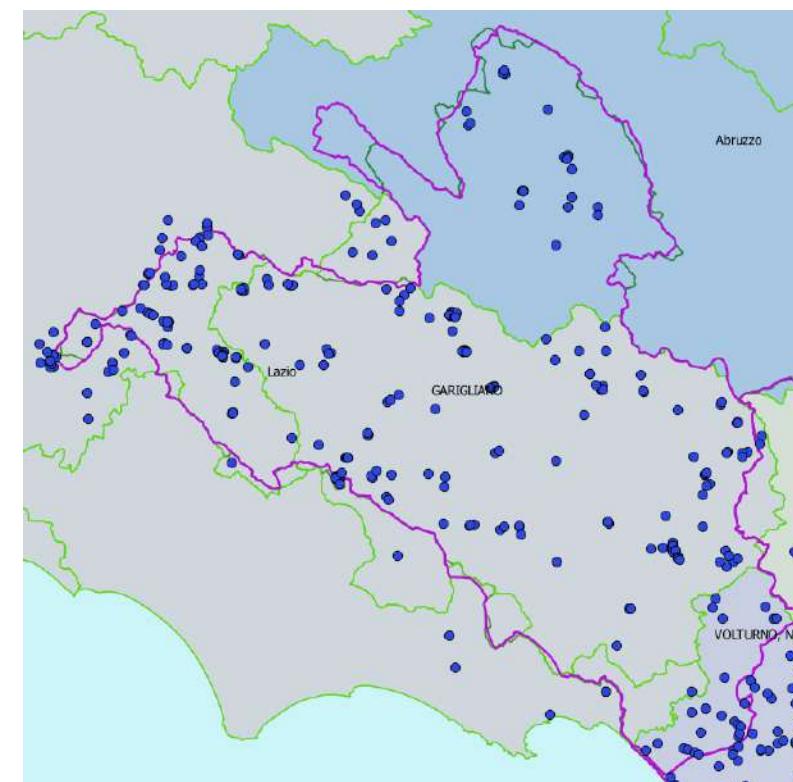


Aree sensibili e vulnerabili



Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi

21 – GARIGLIANO	5.030,29 km²	
AREE DI TUTELA	n. siti	
Acque destinate al consumo umano	443	
AREE DI TUTELA	Estensione (km²)	%
Aree designate alla vita dei pesci e dei molluschi	0,96	0,02%
Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie	148,61	3%
Aree sensibili e vulnerabili	194,41	3,9%



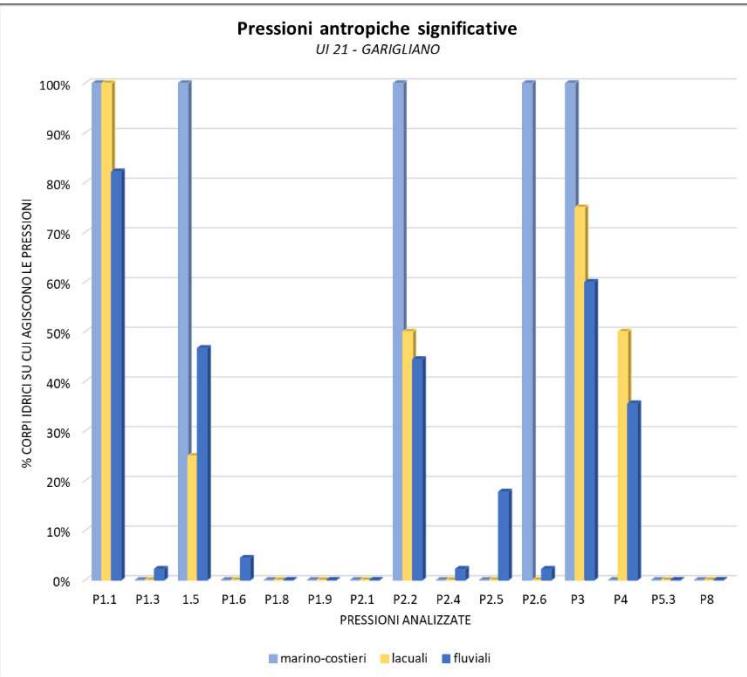
Acque destinate al consumo umano



Corpi idrici superficiali

Analisi delle pressioni antropiche

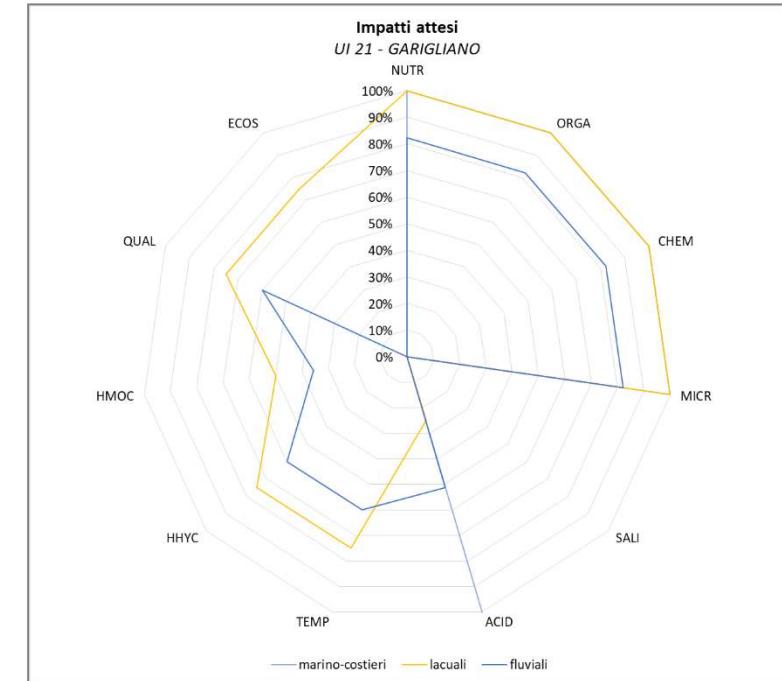
Analisi degli impatti attesi



L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è riscontrata per la pressione data dagli scarichi urbani (1.1) e dai siti contaminati (1.5);
- riguardo alle pressioni diffuse, le pressioni risultate particolarmente significative sono quelle da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2), dei siti contaminati (2.5) e degli scarichi non allacciati alla fognatura (2.6);
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti i prelievi (3) e le alterazioni idromorfologiche (4.5).

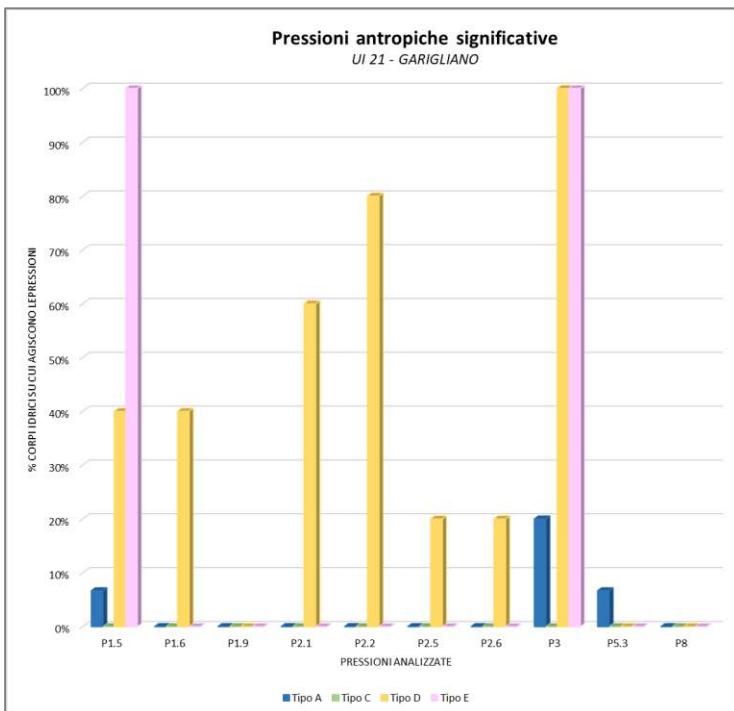
Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti; ma anche impatti potenziali, quali alterazione della temperatura, alterazione degli habitat, danni agli ecosistemi e diminuzione della qualità delle acque superficiali dovuta all'interazione con le acque sotterranee.



Analisi delle pressioni antropiche

Corpi idrici sotterranei

Analisi degli impatti attesi



L'analisi delle pressioni ha evidenziato che:

- relativamente alle pressioni puntuali, si è riscontrata significatività, per tre dei quattro acquiferi (A, carbonatico, C, silico-clastico, D, alluvionale ed E, vulcanico), esercitata dalla pressione dei siti contaminati (1.5) e, per l'acquifero D, dalle discariche (1.6);
- per quanto concerne le pressioni diffuse, si sono rilevate particolarmente incidenti, per l'acquifero di tipo D (alluvionale), le pressioni esercitate dal dilavamento del suolo ad uso urbano (2.1) e ad uso agricolo(2.2), dai siti contaminati (2.5) e dagli scarichi non allacciati (2.6).
- infine, una rilevante significatività è mostrata anche dai prelievi (3).

Gli impatti attesi maggiormente rilevanti sono impatti da nutrienti, da sostanza organica, da intrusione salina e da impatto chimico.

Tipo di pressione	
1.1	Puntuali - scarichi urbani
1.2	Puntuali - sfioratori di piena
1.3	Puntuali - impianti IED
1.5	Puntuali - siti contaminati/siti industriali abbandonati
1.6	Puntuali - discariche
2.1	Diffuse - dilavamento superfici urbane
2.2	Diffuse - agricoltura
2.4	Diffuse - trasporti
2.5	Diffuse - siti contaminati/siti industriali abbandonati
2.6	Diffuse - scarichi non allacciati alla fognatura
3	(3.1-3.7) Prelievi/diversioni
4	(4.1-4.5) Alterazioni idro-morfologiche
5.3	Discariche abusive
8	Pressioni sconosciute

Tipo di impatto	
NUTR	Inquinamento da nutrienti
ORGA	Inquinamento organico
CHEM	Inquinamento chimico
MICR	Inquinamento microbiologico
SALI	Intrusione salina
LOWT	Abbassamento dei livelli piezometrici

